



CONTRIBUTO DELLA REGIONE DEL VENETO AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA (PNR) 2023

Nota introduttiva

Le Regioni e le Province autonome partecipano annualmente alla redazione del Contributo al Programma Nazionale di Riforma (PNR), documento alla base del dialogo con la Commissione europea per il coordinamento della politica economica (cd. Semestre europeo).

Date le complementarità con il Semestre europeo e al fine di razionalizzare il contenuto dei documenti richiesti, dal 2021, agli Stati membri è stato chiesto di presentare il PNR e il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) in un unico documento. Questo documento deve illustrare le riforme e gli investimenti che lo Stato membro intende intraprendere negli anni successivi, in linea con gli obiettivi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha dato indicazioni in merito alla stesura del contributo regionale al PNR 2023 con nota prot. n. 0786/C3UE del 6 febbraio 2023.

In particolare, il documento deve rappresentare gli interventi di riforma regionali posti in essere nel periodo da febbraio 2022 a gennaio 2023, in risposta alle raccomandazioni elaborate nell'ambito del Semestre europeo per il 2019, il 2020 e il 2021, alla luce dell'analisi annuale di crescita sostenibile – ASGS del 22 novembre 2022 e in raccordo con Missioni, componenti, investimenti e riforme individuati nel PNRR italiano.

Ai fini della raccolta omogenea e sintetica delle informazioni da parte di tutte le Regioni e le Province autonome, con la succitata nota del 6 febbraio 2023, sono stati trasmessi gli strumenti di rilevazione predisposti da Cinsedo e da Tecnostruttura per il FSE, che cureranno anche il lavoro finale di stesura per la predisposizione di un documento unitario a livello nazionale da sottoporre all'esame della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Nella costruzione degli strumenti di rilevazione del contributo delle Regioni è stato mantenuto l'impianto già utilizzato lo scorso anno basato sulle quattro dimensioni della competitività sostenibile lanciate all'inizio dell'attuale mandato della Commissione: stabilità macroeconomica, produttività, sostenibilità ambientale ed equità.

Gli strumenti di rilevazione si sostanziano in una scheda descrittiva e in griglie.

La scheda descrittiva prevede i seguenti contenuti:

- gli interventi di riforma realizzati (parte consuntiva);
- le azioni programmatiche;
- le attività di coordinamento interno alla Regione;
- le modalità di definizione del Documento di Economia e Finanza Regionale;
- le azioni e modalità di definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.



450a4f5e



Le griglie, poste alla fine del presente contributo, consistono in tabelle articolate in misure e sottomisure tenendo conto dei target degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, gli obiettivi di policy e i relativi obiettivi specifici della programmazione 2021-2027, i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, i domini del Bes, le Missioni e le relative Componenti individuate nel PNRR, le Scelte Strategiche Nazionali di ciascuna area (Persone, Pianeta, Prosperità e Pace) contenute nella revisionata Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.

Nelle griglie vengono riportati in modo sintetico gli interventi di riforma realizzati collocandoli nelle misure e sottomisure adeguate. Ne deriva, da un lato, che non tutte le misure e le sottomisure siano valorizzate e, dall'altro, che uno stesso intervento regionale possa essere collocato in più misure perché rispondente contemporaneamente a più finalità.

Al fine di dare una lettura il più possibile coordinata tra le griglie e la scheda descrittiva - parte consuntiva, l'illustrazione degli interventi inseriti avviene mantenendo la suddivisione per le quattro dimensioni della competitività sostenibile e richiamando sempre la misura (scritta con carattere grassetto e sottolineato) e la sottomisura (scritta con carattere grassetto) a cui afferiscono.



450a4f5e



RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO 2022, 2020 e 2019**2022**

CSR 1. assicurare, nel 2023, una politica di bilancio prudente, in particolare limitando la crescita della spesa corrente finanziata a livello nazionale al di sotto della crescita del prodotto potenziale a medio termine, tenendo conto del perdurare del sostegno temporaneo e mirato alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia e alle persone in fuga dall'Ucraina; essere pronta ad adeguare la spesa corrente all'evoluzione della situazione; aumentare gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica, anche avvalendosi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, del piano REPowerEU e di altri fondi dell'UE; perseguire, per il periodo successivo al 2023, una politica di bilancio volta a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare una riduzione credibile e graduale del debito e la sostenibilità di bilancio a medio termine attraverso il progressivo risanamento, investimenti e riforme; adottare e attuare adeguatamente la legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema, in particolare mediante una revisione delle aliquote d'imposta marginali effettive, l'allineamento dei valori catastali ai valori di mercato correnti, la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, anche per l'IVA, e delle sovvenzioni dannose per l'ambiente, assicurando comunque equità, e la riduzione della complessità del codice tributario; **Consideranda 12-20, 24, 25**

CSR 2. procedere con l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati nella decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021; concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 al fine di avviare l'attuazione dei programmi;

Consideranda 21-23

CSR 3. ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia; superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile. **Consideranda 26-28**

2020

CSR 1. attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia di Covid-19 e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad



450a4f5e



assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;

Consideranda 5-16

CSR 2. fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi Covid-19 sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;

Consideranda 17-19

CSR 3. garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, comprese le PMI, le imprese innovative e i lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;

Consideranda 20-23

CSR 4. migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione. **Consideranda 24, 27**

2019

CSR 1. Assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1 % nel 2020, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6 % del PIL; utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati; contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica favorevole alla crescita; **Consideranda 10-12**

CSR 2. Intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso; garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano



450a4f5e



soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità; migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali; **Consideranda 13-20**

CSR 3. Porre l'accento sulla politica economica connessa agli investimenti in materia di ricerca e innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza; **Consideranda 21-26**

CSR 4. Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore; migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali; **Consideranda 27,28**

CSR 5. Favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista; migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative. **Consideranda 29,30**



450a4f5e



PARTE CONSUNTIVA

Stabilità macroeconomica

Con riferimento alla **Misura 1 - Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica** ed alla rispettiva sottomisura **riduzione del rapporto debito pubblico/PIL utilizzando entrate straordinarie**, si richiama la **L.R. n. 18 del 26 luglio 2022** "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021" la quale ha rilevato che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è pari a 1.215.409.713,83 euro. Si evidenzia il costante, progressivo e significativo miglioramento del Risultato di Amministrazione registrato negli esercizi finanziari successivi al 2015, anno di decorrenza delle nuove regole disposte dal citato D. Lgs. n. 118/2001 ai fini del calcolo del risultato medesimo. Emerge, infatti, che da un risultato negativo di circa 316 milioni di euro registrato alla fine dell'esercizio 2015, si è passati alla fine dell'esercizio 2021 ad un risultato positivo di circa 1.215 milioni di euro, registrando pertanto nel periodo 2015-2021 un miglioramento di 1.531 milioni di euro.

Il trend positivo di cui sopra, ha come effetto l'abbattimento del "Debito Autorizzato e Non Contratto" (DANC), ossia l'eventuale ricorso al mercato creditizio per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, traducendosi pertanto in una potenziale riduzione dell'indebitamento regionale con evidente abbattimento del rapporto debito pubblico/PIL a livello nazionale.

Per quanto concerne la **Misura 2 - Politiche fiscali**, con particolare riferimento alla sottomisura **riduzione e trasferimento del carico fiscale**, nel richiamare la **L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022** "Legge di stabilità regionale 2023" si evidenziano i seguenti interventi:

- una ulteriore riduzione del 25%, in aggiunta al 50% già stabilito, per la tassa automobilistica regionale per i motoveicoli e gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico di cui all'articolo 63 comma 1-bis della legge 21 novembre 2000, n. 342 "Misure in materia fiscale", a decorrere dal 1° gennaio 2023 (**art. 3** della L.R. n. 30/2022);
- un aggiornamento del quadro normativo presentato dalla Legge Regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022" modificando i commi 1, 2 e 4 dell'articolo 2 (**art. 6** della L.R. n. 30/2022);
- la modifica della legge regionale in materia di tributi, n. 19/2005, per adeguarla ai nuovi scaglioni IRPEF previsti dalla legge di bilancio dello Stato per l'anno 2022 (legge n. 234/2021, articolo 1, commi 2 e 3). In particolare, viene aumentato da 45.000 a 50.000 euro il limite di reddito previsto per la fruizione, da parte di soggetti disabili (o con a carico un disabile), della riduzione dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF prevista dalla norma (0,90%, rispetto



450a4f5e



all'1,23% di base). Le modifiche previste si applicano a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2022 (**art. 9** della L.R. n. 30/2022).

Proseguendo con la sottomisura **miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti, la L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022**, tramite l'**art. 5**, delinea le disposizioni in materia di esonero dal pagamento della tassa automobilistica regionale. Fermo restando gli obblighi previsti dall'articolo 94 del decreto legislativo del 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada", in considerazione che la condizione di esonero non opera per i periodi d'imposta per i quali è già stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il decreto del dirigente della struttura regionale, si riporta che la perdita di possesso per demolizione o per esportazione definitiva all'estero del veicolo, avvenute entro il termine ultimo per il pagamento della tassa automobilistica, fa venir meno l'obbligo del pagamento dall'anno di imposta in cui si è verificato l'evento. Sulla stessa direttrice, l'**art. 8** della medesima legge introduce le disposizioni in materia di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i portatori di handicap. Si precisa che dal 1 gennaio 2023 i soggetti obbligati al pagamento della tassa automobilistica regionale che hanno conseguito, per sé o relativamente a soggetto fiscalmente a carico, sono tenuti a presentare istanza di esenzione alla struttura regionale competente in materia di tributi che, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa, concede l'esenzione con decorrenza non antecedente la data dell'accertamento medesimo.

Con riferimento alla sottomisura concernente la **lotta all'evasione fiscale e il contrasto al lavoro** sommerso si evidenzia che nonostante la progressiva uscita dalla pandemia da Covid-19 abbia arrecato gravi ripercussioni sociali ed economiche, l'azione di contrasto all'evasione fiscale si è svolta, come sempre, nel rispetto dei termini e degli obiettivi fissati annualmente, pur avendo tenuto conto della particolare condizione.

Per quanto riguarda la lotta all'evasione in materia di IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF, nell'anno 2022, è proseguita la gestione in Convenzione con l'Agenzia delle Entrate, sottoscritta il 7 settembre 2020, a valere per gli anni dal 2020 al 2022 in particolare con riferimento alle attività di assistenza ai contribuenti, di liquidazione delle imposte, accertamento, contenzioso, esercizio delle attività di autotutela, riscossione spontanea e coattiva ed esecuzione dei rimborsi spettanti ai contribuenti, orientata ad un costante ed approfondito monitoraggio dell'andamento delle riscossioni derivante dall'attività di controllo fiscale per l'IRAP e l'Addizionale Regionale all'IRPEF.

In relazione all'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i portatori di handicap, è stato disposto che i soggetti riconosciuti disabili ai sensi della L. 104/1992 dalle Commissioni mediche per conseguire l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica devono presentare apposita



450a4f5e



istanza alla Regione. Ai fini dell'efficacia e dell'efficienza della gestione di tale esenzione, è stato implementato il Portale Bollo Auto con una sezione dedicata.

In materia di tassa automobilistica regionale si è provveduto alla riduzione del carico fiscale:

- introducendo un'ulteriore riduzione del 25% per i motoveicoli e gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico;
- definendo dal punto di vista normativo quali soggetti minori trapiantati abbiano diritto all'esenzione della tassa ed estendendola ai titolari di diritto di usufrutto, di patto di riservato dominio, di locazione finanziaria e di locazione a lungo termine senza conducente.

L'obiettivo di lotta all'evasione per l'anno 2022 ha seguito un corso regolare.

Con riferimento alla **Misura 4 - Misure di contrasto alla corruzione** ed in particolare alla sottomisura concernente **l'aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione**, si evidenzia l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 (**DGR n. 473 del 29 aprile 2022**) e l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023 - 2025 (**DGR n. 96 del 30 gennaio 2023**).

In merito alla sottomisura atta a **promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie**, è stata organizzata anche per l'anno 2022, la Giornata della Trasparenza (**DGR n. 621 del 27 maggio 2022**), adempimento specifico di cui all'art. 10, comma 6, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto anche dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 approvato con **DGR n. 473 del 29 aprile 2022**. La Giornata si è tenuta in data 20 giugno 2022, con gli interventi, tra gli altri, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Presidente dell'OIV, del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale. A questa Giornata hanno partecipato referenti di Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del Veneto, Aziende ULSS del Veneto, enti e società strumentali della Regione, Sindacati, Università, oltre a personale regionale.

La Giornata si è svolta in presenza, nel rispetto delle vigenti prescrizioni per il contenimento della diffusione del Covid-19, presso la Sala Polifunzionale della sede regionale di Palazzo "Grandi Stazioni".

Nell'ambito della **Misura 5 - Efficienza della Pubblica Amministrazione**, si evidenzia l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2022-2024 previsto ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 113/2021 (**DGR n. 761 del 29 giugno 2022**), che contiene sinteticamente i seguenti contenuti:



450a4f5e



- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati in primis al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale del personale regionale correlati all'ambito d'impiego;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, il tutto nei limiti e nel rispetto dei vincoli ordinamentali di natura finanziaria;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2023-2025 è stato approvato con **DGR n. 97 del 30 gennaio 2023**. La struttura e i contenuti del nuovo PIAO sono stati determinati dal Decreto interministeriale n. 132 del 30 giugno 2022 e dall'approvazione del DPR n. 81/2022, che ha stabilito che il PIAO assorba una serie di piani programmatici già previsti da precedenti disposizioni e i cui adempimenti sono da intendersi soppressi ai sensi dell'art. 1, tra i quali:

- Piano triennale dei fabbisogni del personale;
- Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni;
- Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Piano della performance;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- Piano organizzativo del lavoro agile;
- Piani di azioni positive.

Come precisato nella misura 4 "Misure di contrasto alla corruzione" la Regione del Veneto ha adottato con separata deliberazione approvata in medesima data, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025.



450a4f5e



In riferimento alla sottomisura volta al **miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione sicurezza informatica** si richiama il documento programmatico di cui alla **DGR n. 156 del 22 febbraio 2022**, dove trova spazio il tema della Cybersicurezza. In particolare, il programma Digital Europe 2021-2027 prevede lo stanziamento di ingenti fondi destinati alla protezione dell'economia digitale per attrezzature e infrastrutture avanzate di cybersecurity. La sicurezza costituisce uno dei sette investimenti del PNRR per l'asse Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) per cui è stato previsto un budget di circa 620 milioni di euro. La Regione del Veneto, con un budget pari a euro 1.091.700,00 del POR FESR 2014-2020, ha finanziato progetti per l'implementazione di servizi e strumenti di sicurezza per il sistema informatico regionale, nell'ottica di sviluppare programmi di cybersecurity e irrobustire la cultura e consapevolezza del rischio informatico. Nei prossimi anni, sarà crescente l'impegno della Regione per il potenziamento della sicurezza grazie ad investimenti non solo infrastrutturali e tecnologici, ma anche con azioni mirate all'aumento della consapevolezza del rischio informatico nella PA e nella formazione per la sua gestione e mitigazione. L'istituzione di un'agenzia di sicurezza informatica su base regionale gioverebbe alla collaborazione tra Enti pubblici e privati per una gestione condivisa del rischio a livello regionale. La Regione agirà per l'aumento del livello di sicurezza dei suoi portali istituzionali e dei dati prodotti e gestiti dalle Amministrazioni pubbliche, anche sanitarie.

Per quanto concerne la sottomisura di **digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili**, si precisa che all'interno del documento programmatico di cui alla DGR n. 156 del 22 febbraio 2022, viene trattato il tema di Ecosistema Veneto di API.

Il potenziamento dell'interoperabilità tra diversi sistemi, in modo trasversale lungo gli ecosistemi di riferimento, ed il miglioramento dell'API management a livello regionale consentirà alla PA veneta e a tutti i soggetti pubblici del territorio di condividere dati e informazioni, con l'intenzione di abilitare lo sviluppo di nuove applicazioni e servizi digitali. La Regione del Veneto farà leva sulla piattaforma di API Management costituita per consentire a tutte le Amministrazioni Pubbliche, ma anche ad altri stakeholder del territorio, di condividere dati e integrare i propri servizi all'interno di quello che vuole essere un ecosistema di API. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio informativo e applicativo regionale, a partire da quello pubblico, per costruire un modello di interoperabilità a livello di filiera.

Infine, con **DGR n. 1324 del 25 ottobre 2022**, la Regione del Veneto ha risposto all'avviso, rivolto alle Pubbliche Amministrazioni interessate, per la sottoscrizione, con il Ministero del Turismo e con



450a4f5e



l'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT), di un accordo di adesione e interoperabilità relativo alla fornitura di dati e contenuti verso il Tourism Digital Hub (TDH) e ha dato atto che il Presidente della Regione del Veneto, o suo delegato, sottoporrà al Ministero del Turismo la relativa manifestazione di interesse e, nel caso in cui questa venga valutata positivamente, ha incaricato il Direttore della Direzione Turismo alla sottoscrizione dello schema di Accordo, approvato in allegato. I beneficiari di tale delibera sono le Organizzazioni della filiera turistica regionale (Regione, OGD, altri).

Produttività

Nell'ambito della **Misura 1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI**, con riferimento al Fondo Unico per il sostegno delle PMI gestito da Veneto Sviluppo S.p.A. (L.R. 17/2021, art. 9) ed alle varie forme di operatività, tra le quali si ricordano i Fondi di rotazione settoriali, il Fondo risk-sharing e il microcredito a "costo zero", al fine di supportare le imprese che hanno subito una crisi di liquidità, non solo a causa delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, ma anche a seguito dell'aumento dei costi energetici nel contesto dell'attuale crisi geopolitica, con **DGR n. 361 dell'8 aprile 2022** è stata incrementata di 10 milioni di euro la dotazione dell'intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati, di cui alla deliberazione n. 618/2020, portando la dotazione finanziaria complessiva a 80 milioni di euro. L'operatività dell'intervento ha visto per l'anno 2022, l'arrivo di 827 domande di cui 752 erogate, per un valore complessivo pari a 27.422.000,00 euro di quota fondo riferita ai finanziamenti agevolati e di un importo pari a 4.886.938,48 euro di contributo erogato.

Inoltre, il Fondo di garanzia regionale (L.R. 13 agosto 2004, n. 19) costituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., ha proseguito la sua attività operando come strumento complementare alla Sezione regionale del Fondo Centrale di Garanzia attivo presso la Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. Nell'anno 2022, a fronte di 2017 domande pervenute, sono state attivate 1326 operazioni sul Fondo, per un importo garantito pari ad euro 37.773.018,84 che ha consentito un valore di finanziamenti alle PMI regionali pari ad euro 65.409.976,46 su operazioni di piccolo taglio consentendo, in complementarietà con la citata Sezione speciale regionale del Fondo Centrale di Garanzia, che non prevede operazioni di limitata entità, di garantire anche alle micro e piccole imprese regionali un sostegno sulle operazioni di gestione corrente. Con riferimento alla Sezione speciale regionale nel corso dell'anno 2022 si è provveduto alla certificazione della spesa riferita al IV acconto a valere sull'azione 3.6.1. del POR 2014-2020.



450a4f5e



All'interno di tale misura trova spazio la **DGR n. 898 del 26 luglio 2022** attinente lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e i Confidi Fidi Nordest società cooperativa consortile di garanzia collettiva fidi, Cofidi Veneziano società cooperativa, Consorzio Veneto Garanzie società cooperativa, Fidi Impresa&Turismo Veneto società cooperativa p.a, Italia ComFidi soc. consortile a r.l. e Neafidi soc. coop. di garanzia collettiva fidi e concernente l'impiego delle risorse, pari a euro 9.983.240,00, residuanti dai fondi rischi di cui alla deliberazione n. 1243 del 3 luglio 2012 di approvazione del bando finalizzato alla costituzione e alla gestione di fondi rischi da parte di Organismi consortili di garanzia a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013, parte FESR.

Con la **DGR n. 1283 del 18 ottobre 2022** si è approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, Veneto Sviluppo Spa e le organizzazioni imprenditoriali regionali maggiormente rappresentative del settore turismo, per la diffusione informativa della nuova linea di attività, consistente nella possibilità per le imprese ricettive di monetizzare i crediti di imposta anche attraverso la finanziaria regionale, specificamente definita da Veneto Sviluppo Spa a supporto del sistema turistico. I beneficiari di tale iniziativa sono le imprese turistiche ricettive operanti sul territorio regionale.

Con **DGR n. 1390 dell'11 novembre 2022** è stato previsto un incremento della dotazione finanziaria del Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario. Il provvedimento ha quindi portato la dotazione complessiva della misura a euro 137.376.000,00 di cui euro 98.000.000,00 destinati all'erogazione dei finanziamenti agevolati ed euro 39.376.000,00 alla concessione del contributo a fondo perduto associato al finanziamento agevolato.

Alla luce dei buoni risultati ottenuti dal Fondo di rotazione "Anticrisi delle attività produttive" si è conclusa la procedura amministrativa per l'adozione delle nuove Disposizioni esecutive del fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati in favore delle piccole e medie imprese della Provincia di Belluno. Le nuove disposizioni sono state adottate con **DGR n. 1594 del 13 dicembre 2022**. A differenza del Fondo anticrisi, il Fondo destinato alle imprese con sede operativa in Provincia di Belluno opera anche a favore delle imprese del settore turismo e dei gestori degli impianti a fune e dei professionisti.

Con riferimento alla **Misura 2 – Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI**, nell'ambito della sottomisura per l'erogazione di contributi alle **piccole e medie imprese non bancari**, con la **DGR n. 444 del 19 aprile 2022** è stato finanziato



450a4f5e



l'accordo di programma relativo al progetto di sviluppo industriale presentato dalla capofila La Marca Vini e Spumanti S.c.a., per euro 1.000.000,00.

In continuità con il POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa", con **DGR n. 1003 del 9 agosto 2022**, sono stati approvati tre bandi per l'implementazione della Strategia Area Interna Unione Montana Agordina e concernenti l'erogazione di contributi:

- alle nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale;
- alle imprese per lo sviluppo e il consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto;
- per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico.

. La dotazione finanziaria prevista ammonta ad euro 1.900.000,00, di cui possono beneficiarne le PMI Turistiche dell'Unione Montana Agordina.

Sempre in continuità con il POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.4, con **DGR n. 1054 del 23 agosto 2022** sono stati approvati i tre bandi per l'implementazione della Strategia Area Interna "Contratto di Foce - Delta del Po":.

- bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale;
- bando per lo sviluppo e consolidamento delle reti di impresa e/o club di prodotto;
- bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico.

La dotazione finanziaria ammonta a euro 2.087.008,94 e i beneficiari sono le PMI Turistiche.

Con **DGR n. 1361 del 2 novembre 2022** è stato aperto un bando per l'erogazione di un contributo pubblico, d'importo pari a euro 100.000,00, finalizzato ad incrementare le disponibilità finanziarie dei fondi di mutualizzazione delle fitopatie della vite a favore dei soggetti gestori dei fondi riconosciuti dal MIPAAF, al fine di incrementare le compensazioni finanziarie spettanti agli agricoltori danneggiati.

Con **DGR n. 1413 dell'11 novembre 2022** è stato aperto il bando per l'accesso ai contributi in conto interessi sui prestiti di conduzione contratti dalle imprese agricole con il sistema bancario per la campagna agraria 2022-2023, con priorità alle aziende con produzione di seminativi e di foraggiere e preferenza alle aziende agricole gestite da giovani agricoltori. Le risorse stanziare a sostegno dell'iniziativa ammontano a euro 900.000,00.



450a4f5e



Infine, con **DGR n. 1733 del 31 dicembre 2022** è stata prorogata, fino al 31 dicembre 2023, l'operatività dell'intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per le esigenze di liquidità delle imprese agricole colpite dall'emergenza epidemiologica. Il provvedimento, oltre alla proroga dell'operatività, ne integra l'obiettivo al fine di fronteggiare l'attuale crisi determinata dall'aumento dei prezzi dell'energia tramite la messa a disposizione di euro 5.000.000,00.

Nella sottomisura concernente la **nascita e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese**, si evidenzia che a novembre 2022 si è regolarmente concluso il "Programma per lo svolgimento di attività di informazione in favore delle piccole e medie imprese" in Convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto di cui alla **DGR n. 360 dell'8 aprile 2022**, che ha permesso di realizzare 11 webinar e 1 corso e-learning riguardanti la semplificazione amministrativa per le imprese, 6 webinar dedicati alla trasformazione digitale con un'indagine quantitativa e qualitativa sui profili di maturità digitale delle PMI venete, 1 corso di euroformazione per lo sviluppo imprenditoriale veneto, nonché di fornire assistenza informativa ed interpretativa sulle misure di sostegno alla liquidità poste in essere dalla Regione e da Unioncamere.

Nell'ambito della **Misura 3 - Interventi per la competitività territoriale**, con riferimento alla sottomisura **consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali** nel quadro delle politiche attive per la tutela e valorizzazione del commercio di prossimità in ambito urbano e per la rigenerazione delle città, con deliberazione n. 608 del 14 maggio 2019 la Giunta regionale ha approvato un bando per il finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo del sistema commerciale nell'ambito dei "Distretti del Commercio", cui hanno partecipato n. 57 distretti. In considerazione dell'emergenza sanitaria Covid-19, con deliberazione n. 549 del 5 maggio 2020 la Giunta regionale ha ridefinito i termini di realizzazione dei sopraccitati progetti distrettuali, estendendo la durata complessiva del programma di intervento da 18 a 24 mesi, prevedendo un'eventuale ulteriore proroga di sei mesi su richiesta dei beneficiari e introducendo, fra le spese ammissibili, un'ulteriore tipologia di intervento per azioni di contenimento e contrasto degli effetti derivanti dall'emergenza Covid-19 a favore delle attività distrettuali. Nel corso del 2022, sono stati completati tutti i 57 progetti finanziati, cui è seguita l'erogazione di contributi per euro 7.780.000,00. Sempre nell'ambito delle misure per la valorizzazione dei distretti del commercio, con deliberazione della Giunta regionale n. 1019 del 28 luglio 2021 è stato approvato un ulteriore bando, con una dotazione finanziaria pari a 5.000.000 di euro, finalizzato allo sviluppo del sistema commerciale e al rilancio dell'economia urbana. L'iniziativa, rivolta ai distretti di nuova istituzione che non avevano partecipato ai precedenti bandi, ha consentito il finanziamento di ulteriori n. 22 progetti distrettuali. Il termine previsto per la conclusione delle fasi di realizzazione e rendicontazione dei progetti è



450a4f5e



individuato nel 30 settembre 2023, con possibilità di proroga per ulteriori nove mesi su richiesta motivata dei beneficiari. L'investimento complessivo programmato è pari a euro 17.880.000. Entro il 31 dicembre 2022 sono pervenute da parte delle Amministrazioni comunali interessate n. 17 richieste di acconto a seguito della realizzazione di una spesa pari ad almeno il 20% della somma impegnata a favore dei distretti beneficiari, così come previsto dal bando. Sempre in riferimento alle misure di sostegno ai distretti del commercio, con **DGR n. 866 del 19 luglio 2022**, è stato approvato un terzo bando per consolidare e sostenere, in particolare nelle polarità urbane, la modernizzazione del tessuto economico e produttivo verso un'economia digitalizzata e green. Il nuovo bando, con una dotazione finanziaria di euro 4.591.000, è rivolto ai distretti di recente riconoscimento ed ha consentito il finanziamento di n. 19 progetti distrettuali. Il termine previsto per la conclusione delle fasi di realizzazione e rendicontazione dei progetti è individuato nel 30 settembre 2024, salvo eventuale richiesta motivata di proroga di nove mesi, per un investimento complessivo programmato pari a circa 13.500.000 euro.

Inoltre, nel corso del periodo di riferimento, con **DGR n. 950 del 2 agosto 2022**, si è provveduto al rinnovo triennale dell'iscrizione, nell'apposito elenco regionale istituito ai sensi della legge regionale n. 50 del 2012, di n. 7 distretti del commercio già riconosciuti nell'annualità 2019, aggiornando nel contempo, su richiesta delle Amministrazioni interessate, la perimetrazione di ulteriori n. 2 distretti del commercio riconosciuti nell'annualità 2018.

Infine, completata la fase di verifica delle domande pervenute da parte delle amministrazioni comunali, con **DGR n. 1115 del 13 settembre 2022**, si è proceduto al riconoscimento di n. 18 nuovi distretti del Commercio, che hanno interessato complessivamente n. 20 amministrazioni comunali. Alla data del 31 dicembre 2022 il numero totale dei distretti del commercio riconosciuti è pari a 117 (n. 82 distretti urbani e n. 35 distretti territoriali) con il coinvolgimento complessivo di n. 209 Comuni.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2014-2020, con **DGR n. 218 dell'8 marzo 2022**, è stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per le strutture funzionali volte all'incremento e alla valorizzazione della biodiversità naturalistica (TI 4.4.3). L'iniziativa ha finanziato 120 domande e una superficie pari a ha 1106 con un importo messo a bando di euro 500.000,00.

Successivamente, con **DGR n. 1567 del 6 dicembre 2022**, in riferimento all'intervento del PSR "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto



450a4f5e



dell'invasione russa dell'Ucraina" (TI 22.1.1), sono stati aperti i termini per le domande di aiuto e pagamento da parte delle aziende agricole e PMI colpite dagli effetti della guerra per un sostegno complessivo di euro 17.000.000,00.

Infine, con **DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022**, è stata disposta l'approvazione dei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i seguenti tipi di intervento del PSR:

- insediamento di giovani agricoltori (TI 6.1.1) - per l'accesso di 375 nuovi giovani;
- investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola (TI 4.1.1);
- creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole PG (TI 6.4.1).

L'aiuto complessivo previsto con i tre interventi ammonta a 37 milioni di euro.

Si evidenzia che, con **DGR n. 877 del 19 luglio 2022**, è stato approvato il Piano per il contrasto alla diffusione delle patologie della vite del triennio 2022-2024, dando avvio a diverse azioni complementari tra loro per contrastare il fenomeno. Tra queste si è ritenuto di approfondire gli aspetti connessi all'utilizzo di strumenti di compensazione del danno e di gestione del rischio, che troveranno successo, se inseriti in un modello che includa anche la gestione fitopatologica ed economica del vigneto, attraverso la creazione di un modello di tipo bio-economico. Lo studio, condotto in collaborazione con l'Università di Padova (Dipartimento TESAF), dovrà permettere la realizzazione di un modello di supporto alle decisioni delle imprese e della Regione del Veneto, per la valutazione delle misure e delle strategie più vantaggiose per il comparto, in un'ottica di gestione dell'epidemia di Flavescenza dorata e di stabilità produttiva. L'importo stanziato e messo a disposizione ammonta ad euro 30.000,00 per ciascun anno del triennio 2022-2024.

Nell'ambito turistico con **DGR n. 548 del 9 maggio 2022** è stato approvato il Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2022, seconda parte, ad integrazione di quanto già previsto con DGR n. 1746 del 9 aprile 2021, ai sensi dell'art. 7, co. 1, L.R. 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". Si tratta del più importante atto di programmazione annuale, che declina tutte le attività regionali, per dare attuazione alle proprie strategie in ambito turistico in coerenza con le strategie europee e nazionali. Successivamente con **DGR n. 1467 del 18 novembre 2022** è stato approvato un Accordo di Collaborazione con Unioncamere del Veneto, per dare seguito all'azione A.4.4.3. del Piano Turistico Annuale 2022, che prevede di potenziare il ruolo e l'azione delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD), quali unità organizzative di base per l'innovazione e l'integrazione del sistema turistico, anche attraverso un rafforzamento e snellimento della governance, mettendo a disposizione un ammontare di risorse pari a euro 350.000,00.



450a4f5e



Con **DGR n. 1072 del 30 agosto 2022** è stato proposto di adottare il "Programma regionale per la valorizzazione turistica dei Cammini del Veneto", quale documento di indirizzo regionale per la conoscenza, lo sviluppo e la valorizzazione dei cammini, in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 4 del 30 gennaio 2020, "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei Cammini veneti".

In materia di artigianato, si evidenzia che, con **DGR n. 1089 del 6 settembre 2022**, è stata sancita l'istituzione di un tavolo tecnico permanente, per l'approfondimento e il confronto con le associazioni di categoria sul tema del gelato tradizionale in Veneto ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 15 del 2022.

All'interno di tale materia, si inserisce anche la **DGR n. 1553 del 6 dicembre 2022**, con cui è stato approvato il logo identificativo del Maestro Artigiano, che potrà essere utilizzato dalle imprese riconosciute ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "*Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto*".

Con riferimento alla sottomisura **incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse**, si richiama l'esperienza connessa all'istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino. Al fine di approfondire e dare seguito agli aspetti tecnici e normativi connessi all'istituzione ed avvio della Zona Logistica Semplificata (ZLS) veneta, avente come fulcro il Porto di Venezia, con DGR n. 1072 del 3 agosto 2021 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare il "Piano di sviluppo strategico" (nel seguito "Piano") propedeutico all'istituzione della "Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino", disponendone altresì la trasmissione, a corredo della proposta di istituzione della predetta ZLS, al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del DPCM n. 12 del 2018. Tale adempimento ha consentito l'avvio di una fase di interlocuzione e confronto con il Dipartimento per le politiche di coesione e gli Uffici ministeriali competenti che ha portato ad un aggiornamento del "Piano" (**DGR n. 359 dell'8 aprile 2022**), approvato nella versione definitiva con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 73 del 2 settembre 2022 e successivamente ratificato con **DGR n. 1106 del 6 settembre 2022**. Il Piano di sviluppo strategico in versione definitiva integrata come da intese con il Governo è stata trasmessa agli uffici ministeriali in data 2 settembre 2022. La nuova Zona logistica semplificata Porto di Venezia-Rodigino è stata istituita dal Presidente del Consiglio dei ministri con proprio decreto del 6 settembre 2022. Nel quadro delle azioni da implementare per rendere operativa la neo-istituita ZLS, si è ritenuto di rafforzare la collaborazione con la Camera di



450a4f5e



Commercio di Venezia Rovigo, già oggetto di un Protocollo d'intesa (DGR n. 1239/2020), mediante la previsione di specifiche azioni volte a promuovere l'attrattività territoriale degli investimenti e favorire l'operatività della ZLS del Veneto. Il nuovo accordo di collaborazione, approvato con **DGR n. 1307 del 25 ottobre 2022**, è stato sottoscritto dalle parti in data 25 novembre 2022.

Un'altra iniziativa rilevante all'interno di questa sottomisura concerne il riconoscimento dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione denominata "Montagna Veneta" (**DGR n. 423 del 12 aprile 2022**), quale soggetto di governance del turismo a livello di destinazione turistica prevista dalla legge regionale, e secondo le procedure ed i criteri stabiliti dalle DGR n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017. Tale Organizzazione di Gestione è stata promossa dai soggetti pubblici e privati aderenti al protocollo d'intesa trasmesso con la relativa istanza di riconoscimento in data 29 marzo 2022 ed è stata presentata dall'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

Con la finalità di promuovere il marchio collettivo "Vetro artistico@Murano", è stato realizzato un Progetto d'informazione e valorizzazione dello stesso, in accordo con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo ai sensi della **DGR n. 832 del 12 luglio 2022**. Il progetto ha visto la realizzazione di una campagna informativa del marchio regionale nell'ambito della manifestazione "The Italian Glass Week" in programma a Venezia dal 17 al 25 settembre 2022, che ha registrato la partecipazione diretta di oltre 200.000 persone. Un ulteriore importante apporto comunicativo è rappresentato dal video "Io sono Murano", destinato alla diffusione su Facebook e Instagram, dedicato alla storia, arte, tecnica, della produzione vetraria tradizionale veneziana e realizzato nell'ambito del progetto Discovery Murano Glass.

Infine, con **DGR n. 1441 del 18 novembre del 2022**, è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione, di cui all'art. 15 della legge n. 241 del 1990, tra la Regione del Veneto e le Camere di commercio di Treviso-Belluno, Venezia-Rovigo e Padova ai fini della partecipazione e realizzazione del progetto internazionale "Space Meetings Venice". L'accordo prevede la partecipazione della Regione del Veneto alla realizzazione del progetto tramite un ristoro delle spese sostenute dalla Camera di commercio di Venezia-Rovigo in qualità di soggetto attuatore del Progetto, in collaborazione con le Camere di commercio di Treviso-Belluno e Padova, per un importo complessivo massimo di euro 150.000,00. Si precisa che il ristoro non potrà in ogni caso superare il 50% delle spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione del progetto.

Con riferimento alla sottomisura **rafforzamento delle competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica (anche imprese di pesca)**, l'attuazione del Programma Nazionale di



Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023 costituisce lo strumento per il conseguimento degli obiettivi comunitari di ammodernamento, ristrutturazione e promozione delle produzioni degli Stati membri. Tali obiettivi si traducono nel sostegno alle imprese agricole per il rinnovo e la ristrutturazione degli impianti viticoli, all'ammodernamento delle aziende vitivinicole attraverso investimenti produttivi nella fase di trasformazione e commercializzazione delle produzioni vinicole e alla promozione delle stesse nei paesi terzi extra-UE da parte di produttori, trasformatori ed imbottiglieri. Questi interventi consentono di accrescere la competitività, la resilienza delle imprese, la capacità di conquistare nuovi mercati e di consolidare le posizioni acquisite nel contesto mondiale delle produzioni di qualità. La Regione del Veneto nel corso del 2022, per l'attuazione delle misure del PNS, ha impegnato fondi per complessivi 38.475.725,00 euro, come di seguito dettagliato:

- con **DGR n. 281 del 22 marzo 2022** è stato aperto il bando per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, annualità 2022/23, stanziando un importo pari a euro 10.399.988,00;
- con **DGR n. 713 del 14 giugno 2022** è stato aperto il bando per la promozione dei vini da realizzarsi nei Paesi extraeuropei - campagna 2021/2022, mettendo a disposizione 15.794.286,00 euro;
- con **DGR n. 1208 del 4 ottobre 2022** è stato aperto il bando per investimenti effettuati da imprese agricole e vinicole per la trasformazione e commercializzazione del vino, stanziando un importo pari a euro 12.281.451,00.

Con riferimento alla sottomisura **riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, turismo sostenibile per occupazione e promozione di prodotti locali**, in tema di grandi eventi la Regione del Veneto ha svolto le seguenti iniziative.

I Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 rappresentano un evento di rilevanza internazionale e un'opportunità unica per lo sviluppo del "Sistema Veneto", in relazione alla quale la Regione si è fatta promotrice di una partecipazione aggregata del sistema istituzionale e imprenditoriale del Veneto, in vista di rafforzare l'immagine del Veneto e di realizzare una programmazione consapevole delle attività e delle risorse correlate, secondo un approccio manageriale e con un'efficace azione di marketing territoriale.

Dopo l'avvio della fase di organizzazione dei Giochi e nell'ambito del modello di Governance definito dalla legge olimpica (di recente modificato ad opera del D.L. 9 agosto 2022, n. 115), la Regione del Veneto ha proseguito, in sinergia con gli Organismi appositamente costituiti (Comitato Organizzatore - Fondazione Milano Cortina 2026 e società Infrastrutture Milano Cortina 2026 s.p.a.), nelle attività finalizzate alla migliore riuscita dell'Evento, per l'avvio di un piano strategico complessivo, che



450a4f5e



costituirà una importante occasione per lo sviluppo del territorio veneto e di valorizzazione delle eccellenze del territorio, mediante la realizzazione di specifici progetti in ambito sportivo e turistico. In particolare, con DGR n. 355 del 30 marzo 2021 sono state adottate disposizioni organizzative per l'attuazione del Programma "Veneto in Action", approvato con precedente DGR n. 174 del 14 febbraio 2020, prevedendo l'istituzione di una Cabina di Regia regionale, coordinata dal Segretario Generale della Programmazione e composta dai direttori delle Aree/Direzioni direttamente coinvolte nel medesimo piano strategico.

"Veneto in Action" è, infatti, un piano strategico delle iniziative ed eventi di valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio veneto in previsione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026, finalizzate a rilanciare il ruolo economico del sistema produttivo regionale sfruttando l'effetto moltiplicatore generato appunto dalle Olimpiadi del 2026.

Considerato che la realizzazione del Programma "Veneto in Action" presuppone una profonda conoscenza delle logiche di mercato di riferimento e il coordinamento di una vasta platea di operatori del sistema economico veneto, con DGR 1285 del 21 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione tecnico/organizzativa e di tutte le attività connesse alla realizzazione del Programma "Veneto in Action".

Nel corso del 2021 si è conclusa la fase preparatoria per l'avvio della fase di concreta attuazione del programma di iniziative, con l'attività di ricognizione e analisi dei singoli ambiti di intervento del programma. Nel corso del 2022 si sono svolti incontri con i referenti di diversi tavoli tematici (in materia di: mobilità, ambiente, turismo sostenibile, attività produttive, sport, sociale, agroambiente, istruzione, cultura, relazioni internazionali e comunicazione), al fine di raccogliere e coordinare le iniziative di promozione del territorio regionale da realizzare, per ciascun settore di riferimento, nell'ambito del grande evento dei Giochi Olimpici. Tali iniziative saranno formalizzate in un piano strategico congiunto da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

In relazione alle attività della Fondazione Cortina, con **DGR n. 237 del 15 marzo 2022**, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 15 dicembre 2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022", sono stati approvati gli schemi di atto costitutivo e di statuto della "Fondazione Cortina" dandosi avvio alla procedura per la nomina e la designazione dei rappresentanti regionali all'interno degli organi della Fondazione stessa, incaricando la Direzione Turismo dell'esecuzione della deliberazione. La citata Fondazione Cortina ha come finalità la promozione e l'organizzazione delle gare di Coppa del Mondo di Sci Alpino assegnate al Comune di Cortina d'Ampezzo, nonché degli altri eventi e iniziative sportive e culturali, di rilevanza nazionale e internazionale, finalizzati allo sviluppo del turismo e alla valorizzazione del territorio regionale e delle sue eccellenze, con particolare riguardo a quelli correlati ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Successivamente, con **DGR n. 1468 del 18 novembre 2022**, è stato



450a4f5e



assegnato il contributo regionale, relativo all'esercizio finanziario 2022, di partecipazione alle spese di funzionamento della Fondazione "Cortina".

Con **DGR n. 1100 del 6 settembre 2022**, in attuazione delle disposizioni applicative impartite dal Ministero del Turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito al riparto e all'assegnazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, di cui all'art. 1, commi 366 e 368, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, sono state approvate le iniziative da presentare al Ministero del Turismo, per la verifica di ammissibilità ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale, per un ammontare di risorse pari a euro 3.915.436,45 a disposizione dei beneficiari quali Enti Locali, Associazioni, altri soggetti della filiera turistica.

Con **DGR n. 1146 del 20 settembre 2022**, in attuazione delle disposizioni applicative impartite dal Ministero del Turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito al riparto e all'assegnazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte capitale, di cui all'art. 1, commi 366 e 368, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, sono stati approvati i progetti di seguito indicati, da presentare al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale:

- Progetto relativo all'analisi di mercato e studio di fattibilità e realizzazione del nuovo portale turistico della Regione del Veneto "veneto.eu". Il costo complessivo ammonta a 1.134.200,00 euro, di cui 567.100,00 euro quale cofinanziamento al 50% da parte della Regione del Veneto ed 567.100,00 euro quale cofinanziamento al 50% da parte del Fondo Unico del Turismo;
- Progetto "Le Porte dell'Accoglienza" allestimento degli uffici turistici sulla base di layout ed elementi di arredo con immagine coordinata comprensiva di elementi grafici e cromatici. Il costo complessivo ammonta a 300.500,00 euro, di cui 150.250,00 euro quale cofinanziamento al 50% da parte dei comuni aderenti al progetto ed 150.250,00 euro quale cofinanziamento al 50% da parte del Fondo Unico del Turismo;
- Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto: 4° Lotto funzionale nei comuni di Castelnuovo del Garda e Lazise (VR). Il costo complessivo ammonta a 3.756.973,00 euro, di cui 3.550.000,00 euro quale cofinanziamento da parte di Regione del Veneto ed 206.973,00 euro quale cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo;
- Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto: 1° Lotto funzionale (prioritario) da Peschiera del Garda a Lazise (VR). Il costo complessivo ammonta a 5.917.081,20 euro, di cui



450a4f5e



- 5.002.210,33 euro quale cofinanziamento DM 517/2018 ed 914.870,87 euro quale cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo;
- Ciclovía Nazionale "del Garda" tratto Veneto: 2° Lotto funzionale Torri del Benaco e Bardolino (VR). Il costo complessivo ammonta a : 12.430.075,13 euro, di cui 10.493.469,00 euro quale cofinanziamento PNRR ed 1.936.606,13 euro quale cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo;
 - Realizzazione passerella ciclopedonale sul torrente Campea, nell'ambito del Cammino storico naturalistico del sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene". Il costo complessivo ammonta a: 260.000,00 euro, di cui 200.000,00 euro quale cofinanziamento della Regione del Veneto e 60.000,00 euro quale cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo, quota di cofinanziamento statale.

Con la **DGR n. 1186 del 27 settembre 2022** è stato approvato il protocollo d'intesa per le annualità 2023-2024 con la Rete di Imprese Venice Sands e l'Associazione Unionmare Veneto per lo sviluppo delle attività di valorizzazione dei territori turistici veneti, come aree sicure certificate Ecolabel, nell'ambito del Progetto "Blue Zone". Il Progetto, inizialmente denominato "Costa Veneta - Zona Blu", nato per diffondere il concetto di sicurezza e benessere delle spiagge della Costa Veneta, si è rafforzato nel corso del 2022 con la nuova denominazione "Progetto Blue Zone", tanto da porsi come modello applicabile ad altri tematismi turistici, in primis quello delle terme e della montagna veneta, fino a coinvolgere tutto il territorio del Veneto, con l'obiettivo di garantire, attraverso l'acquisizione delle certificazioni Ecolabel da parte delle strutture ricettive, un miglioramento della qualità complessiva dell'offerta turistica regionale. Per il supporto alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del "Progetto Blue Zone" 2023-2024 è stato garantito un finanziamento complessivo di euro 20.000,00.

Con riferimento alla sottomisura **sostegno a imprenditorialità**, con **DGR n. 865 del 19 luglio 2022**, è stato approvato il bando "Il Veneto Artigiano 2022", con una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro, successivamente incrementata fino a euro 5.638.730,90, finalizzato a favorire lo sviluppo delle imprese artigiane incentivandone gli investimenti in ambito produttivo al fine di valorizzare le caratteristiche del settore artigiano veneto, favorendone la capacità di innovazione e la resilienza nei confronti delle nuove sfide in un contesto sempre maggiormente competitivo. L'iniziativa ha riscosso notevole interesse, raccogliendo oltre 571 domande di partecipazione e una richiesta complessiva di contributo pari a euro 27.930.382,40. Le imprese finanziate nell'ambito dell'iniziativa sono state 108, all'esito di un processo di selezione dei progetti che ha tenuto conto di specifici criteri di priorità connessi a temi chiave quali: digitalizzazione e Industria 4.0, sviluppo



450a4f5e



sostenibile ed economia circolare, rilevanza strategica dell'attività svolta, valorizzazione di aree svantaggiate, supporto alla crescita dell'occupazione qualificata mediante attivazione di contratti di apprendistato, originalità e creatività delle produzioni.

Inoltre è stato approvato il bando a sostegno dell'attività dei Maestri Artigiani veneti (**DGR n. 1064 del 30 agosto 2022**), volto a sostenere l'attività dei Maestri Artigiani iscritti all'apposito elenco istituito dalla Regione. Obiettivo del bando è, nello specifico, quello di promuovere il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze che merita di essere salvaguardato e trasmesso alle generazioni future, valorizzando e promuovendo la visibilità della figura del "Maestro Artigiano" introdotta dall'art. 19 della legge regionale n. 34 dell'8 ottobre 2018. L'intervento è finalizzato, inoltre, ad agevolare l'introduzione di innovazioni tecnologiche, l'ammodernamento di macchinari ed impianti, l'accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, oltre che l'adeguamento degli immobili adibiti o da adibire a laboratori, anche al fine di facilitare lo svolgimento di attività formative nei locali in cui opera il Maestro Artigiano. Il bando è rivolto, in particolare, alle imprese dei 152 Maestri Artigiani che risultavano, alla data del 30 giugno 2022, iscritti nell'apposito elenco regionale e ha raccolto un significativo riscontro, consentendo di finanziare 90 imprese, per un totale di contributi concessi pari a euro 861.269,10.

Infine, con **DGR n. 1221 del 10 ottobre 2022**, è stato approvato il bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici (Anno 2022), in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge n. 4 del 27 gennaio 2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 del 28 marzo 2022, il quale ha rifinanziato il Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica di cui all'articolo 26 del decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021 in materia di "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19", convertito con modificazioni dalla legge n. 69 del 21 maggio 2021.

In tema di imprenditorialità, si evidenzia che la Regione è impegnata nella promozione e sostegno dell'imprenditoria femminile (legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1). L'agevolazione si concretizza nella concessione di contributi a fondo perduto sugli investimenti destinati all'avvio di nuove imprese o al consolidamento di quelle già esistenti. Con riferimento allo scorrimento della graduatoria riferita al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 235 del 8 marzo 2019, nel corso del 2022 si sono concluse le operazioni di verifica delle rendicontazioni pervenute ed erogazione del contributo a n. 67 imprese, per un importo complessivo di contributi pari ad euro 1.147.312,70.



450a4f5e



Con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2021, con decreto direttoriale n. 233 del 18 maggio 2021 sono stati ammessi a contributo n. 102 progetti, in relazione ai quali, entro la scadenza del 22 dicembre 2021, sono pervenute da parte delle imprese beneficiarie n. 79 rendicontazioni di spesa. Nel corso del 2022 sono state istruite e liquidate n. 78 rendicontazioni per un ammontare complessivo di euro 1.803.300,75, mentre una domanda è stata revocata. Nell'ambito dello stesso bando 2021, con DGR n. 1140 del 17 agosto 2021 è stato inoltre disposto lo scorrimento della graduatoria e con successivo decreto direttoriale n. 277 del 25 ottobre 2021 sono stati ammessi a contributo ulteriori 199 progetti, per un importo complessivo di 5 milioni di euro. Entro la scadenza del 13 dicembre 2022 sono pervenute n. 143 rendicontazioni, delle quali n. 52 già liquidate, per un totale di euro 1.139.828,62.

La Regione è impegnata altresì nella promozione e sostegno dell'imprenditoria giovanile (L.R. n. 57 del 24 dicembre 1999). L'agevolazione si concretizza nella concessione di contributi a fondo perduto sugli investimenti destinati all'avvio di nuove imprese o al consolidamento di quelle già esistenti. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 17 agosto 2021 è stato approvato un bando con una dotazione complessiva di 3 milioni di euro che ha consentito di ammettere a contributo, con decreto direttoriale n. 350 del 29 novembre 2021, n. 129 progetti. Il termine per il completamento degli interventi era previsto per il 31 gennaio 2023, con relativa rendicontazione entro il 9 febbraio 2023. Entro detto termine sono pervenute n. 82 rendicontazioni delle quali n. 23 già liquidate per un ammontare di euro 487.023,84.

A seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse, pari a 2,5 milioni di euro da destinare al bando del 2021, con decreto direttoriale n. 82 del 28 febbraio 2022 sono stati ammessi a contributo ulteriori 120 progetti, da concludersi entro il 20 dicembre 2022. Entro la scadenza del 22 dicembre 2022 sono pervenute complessivamente n. 46 rendicontazioni, delle quali n. 7 già liquidate per un ammontare di euro 137.340,62.

In relazione alla **Misura 4 - Innovazione delle imprese**, con riferimento alla sottomisura **incremento dell'attività di innovazione delle imprese anche con l'introduzione di tecnologie avanzate per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili**, nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione Veneto FSC 2021-2027 Sezione Stralcio – Area tematica 01 «Ricerca e Innovazione» – Settore 01.01 «Ricerca e Sviluppo», con **DGR n. 1570 del 6 dicembre 2022**, è stato approvato il bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo nelle tematiche della salute e del benessere. Lo stanziamento di euro 4.000.000 è volto all'erogazione di sovvenzioni a fondo perduto fino a un massimo del 40% della spesa ammissibile sostenuta per attività di ricerca e sviluppo realizzata da impresa, anche in "collaborazione effettiva" con organismi



450a4f5e



di ricerca, nelle tematiche della salute e benessere, in relazione alle priorità tecnologiche individuate dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente - S3 Veneto 2021-2027. Con le **DGR n. 363 dell'8 aprile 2022, n. 510 del 3 maggio 2022, n. 646 del 1 giugno 2022 e n. 985 del 9 agosto 2022** sono stati approvati accordi per l'innovazione relativi a progetti di ricerca e innovazione presentati da imprese e cofinanziati dal Ministero per lo sviluppo economico.

In tema di innovazione di imprese, si evidenzia l'approvazione dello schema di Atto costitutivo della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità e lo schema di Statuto della stessa (**DGR n. 231 dell'8 marzo 2022**), quest'ultimo modificato sulla base di successivi accordi intervenuti tra i soggetti interessati alla costituzione della Fondazione. Inoltre, nelle more dell'espletamento delle procedure di nomina/designazione ai sensi della L.R. 22 luglio 1997, n. 27, sono stati individuati i rappresentanti della Regione del Veneto per il funzionamento nell'immediato degli organi della Fondazione.

Nell'ambito della **Misura 5 - Sistemi regionali dell'innovazione**, con riferimento alla sottomisura relativa al **rafforzamento del sistema innovativo regionale**, è stata adottata la **DGR n. 1224 del 10 ottobre 2022** al fine di incentivare, tramite la concessione di contributi, lo svolgimento delle attività da parte dei soggetti giuridici rappresentanti le 21 Reti Innovative Regionali e 14 distretti industriali. Le risorse assegnate ammontano a euro 749.500,00.

È stato approvato il **Regolamento Regionale n. 3 del 20 settembre 2022** che ha previsto l'introduzione dell'Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione, che è funzionale a far emergere delle nuove figure manageriali referenziate, presenti sul territorio regionale, e competenti a migliorare la performance delle imprese.

Rilevano ai fini di questa sottomisura anche i provvedimenti e le iniziative di seguito elencati:

- **DGR n. 362 dell'8 aprile 2022** di affidamento dell'incarico a "Veneto Innovazione" S.p.A. per la realizzazione di attività previste dal Progetto "MONITORIS3" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale "Interreg Europe" 2014-2020 - CUP H76G17000210007 e finalizzato a migliorare il monitoraggio e la valutazione delle politiche per l'innovazione;
- **DGR n. 364 dell'8 aprile 2022** con cui è stato approvato lo svolgimento, tramite la Società regionale in house "Veneto Innovazione" S.p.A., di varie attività di promozione e informazione al fine di favorire l'aggregazione delle imprese e, più in generale, lo sviluppo dell'ecosistema regionale dell'innovazione. L'importo complessivo stanziato per queste attività ammonta ad euro 299.973,60;



450a4f5e



- **DGR n. 474 del 29 aprile 2022**, con cui è stata approvata la "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027". La S3 veneta indica gli ambiti prioritari sui quali la Regione è chiamata a focalizzare le risorse per la ricerca e l'innovazione, in particolare quelle derivanti dalla programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027. Il documento individua 6 ambiti strategici (Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Smart Health, Cultura e Creatività, Smart Living & Energy, Destinazione Intelligente) e 2 missioni strategiche (Bioeconomy e Space Economy) di intervento in tema di R&S e ne definisce le traiettorie di sviluppo;
- **DGR n. 1684 del 30 dicembre 2022**, con cui è stato approvato il documento relativo al "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027" che definisce struttura, procedure e 39 indicatori (di output, outcome e impact) necessari a monitorare e a valutare gli effetti generati dalle progettualità e dalle risorse afferenti alla S3 del Veneto con riferimento alle iniziative regionali del PR FESR, FSE+ e FEASR per il periodo di programmazione 2021-2027.

Con riferimento alla **Misura 7 - Agenda Digitale** ed alle rispettive sotto misure **riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga e permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione**, la Regione del Veneto con **DGR n. 156 del 22 febbraio 2022** ha approvato il documento programmatico "Linee dell'Agenda Digitale del Veneto – ADVeneto 2025". Tale documento è basato su 4 pilastri:

- competenze digitali,
- infrastrutture,
- servizi,
- dati.

Le competenze digitali costituiscono la linfa vitale della trasformazione digitale e il loro potenziamento e ampliamento è priorità strategica a livello nazionale. L'urgenza con cui si deve investire in questa direzione è dipendente dal basso livello di alfabetizzazione digitale nel nostro Paese. Infatti, i dati del DESI 2021 ci dicono che l'Italia si colloca al 25° posto della classifica dei paesi europei in merito alle competenze digitali e che solo il 42% delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede almeno competenze digitali di base, contro una media europea del 56%. Il PNRR mette in campo uno stanziamento di 250 milioni di euro per iniziative di formazione digitale, al fine di raggiungere il target previsto dall'Unione Europea, ovvero, il 70% dei cittadini digitalmente abile entro il 2026. La progressiva riduzione del digitale divide ed il continuo rafforzamento delle



450a4f5e



competenze digitali, ma anche l'ibridazione tra competenze digitali e trasversali, sono elementi fondamentali per la costituzione di una nuova forma di cittadinanza attiva, di una più inclusiva partecipazione democratica alla vita pubblica e di una crescita economica e sociale sostenibile ed uniforme sul territorio. Si tratta di azioni necessarie per completare il disegno di una società digitale d'avanguardia. Il potenziamento e la diffusione delle competenze e conoscenze digitali sono temi di centrale importanza nell'ADV 2025. L'obiettivo della Regione del Veneto è rafforzare le competenze digitali dei suoi cittadini affinché il percorso di trasformazione digitale regionale sia fruttuoso, ma anche sostenibile, pervasivo, inclusivo e crescente nel tempo.

Le infrastrutture tecnologiche costituiscono l'ossatura su cui poggia la capacità di innovazione e sviluppo digitale della Regione. Dotare il territorio di infrastrutture d'avanguardia è condizione imprescindibile per erogare servizi sicuri e affidabili a tutti, cittadini, imprese e altri enti pubblici e privati. Le infrastrutture digitali del futuro, come descritto nel Piano nazionale di innovazione 2025, dovranno essere condivise, sicure, "verdi" e affidabili. Con infrastrutture si intendono, innanzitutto, le reti di telecomunicazione e di connettività, ma anche le Piattaforme abilitanti (es. MyID, etc.) che, una volta messe a disposizione del territorio, abilitano l'innovazione digitale e l'ammodernamento del settore pubblico e di quello produttivo. Per realizzare ciò che è previsto dal PNRR occorre intervenire su piattaforme basate su architetture tecnologiche innovative in grado di rendere più agevole e accessibile il percorso di trasformazione digitale. E' fondamentale attuare in tempi rapidi e certi anche sul territorio veneto il Piano di intervento nazionale "Italia 1 Giga" – previsto nella Strategia italiana per la Banda Ultra Larga, in attuazione alle disposizioni del PNRR – la cui scadenza è prevista nel 2026. Rappresenta una infrastruttura imprescindibile per traghettare il Veneto verso la "Gigabit Society". Con un budget di circa 3,8 miliardi di euro a livello nazionale, infatti, saranno dispiegate sul territorio nazionale infrastrutture per la banda ultra veloce, che garantiscano connessione di almeno 1 Gigabit/s collegando le unità immobiliari scoperte. Si tratta di continuare con l'infrastrutturazione digitale del territorio valorizzando le specificità delle singole comunità e garantendo la certezza dell'efficacia vista la strategicità dell'iniziativa.

Lo sviluppo di servizi digitali innovativi, incentrati sulle esigenze e la soddisfazione dell'utente, è fondamentale per aumentare l'attrattività del territorio regionale. L'Italia si colloca al 18esimo posto in Europa secondo il DESI 2021 per la presenza di servizi pubblici digitali con soli 63,2 punti contro 68,1 della media europea, nonostante la spinta in avanti data dalla pandemia, che ha rappresentato una leva per la crescita dei servizi pubblici digitali a livello europeo: oggi otto servizi pubblici su dieci sono disponibili online. Nel corso degli ultimi due anni gli Enti pubblici dell'Unione Europea hanno reso disponibili online il 23% in più di servizi alle imprese, aiutandole così a contrastare i danni



450a4f5e



economici legati al distanziamento sociale. In merito ai servizi digitali utente-centrici, integrati e agili, la Regione del Veneto intende continuare ad investire sulla creazione di nuovi servizi digitali che siano facilmente fruibili da un'utenza eterogenea e quanto più rispettosi dei Principi guida per la progettazione di servizi pubblici digitali del Piano triennale per l'Informatica nella PA, soprattutto del *once only*, con l'intenzione di generare un portafoglio intelligente di servizi di e-government in cui non solo vengono evitate le ridondanze e le sovrapposizioni, ma anche suggerite all'utente integrazioni in itinere, generate dalla combinazione di più servizi, tra loro comunicanti. La Regione intende avvalersi anche della *community Developers Italia* e prenderne parte attivamente con le proprie soluzioni e buone pratiche. Grazie a servizi digitali semplici, utente-centrici, disponibili su dispositivo mobile, sicuri e integrati tra loro, aumenta il valore che il territorio può offrire, quindi, la sua attrattività, per i cittadini, le imprese, ma anche i turisti e i visitatori di passaggio. L'ottimizzazione dell'usabilità è cruciale perché assicura la riduzione della distanza tra il cittadino e la PA, aumenta la fiducia negli utenti e consente non solo di reperire rapidamente le informazioni ricercate, ma anche di comprenderne a pieno i contenuti. Il miglioramento dell'usabilità e la centralità dell'utente dovranno essere perseguiti fin dalla fase di design dei servizi, poiché elementi su cui si fonda il successo degli stessi, misurato in termini di soddisfazione del soggetto fruitore e volumi di utilizzo. Infatti, una maggiore disponibilità non sempre è accompagnata da un aumento dell'utilizzo, della soddisfazione o dell'inclusione degli utenti target. L'ADV 2025 punta da un lato all'ampliamento del numero di servizi digitali disponibili e alla loro diversificazione, dall'altro all'aumento dell'utilizzo di tali servizi da parte dei cittadini, delle imprese, dei visitatori di passaggio o dei turisti. I nuovi servizi digitali saranno realizzati grazie ad un approccio partecipativo e di co-progettazione, secondo il "modello della quadrupla elica", paradigma che abbatte i tradizionali silos tra PA, settore produttivo, mondo accademico e cittadinanza, sfrutta competenze e punti di vista multidisciplinari e promuove la condivisione di idee ed esperienze, nonché la progettazione di nuovi servizi per la collettività tra cui:

- Casa Digitale del Cittadino (App unica), la Regione si focalizzerà nel far convergere in una App unica tutti i servizi pubblici regionali e locali pubblici, e anche servizi privati, al fine di fornire un punto unico di accesso all'utente finale ed una vetrina attrattiva e certificata ai produttori di tali servizi, siano essi enti pubblici o privati. La Casa Digitale del Cittadino denominata ViVi Veneto (o V3), è finalizzata a consentire ai cittadini di avere un unico e semplice punto di accesso telematico ai servizi digitali disponibili per il Veneto, ma anche alle informazioni e comunicazioni della PA locale, consentendo, quindi, di interfacciarsi con gli uffici pubblici direttamente dal proprio dispositivo, riducendo i tempi di erogazione del servizio e migliorando la propria esperienza.



450a4f5e



- Portale Unico per le imprese e i professionisti, coerentemente con le iniziative europee di Digital Single Gateway risulta fondamentale anche per le imprese e i professionisti avere un unico punto di accesso per la gestione delle pratiche verso il sistema della PA con l'obiettivo di efficientare il processo di verifiche e valutazioni, l'avanzamento di istanze e il monitoraggio dell'avanzamento delle pratiche aperte. Partendo dalle esperienze già in essere, con particolare attenzione a quelle in ambito di uffici tecnici degli enti locali, inerenti al Fascicolo Digitale dell'Edificio, si vuole favorire la standardizzazione e l'avvicinamento tra Enti pubblici e settore produttivo, rispondendo più prontamente alle situazioni emergenti collegate agli eco-incentivi nazionali e ad altre iniziative regionali

I dati, come spesso viene comunemente ribadito, sono il "petrolio del nostro tempo", ma se non organizzati in modo organico, integrato e strutturato, non riescono a restituire il loro valore. Quello pubblico è un patrimonio informativo, che se opportunamente estratto, consentirebbe al decisore di fare scelte più consapevoli e meglio intercettare i bisogni dei cittadini; altresì consentirebbe alle imprese di sfruttare una risorsa preziosa per sviluppare nuovi prodotti e servizi e rinnovare la loro capacità imprenditoriale. La Regione del Veneto riconosce il valore strategico dei dati e con l'ADV 2025 intende agire in modo rinnovato per accrescere e sfruttare il proprio patrimonio informativo, andando a regolare, armonizzare e standardizzare a livello regionale la raccolta, l'organizzazione, l'integrazione ed anche l'elaborazione di dati provenienti da fonti diverse, pubbliche e private. Potenziare la raccolta del dato: integrare e potenziare reti Iot e Space economy. La Regione del Veneto investirà nei prossimi anni per potenziare la rete di raccolta dei dati, aggiornando quelle esistenti, realizzandone di nuove ed integrando anche quelle private (ove possibile), mediante la definizione e la condivisione di standard, protocolli e architetture. Il dispiegamento sul territorio di sensori per la rilevazione di dati fisici, nonché l'utilizzo del dato proveniente dallo spazio, ottenuto attraverso satelliti pubblici e privati, consentiranno di disporre di informazioni utili al governo del territorio, all'anticipazione delle esigenze, alle analisi predittive multidimensionali e alla prevenzione di rischi:

- tramite il Veneto Data Platform, la Regione del Veneto intende continuare l'esperienza del progetto MyData per una nuova e integrata gestione del dato attraverso lo sviluppo di un progetto ambizioso e d'avanguardia, il progetto "Veneto Data Platform". Una piattaforma smart a disposizione del territorio, in cui far confluire i dati di tutta la PA e delle agenzie/partecipate regionali con l'obiettivo di utilizzare questi dati per il miglior governo del territorio, per migliorare i servizi pubblici offerti e per metterli a disposizione anche dei soggetti privati per sostenere l'economia e la competitività delle imprese. Con la "Veneto



450a4f5e



Data Platform” si vuole creare le premesse tecnologiche per garantire al territorio veneto di riappropriarsi dei dati che - soggetti pubblici e privati producono sullo stesso - ma che poi non vengono utilizzati localmente. Una piattaforma per la condivisione armonica e funzionale dei dati a livello regionale, perciò, può essere anche un incentivo per la PA ad investire in risorse e competenze per l’analisi dei dati;

- la Data governance rappresenta la valorizzazione del dato pubblico, elemento cruciale per l’ampliamento dei servizi offerti ai cittadini e per il miglioramento della loro qualità, nonché per l’aumento della competitività e, conseguentemente, dell’attrattività del territorio. Per fare ciò è necessario investire nella data governance del dato pubblico. Infatti, è necessario definire regole, strumenti e procedure per il censimento, la raccolta e la produzione di dataset, che tra loro condividano struttura e ontologia: si sviluppa considerando tutti i possibili produttori e utilizzatori di dati, quindi, sia pubblici che privati; abilita il flusso di dati, garantendo alti livelli di privacy, sicurezza, protezione e compatibilità con le norme vigenti. Data governance non significa solo gestione del dato una volta identificato e raccolto, ma anche comprensione dei dati di cui si dispone e anticipazione dei bisogni che questi potrebbero andare a soddisfare o quesiti a cui potrebbero rispondere. Il fine ultimo della data governance, quindi, è duplice: in primis, l’estrazione di maggior valore dai dati del territorio e l’incentivazione al loro utilizzo per la creazione di servizi digitali “pensati” sugli utenti finali e, quindi, meglio inseriti nel contesto specifico; in secondo luogo, lo sviluppo di sistemi e protocolli che supportino i processi decisionali e favoriscano decisioni consapevoli, basate sull’elaborazione di dati che ne rendano interpretabili significati e informazioni;
- il potenziamento degli Open Data La Regione del Veneto, inoltre, intende proseguire con le iniziative volte ad accrescere la cultura del dato aperto (Open Data) e a rendere disponibile un numero esponenzialmente crescente di dati pubblici di libero utilizzo nel proprio Portale Open Data Veneto. L’apertura dei dati pubblici, senza restrizioni di accesso e riutilizzo, oltre a fornire una preziosa risorsa ai fruitori (es. giornalisti, start-up, aziende, ricercatori), avvicina la PA ai cittadini secondo la dottrina dell’Open Government. Per abilitare gli Enti locali alla raccolta e strutturazione intelligente ed efficiente dei dati aperti si renderanno necessari interventi per potenziare la cybersecurity, mettere a sistema nuove forme di interoperabilità agili (API management), ammodernare sistemi gestionali di back-office, ma anche dematerializzare il sistema documentale pubblico.

Infine, in riferimento alla **Misura 9 - Promozione di una maggiore** sostenibilità e in particolare alla sottomisura per **promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici** si richiama la **DGR n. 527 del 9 maggio 2022** con la quale si approvano i risultati del terzo anno di attività



450a4f5e



del Protocollo d'Intesa sul Green Public Procurement (GPP) siglato tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università Cà Foscari di Venezia, Università degli Studi di Verona, Università IUAV di Venezia, Unioncamere del Veneto e ARPAV che consistono in due documenti: uno dedicato all'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici ed altri ambienti ad uso civile in attuazione del CAM approvato con DM del 29 gennaio 2021, ed un secondo documento di informazione su "GPP e il sistema alimentare sostenibile". Si tratta di azioni a sostegno del Goal 12 e del Goal 2 dell'Agenda 2030.

Sostenibilità ambientale

In riferimento alla **Misura 1 – Transizione energetica** e in particolare alla sottomisura **minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera**, con **DGR n. 165 del 22 febbraio 2022**, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali ancora in essere assunti nel periodo della programmazione 2007-2013 per 11 aziende che avevano aderito alla misura 221 Primo imboscamento dei terreni agricoli.

Successivamente, con **DGR n. 166 del 22 febbraio 2022**, sono stati aperti i termini per le domande annuali di conferma degli impegni per i seguenti Tipi di Intervento (TI):

- TI 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue e sono state confermate 158 domande che interessano una superficie di ha 9.586;
- TI 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi e sono state confermate 88 domande che interessano una superficie di ha 1.167;
- TI 10.1.6 Tutela e incremento degli habitat seminaturali e sono state confermate 37 domande che interessano una superficie di ha 95;
- TI 10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi e sono state confermate 93 domande.

In aggiunta, con **DGR n. 167 del 22 febbraio 2022**, sono stati aperti i termini per le domande annuali di conferma per il sesto, settimo e ottavo anno degli impegni per i seguenti Tipi di Intervento (TI):

- TI 10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale e sono state confermate 43 domande che interessano una superficie di ha 1.414;
- TI 10.1.3 Gestione attiva di Infrastrutture verdi e sono state confermate 3648 domande che interessano una superficie di ha 21.150;



450a4f5e



- TI 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli e sono state confermate 3346 domande che interessano una superficie di ha 35.321;
- TI 10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi e sono state confermate 177 domande;
- TI 11.1.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica e sono state confermate 226 domande che interessano una superficie di ha 2.190;
- TI 11.1.2 Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica e sono state confermate 539 domande che interessano una superficie di 6.715 ha.

Si richiama, inoltre, la **DGR n. 218 dell'8 marzo 2022**, con cui sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di aiuto per diversi Tipi di Interventi. In particolare, con riferimento al TI 10.1.2. Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue è stato stanziato un importo pari a euro 15.000.000,00 e sono state finanziate 132 domande di sostegno che interessano una superficie di ha 8.388. Con riferimento al TI 10.1.6 Tutela e incremento degli habitat seminaturali è stato stanziato un importo pari a euro 3.000.000,00 e sono state finanziate 20 domande che interessano una superficie di ha 55.

Mediante la **DGR n. 374 dell'8 aprile 2022** sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma per l'anno 2022 per il TI 8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati.

In seguito, con **DGR n. 738 del 21 giugno 2022**, è stato approvato un bando per la concessione di contributi per la rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa. In particolare il provvedimento riguarda l'approvazione dei criteri del bando finalizzato a incentivare la sostituzione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa con potenza a focolare inferiore o uguale a 35 kW con contestuale approvazione della convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione operativa dell'iniziativa. Il provvedimento ha previsto uno stanziamento iniziale pari a euro 3.880.078,88. I beneficiari risultano essere i soggetti privati della Regione del Veneto.

Con **DGR n. 769 del 29 giugno 2022**, per il TI 4.1.1. Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola attraverso l'ammmodernamento di strutture con la finalità di ridurre delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera, è stata avviata la presentazione delle domande di sostegno con un importo messo a bando di euro 18.000.000,00.

Tramite le **DGR n. 770 del 29 giugno 2022** e **DGR n. 1730 del 30 dicembre 2022** sono stati approvati i bandi per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola con la



450a4f5e



riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera, utilizzando le somme, per ulteriori 2.000.000,00 di euro, stanziati dal Ministero della Transizione Ecologica in attuazione del Pacchetto di Misure straordinarie per la qualità dell'aria, in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia europea del 10 novembre 2020.

Con **DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022** è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola attraverso:

- la riconversione degli impianti irrigui finalizzata al risparmio della risorsa idrica, con un importo messo a bando di euro 15.000.000,00 utilizzando fondi EURI;
- l'ammodernamento di strutture con la finalità di ridurre delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera, con un importo messo a bando di euro 16.800.000,00.

In riferimento alla sottomisura **riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico (anche di tipo culturale), residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili** si richiamano i **Decreti del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia nn. 109 del 12 aprile 2022, 172 del 14 luglio 2022, 191 del 22 agosto 2022, 199 del 7 settembre 2022, 204 del 22 settembre 2022, 212 del 3 ottobre 2022, 218 del 21 ottobre 2022, 13 del 31 gennaio 2023**, con i quali sono stati conclusi e finanziati a saldo tutti gli interventi ammessi a finanziamento con DDGGRR nn. 1421/2014, 1842/2018 e 1968/2019. Relativamente invece ai 3 beneficiari del rifinanziamento per 1 milione di euro del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali, si è proceduto alla sottoscrizione ed alla repertoriatura dei disciplinari nonché all'assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata. Tutti i 3 beneficiari risultano aver rispettato il termine previsto al 31 dicembre 2022 per il conseguimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti. Sono inoltre stati rilasciati 2 provvedimenti di proroga dei termini per la presentazione del progetto esecutivo approvato e per 2 beneficiari i provvedimenti di espressione del nullaosta di competenza sul progetto esecutivo dell'intervento e contestualmente conferma il contributo.

Con riferimento alla sottomisura **incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio**, nel corso del 2022 è stata definita l'organizzazione e dato il via ai lavori per la definizione ed il monitoraggio delle politiche energetiche regionali ed avvio delle attività di redazione del nuovo Piano Energetico Regionale (**DGR n. 313 del 29 marzo 2022**). Il Documento Preliminare del



450a4f5e



Nuovo Piano Energetico Regionale del Veneto è stato adottato a fine settembre 2022 (**DGR n. 1175 del 27 settembre 2022**), dando così avvio alla Valutazione Ambientale Strategica.

Si evidenzia che con **L.R. n. 17 del 19 luglio 2022**, è stata definita la disciplina relativa all'installazione di impianti fotovoltaici a terra prevedendo, per l'individuazione degli indicatori di presuntiva non idoneità alla realizzazione di questi impianti, le aree particolarmente vulnerabili alle trasformazioni territoriali e del paesaggio, già individuate o individuabili in base a materie di tutela. Tra queste le cosiddette "aree agricole di pregio" - aree caratterizzate dalla presenza di attività agricole consolidate, dalla continuità e dall'estensione delle medesime, contraddistinte dalla presenza di paesaggi agrari identitari, di ecosistemi rurali e naturali complessi, anche con funzione di connessione ecologica - attribuendo alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia il compito di individuarle anche sulla base degli indirizzi e le direttive per le aree del sistema rurale del PTRC. Per queste attività è previsto un contributo di euro 350.000 in favore dei suddetti enti.

Nel corso del 2022 è stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di diversi impianti fotovoltaici, come di seguito rappresentato:

- rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 3.452,16 kWp nel Comune di Ceggia, in località Ponte Romano nell'ex area logistica della base Nato di Ceggia (**DGR n. 95 del 7 febbraio 2022**);
- rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra localizzato nel Comune di Boara Pisani – PD (**Decreto del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria n. 8 del 3 maggio 2022**);
- rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra localizzato anche nel Comune di Polesella – RO (**Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 144 del 18 maggio 2022**);
- rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 5.654 kWp nel Comune di Casale di Scodosia (**DGR n. 736 del 21 giugno 2022**);
- rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 7.949,7 kWp nel Comune di Montagnana (**DGR n. 764 del 29 giugno 2022**);
- rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico a terra, della potenza di 34,382 MWp, con sistema



450a4f5e



- di accumulo (storage system) localizzato nei Comuni di Canda, Castelguglielmo e San Bellino - RO (**Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 163 del 6 luglio 2022**);
- rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra localizzato nel Comune di Monselice - PD (**Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 178 del 4 agosto 2022**);
 - rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 8.833,86 kWp connesso alla rete da realizzarsi nel Comune di Porto Viro - RO (**Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 205 del 23 settembre 2022**);
 - rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 18.668,97 kWp connesso alla rete da realizzarsi nel Comune di Adria - RO (**Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 208 del 27 settembre 2022**);
 - rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.254 kWp nel Comune di Lendinara (RO), località Pajarola (**DGR n. 1223 del 10 ottobre 2022**);
 - rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", della potenza di 5.190,90 kWp localizzato nei Comuni di Masi - PD, Badia Polesine - RO e Lendinara - RO (**Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 221 del 26 ottobre 2022**);
 - rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra costituito da 2 lotti "Pala 1" e "Pala 2", della potenza di 16,588 MWp, localizzato nei Comuni di San Martino di Venezze (RO) e Rovigo (**Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 222 del 26 ottobre 2022**);
 - rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 8.700 kWp nel Comune di Occhiobello (RO), località Santa Maria Maddalena (**DGR n. 1391 del 11 novembre 2022**).

Più in generale, mediante **DGR n. 666 del 7 giugno 2022** è stata agevolata la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare nelle strutture della sede produttiva delle imprese e in quelle di



450a4f5e



relativa pertinenza, incrementando di 5 milioni di euro la dotazione finanziaria del Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" (DGR n. 1240 del 1 settembre 2020 e n. 885 del 30 giugno 2021), gestito dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A.. Il fondo è stato ulteriormente incrementato di 5 milioni di euro portando, quindi, la dotazione complessiva della misura a euro 99.176.000,00, di cui euro 70.000.000,00 destinati all'erogazione dei finanziamenti agevolati ed euro 29.176.000,00 alla concessione del contributo a fondo perduto associato al finanziamento agevolato (**DGR n. 1137 del 20 settembre 2022**).

Si evidenzia, infine, l'importante attività di collaborazione avviata dalla Regione del Veneto con diversi soggetti mediante Protocolli di intesa:

- Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e "Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.", finalizzato alla collaborazione nel settore energetico, con particolare riferimento alla definizione e all'attuazione della pianificazione di settore, in un'ottica di transizione, sicurezza e autonomia energetica (**DGR n. 734 del 21 giugno 2022**);
- Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), finalizzato alla collaborazione sui temi della pianificazione energetica regionale e sulla definizione ed attuazione delle politiche energetiche sul territorio (**DGR n. 735 del 21 giugno 2022**);
- Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e "Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.", finalizzato alla collaborazione nel settore energetico, con particolare riferimento alla definizione e all'attuazione della pianificazione di settore, in un'ottica di transizione, sicurezza e autonomia energetica (**DGR n. 986 del 9 agosto 2022**).

Con la finalità di **aumentare lo sfruttamento sostenibile delle bioenergie** sono stati autorizzati l'installazione e il successivo esercizio di diversi impianti di produzione di biometano ottenuto dalla purificazione del biogas prodotto dalla digestione anaerobica di vari materiali, i cui beneficiari risultano essere le attività produttive della Regione del Veneto, come di seguito elencato:

- rilascio dell'Autorizzazione all'ammodernamento impiantistico con la realizzazione della nuova linea 4 e la dismissione delle linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 9 del 17 febbraio 2022**);
- rilascio dell'Autorizzazione unica per la riconversione a biometano di un impianto esistente di produzione di energia elettrica e termica alimentato a biogas, in via Padova 74, nel Comune



450a4f5e



di Conserve – PD (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 23 del 13 maggio 2022**);

- rilascio dell'Autorizzazione alla società Sant'Illario Bioenergia S.r.l. con sede legale in via Giare n. 172 a Mira (VE), alle modifiche dell'impianto di produzione di biometano alimentato a fonte rinnovabile, autorizzato con la DGR n. 1710 del 26 novembre 2016 e ss.mm.ii., e realizzato a Campagna Lupia (VE), conformemente agli elaborati progettuali allegati all'istanza in data 30 dicembre 2020 e aggiornati con la comunicazione in data 25 maggio 2021 (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 27 dell'8 giugno 2022**);
- rilascio dell'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione biometano e sua successiva liquefazione in via San Gabriele in Comune di Isola della Scala – VR (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 28 dell'8 giugno 2022**);
- presa d'atto della modifica non sostanziale dell'impianto di cogenerazione alimentato a olio vegetale con potenza elettrica pari a 990 kW, potenza immessa pari a 2.401 kW e potenza termica pari a 970 kW, di cui alla DGR n. 108 del 31 dicembre 2012 (**Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e transizione ecologica n. 217 del 13 settembre 2022**);
- rilascio dell'Autorizzazione all'Azienda Agricola Nicolasi Tiziana con sede legale alla via Umberto Terracini n. 41 in Porto Tolle (RO), alla traslazione planimetrica di una vasca di stoccaggio presso il proprio stabilimento sito alla via Ca' Mello n. 51 in Comune di Porto Tolle (RO), precedentemente autorizzato con la deliberazione n. 2888 del 30 ottobre 2010 e ss.mm.ii, come da istanza assunta al protocollo regionale con n. 164760 del 11 aprile 2022 ed integrata con n. 347777 del 5 agosto 2022 (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 45 del 18 ottobre 2022**);
- rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano da circa 317 Sm³/h e relative opere ed infrastrutture connesse, come intervento di riconversione di un impianto di produzione di energia elettrica e termica esistente alimentato a biogas, in località Serragli in Comune di Villa Bartolomea (VR) e rinnovo dell'Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per l'attività di recupero rifiuti (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 49 del 3 novembre 2022**);
- aggiornamento dell'Autorizzazione unica approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 31 maggio 2021 con il recepimento dell'AIA rilasciata con determina n. 1323 del 7 ottobre 2021 della Provincia di Vicenza e modifica dei quantitativi e tipologia di biomassa autorizzati in alimentazione all'impianto di biodigestione (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 59 del 6 dicembre 2022**);



450a4f5e



- rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano con capacità pari a 527 Sm³/ora ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 63 del 22 dicembre 2022**);
- rilascio dell'autorizzazione di modifica di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola realizzato in Comune di Costa di Rovigo (RO), consistente nell'aggiornamento del piano di alimentazione e nella parziale riconversione alla produzione di 250 Sm³/h di biometano (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 64 del 27 dicembre 2022**).

In tema di **infrastrutture energetiche e ricerca tecnologie dell'energia pulita per fornire servizi energetici moderni e sostenibili**, è stata dapprima disposta l'autorizzazione a manifestare l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e successivamente è stato approvato e pubblicato il relativo bando per un importo totale di 20 milioni di euro (Investimento 3.1: "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile) (**DGR n. 94 del 7 febbraio 2022** e **DGR n. 65 del 26 gennaio 2023**).

Nel campo dell'interventistica relativa alle comunità energetiche rinnovabili, con la **L.R. n. 16 del 5 luglio 2022**, la Regione del Veneto ha inteso promuovere attivamente l'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili (CER) e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale mediante attività concertative e di sostegno, da attuarsi anche con lo stanziamento di euro 600.000 a copertura di spese di investimento e spese correnti.

Mediante successiva **DGR n. 1442 del 18 novembre 2022** è stata data una prima attuazione alla legge sopraccitata, con la definizione di un piano di comunicazione integrato, nonché prevedendo la realizzazione di incontri e l'attivazione di punti informativi di contatto da svolgersi in collaborazione con le Province e la Città Metropolitana di Venezia, finalizzati ad aumentare sul territorio il grado di conoscenza, le opportunità e le potenzialità offerte dalle CER.

Inoltre, con **DGR n. 1554 del 6 dicembre 2022**, è stata definita l'istituzione e l'attivazione del Tavolo Tecnico permanente per la riduzione dei consumi nell'ambito della promozione delle CER previsto nella stessa legge con una funzione consultiva e propositiva a supporto dei soggetti istituzionali e regolatori, si mira a facilitare la costituzione, la diffusione, a monitorare le attività e i



450a4f5e



fabbisogni del territorio, a diffondere buone pratiche, a individuare le modalità per una gestione efficiente delle reti energetiche.

Inoltre sono stati autorizzati l'installazione e l'esercizio di diversi impianti di produzione di energia elettrica particolarmente performanti dal punto di vista delle emissioni in atmosfera e dei rendimenti energetici, come di seguito riportati:

- rilascio dell'Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza elettrica pari a 1013 kW, presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Arzignano 74 a Chiampo - VI (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 1 del 10 gennaio 2022**);
- rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un trigeneratore alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 531 kW e potenza termica immessa pari a 1.348 kW presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Michellorie n. 1 Albaredo d'Adige - VR (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 14 del 9 marzo 2022**);
- rilascio dell'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale con potenza termica immessa pari a 2.517 kW presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Verdi, 30 a Oderzo - TV (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 16 del 9 marzo 2022**);
- rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza elettrica pari a 500 kW e potenza termica immessa pari a 1.348 kW, presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Fracanzana, 10 a Montebello Vicentino - VI (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 20 del 3 maggio 2022**);
- rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un trigeneratore alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 800 kW e potenza termica immessa pari a 1.890 kW presso lo stabilimento della ditta FORNO D'ASOLO S.p.A. sito in Via Nome di Maria n. 1 Maser - TV (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 21 del 3 maggio 2022**);
- rilascio dell'Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 1521 kW e potenza termica immessa pari a 3.535 kW, presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Duca D'Aosta, 121 a Carbonera - TV (**Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 22 del 4 maggio 2022**);



450a4f5e



- rilascio dell’Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 2.676 kW e potenza termica immessa pari a 6.089 kW da realizzarsi nello stabilimento produttivo della ditta proponente sito in via G. Squinzi n. 2 a Ponte di Piave - TV (**Decreto del Direttore dell’Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 37 del 29 agosto 2022**);
- rilascio dell’Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale con potenza termica immessa pari a 3.700 kW presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Laghi, 64 a Tezze sul Brenta - VI, ad integrazione dell’analogo impianto di produzione di energia elettrica già autorizzato con DGR n. 920/2014 (**Decreto del Direttore dell’Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 38 del 5 settembre 2022**);
- rilascio dell’Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza termica immessa pari a 8.390 kW e potenza elettrica pari a 3.555 kW presso lo stabilimento sito in Via Ex Bombardieri, 14 comune di Susegana – TV (**Decreto del Direttore dell’Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 51 dell’8 novembre 2022**);
- rilascio dell’Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica consistente in un modulo cogenerativo containerizzato alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 1498 kW e potenza termica immessa pari a 3599 kW, presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via dell’Industria 1 a Bagnoli di Sopra – PD (**Decreto del Direttore dell’Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 57 del 30 novembre 2022**);
- rilascio dell’Autorizzazione unica alla Ditta GESCO S.p.A alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 800 kW e potenza termica immessa pari a 1889 kW da realizzarsi nello stabilimento produttivo della ditta ALMAS S.r.l. Via Gecchelina, 12 Monte di Malo – VI (**Decreto del Direttore dell’Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 62 del 20 dicembre 2022**).

In aggiunta, con **Decreto del Direttore dell’Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 41 del 19 settembre 2022**, è stato preso atto della modifica non sostanziale ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs 152/2006 consistente nell’utilizzo di acqua da rete anziché da pozzo per il raffreddamento dell’impianto di trigenerazione alimentato a metano con potenza elettrica pari a 4400 kW, autorizzato con DGR n. 62/2016, sito in Viale dell’Artigianato 1/3 a Bagnoli di Sopra - PD.

Al perseguimento delle finalità di questa sottomisura, rilevano, infine, le seguenti intese regionali:



- intesa con la Regione Lombardia per l'individuazione dei comuni beneficiari dei contributi compensativi connessi alla realizzazione degli interventi di ammodernamento della Centrale termoelettrica ubicata nel territorio del Comune di Ostiglia - MN (**DGR n. 1222 del 10 ottobre 2022**);
- intesa, ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la realizzazione della Nuova Stazione Elettrica 132/220 kV nel Comune di Sommacampagna (VR) e dei relativi elettrodotti di raccordo alla Rete di Trasmissione Nazionale, che garantirà una maggior stabilità e sicurezza all'erogazione di energia elettrica al territorio (**DGR n. 1269 del 18 ottobre 2022**);
- intesa ai fini del rilascio dell'Autorizzazione unica, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la costruzione e l'esercizio dell'intervento di razionalizzazione della rete elettrica dell'area tra Dolo e Camin (**DGR n. 1595 del 13 dicembre 2022**). Si tratta di un intervento da 130 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 380 kV della lunghezza di 16,5 km e la demolizione di 32 km di elettrodotti aerei esistenti. L'opera è parte di un ampio piano che prevede una più ampia razionalizzazione della rete di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova nonché una delle opere di sviluppo della rete elettrica regionale previste dal Protocollo d'Intesa sottoscritto da Terna e Regione Veneto nel 2019.

In riferimento alla **Misura 2 - Mobilità sostenibile**, e in particolare per quanto concerne la **promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile**, si evidenzia che, con **DGR n. 1045 del 23 agosto 2022**, in conformità al Piano regionale per la Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), è stato avviato il progetto "MoVe In" (monitoraggio dei veicoli inquinanti) per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante l'installazione di dispositivi telematici e disposizioni attuative. Per il progetto è stata stanziata una somma pari a euro 250.703,00.

Al fine di minimizzare le emissioni e migliorare la qualità dell'aria, si è perseguita la diminuzione delle emissioni inquinanti provenienti dal settore dei trasporti ed in particolare dagli autoveicoli privati, mediante l'approvazione di un bando per l'assegnazione di un contributo economico alle persone fisiche, residenti nella Regione del Veneto, per la rottamazione di veicoli di categoria M1 di classe ambientale fino a Euro 4 se alimentati a benzina o di classe ambientale fino a Euro 5 se alimentati a gasolio ed il contestuale acquisto di veicoli di nuova immatricolazione a minor impatto ambientale di categoria M1 (**DGR n. 1226 del 10 ottobre 2022**). Il provvedimento ha previsto uno stanziamento iniziale pari a euro 8.156.023,66.



450a4f5e



L'entità del contributo erogato, variabile tra euro 1.000,00 e euro 5.000,00, è stato determinato premiando coloro che hanno acquistato un veicolo elettrico, piuttosto che un mezzo con alimentazione tradizionale.

La somma stanziata inizialmente, è stata incrementata con un'ulteriore somma pari a euro 2.000.000,00 con provvedimento della Giunta regionale (**DGR n. 1557 del 6 dicembre 2022**).

Tale iniziativa, appare contribuire direttamente alla ripresa economica e alla resilienza futura, attraverso l'utilizzo di investimenti pubblici e privati a favore della transizione verde, riguardando direttamente la mobilità urbana ed extraurbana sostenibile.

Con riferimento alla sottomisura **aumento della mobilità sostenibile di persone e merci** si rileva che in attuazione alle determinazioni del D.Interm. n. 4 del 12 gennaio 2022 e in applicazione della **DGR n. 779 del 5 luglio 2022** sono stati adottati i seguenti Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti:

- n. 387 del 19 settembre 2022 di accertamento dell'entrata e contestuale impegno di spesa a favore di Veneto Strade S.p.A. per la realizzazione dell'intervento denominato "II° Lotto funzionale della "Ciclovía del Garda", importo euro 10.493.469,00;
- n. 392 del 19 settembre 2022 di accertamento dell'entrata e contestuale impegno di spesa a favore di Veneto Strade S.p.A. per la realizzazione dell'intervento denominato "II° Lotto funzionale della "Ciclovía del Sole", importo euro 6.044.728,43;
- n. 390 del 19 settembre 2022 di accertamento dell'entrata e contestuale impegno di spesa a favore di Veneto Strade S.p.A. per la realizzazione dell'intervento denominato "II° Lotto funzionale della Ciclovía "Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia", importo euro 9.990.911,00.

Inoltre, alla luce del D.Interm. n. 4 del 12 gennaio 2022 e in applicazione della **DGR n. 976 del 9 agosto 2022** sono stati adottati i seguenti Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti:

- n. 388 del 19 settembre 2022 di accertamento dell'entrata e contestuale impegno di spesa a favore di Veneto Strade S.p.A. per la realizzazione dell'intervento denominato "II° Lotto funzionale della Ciclovía "Adriatica" importo euro 4.000.000,00;
- n. 391 del 19 settembre 2022 di accertamento dell'entrata e il contestuale impegno di spesa a favore di Veneto Strade S.p.A. per la realizzazione dell'intervento denominato "II° Lotto funzionale della Ciclovía "Ven.To" importo euro 6.786.852,59.

Con riferimento alla sottomisura **entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare**



ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani, rileva il progetto STACCO. Si tratta di un servizio di trasporto sociale "a chiamata" a favore di persone svantaggiate, e coinvolge cinque province del Veneto (Belluno, Venezia, Vicenza, Treviso, Verona), con la partecipazione di più associazioni.

La modalità gestionale comune ai progetti prevede un soggetto capofila che coordina le associazioni operanti nel territorio e ne monitora le attività. Le associazioni partner del progetto mettono a disposizione del servizio i propri mezzi di trasporto e i propri volontari, pur mantenendo tutte le azioni e gli obiettivi propri.

Le caratteristiche principali del servizio sono tre:

- è erogato grazie a persone che offrono la propria disponibilità e il proprio tempo a titolo volontaristico, promuovendo l'integrazione sociale e la rete solidaristica nel territorio;
- pone le reti di aiuto al centro dell'integrazione sociale a favore di una popolazione vulnerabile in età avanzata;
- fa proprio il principio di sussidiarietà già ampiamente descritto nel Piano Regionale per il contrasto alla povertà adottato con DGR n. 1504/2018 e aggiornato con DGR n. 1193/2020.

Nel corso del 2022 l'iniziativa è stata finanziata mediante la **DGR n. 1181 del 27 settembre 2022** con la quale sono state destinate risorse aggiuntive a favore del Coordinamento delle Associazioni di volontariato della Città Metropolitana di Venezia – CSV di Venezia, Volontarinsieme-Treviso e Federazione del Volontariato di Verona ODV e la **DGR n. 1314 del 25 ottobre 2022**, al fine di garantire la continuità e la prosecuzione del servizio nei territori interessati dalla misura.

Al fine di rinnovare le flotte di autobus dedicate ai servizi di trasporto pubblico locale, con **DGR n. 1479 del 29 novembre 2022**, sono stati approvati i principi e i criteri per l'assegnazione delle risorse residue, derivanti da rinunce o da minori spese, relative al programma di investimenti a valere sulle risorse di cui al DM n. 223/2020 associate alle annualità dal 2022 al 2024. I fondi saranno assegnati agli enti affidanti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi (Risorse di cui al DM del MIMS Area 223/2020 per euro 1.834.280,90).

Infine, in coerenza con le linee programmatiche di governo regionale del Piano Regionale dei Trasporti, è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra Regione del Veneto e CAV S.p.A. per l'espletamento di tutte le attività necessarie ad addivenire alla progettazione e allo sviluppo di un Hub digitale della mobilità regionale, secondo il paradigma Mobility as a Service (MaaS), per lo scambio dati con i sistemi nazionali, per favorire i servizi connessi alla gestione della



450a4f5e



mobilità, propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata/interoperabile regionale (**DGR n. 1580 del 13 dicembre 2022**). In particolare, il progetto consentirà l'istituzione del Punto di Accesso Regionale (RAP) per la raccolta dei dati relativi alla mobilità e al Trasporto Pubblico Locale, ai fini della successiva messa a disposizione degli stessi al Punto di Accesso Nazionale (NAP) istituito presso il CCISS del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 "Servizi di informazione sulla mobilità multimodale". (Risorse FSC per euro 1.000.000,00, IVA e oneri compresi).

In riferimento alla **Misura 3 - Arrestare la perdita di biodiversità** ed in particolare alla sottomisura **salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, arrestando la diffusione delle specie esotiche invasive** rileva l'intervento denominato "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In merito, con **DGR n. 753 del 21 giugno 2022**, è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna ed Enti Parco regionali, nonché l'Addendum al Disciplinare d'obbligo, tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia Romagna per l'adesione all'Accordo Quadro con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., Invitalia, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi nel rispetto dei limiti temporali previsti per la programmazione PNC 2021-2026.

Le risorse complessive ammontano a euro 55.000.000, di cui 25.000.000 di euro destinate al territorio veneto.

In particolare, per dare attuazione all'intervento, con **DGR n. 976 del 9 agosto 2022** è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Veneto Strade S.p.A. ed Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po per la realizzazione degli interventi ciclabili (per euro 17.200.000,00) e lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Infrastrutture Venete S.r.l. ed Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po per la realizzazione degli interventi di intermodalità ferroviaria e navigazione (per euro 5.000.000,00). Inoltre, con **DGR n. 1614 del 13 dicembre 2022**, è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po.

Con **DGR n. 1446 del 18 novembre 2022** è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e il Consorzio di Bonifica "Veneto Orientale", per le azioni del c.d. "After Life Conservation Plan", consistenti nella realizzazione di interventi volti a mantenere il regolare funzionamento delle opere idrauliche realizzate dalla Regione del Veneto nell'ambito del



450a4f5e



progetto LIFE16 NAT/IT/000663 "Lagoon Refresh", per euro 25.000,00 a valere su fondi Legge Speciale per Venezia.

Con **DGR n. 1531 del 29 novembre 2022** sono state approvate le iniziative, riportate nella proposta progettuale denominata "Centro di recupero biodiversità terrestre e marina" presentata dall'Università di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione, per l'avvio della creazione di un HUB della fauna selvatica terrestre e marina con l'obiettivo di sviluppare un polo che curi gli aspetti di gestione, recupero, ricerca, monitoraggio e conservazione della fauna selvatica nel Delta del Po.

Con **DGR n. 1686 del 30 dicembre 2022**, è stata approvata la proroga di ulteriori due annualità della Convenzione tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri, Comando Regione CC. Forestale "Veneto", di cui alla DGR n. 1608/2020, regolante l'esecuzione di attività finalizzate alla Salvaguardia di Venezia, con particolare riferimento alla tutela ambientale ed al disinquinamento del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia. La Convenzione è stata finanziata per euro 100.000,00 a valere su fondi Legge Speciale per Venezia.

Per quanto concerne la sottomisura **proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura**, nell'ambito del PSR è stato approvato il bando per il Tipo di Intervento (TI) 13.1.1. Indennità compensativa in zona montana (**DGR n. 218 dell'8 marzo 2022**). Sono state finanziato 3.637 domande che interessano una superficie di ha 67.351.

Con la stessa deliberazione sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per il TI 11.1.1 Pagamenti per la conversione di pratiche e metodi di agricoltura biologica, per un importo dell'aiuto di euro 15.000.000,00 finanziato con fondi EURI. Sono state finanziate 166 domande di aiuto per una superficie di ha 1.747.

Inoltre con **DGR n. 769 del 29 giugno 2022** sono stati approvati i seguenti bandi:

- TI 8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici, per euro 9.500.000,00;
- TI 8.5.1 Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste, per euro 4.000.000,00;
- TI 8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali, per euro 2.700.000,00.



450a4f5e



Allo scopo di tutelare la biodiversità delle risorse genetiche autoctone di interesse agricolo e alimentare, sono state approvate le disposizioni organizzative per la realizzazione del progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo alimentare, denominato BIODI.VE. 4, approvato dal Ministero dell'agricoltura e la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia Veneta per l'Innovazione del settore primario. L'importo stanziato ammonta a euro 47.600,00 a valere anche sul Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'art. 10 della Legge 194/2015 (**DGR n. 321 del 29 marzo 2022**).

Infine, con **DGR n. 443 del 19 aprile 2022** è stato approvato il progetto sperimentale in collaborazione con l'Università di Padova – Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia (CIRVE) denominato "Valutazioni agronomiche ed enologiche sui nuovi vitigni PIWI nell'ambiente veneto". L'obiettivo del progetto è quello di avviare un monitoraggio sul comportamento dei PIWI (vitigni resistenti ai funghi) in campo, in cantina e a livello economico e di mettere a punto protocolli di gestione mirati sia per la difesa e la gestione dei vigneti, sia per le tecniche enologiche alla luce delle prospettive di sostenibilità ambientale ed economica di queste produzioni. L'importo stanziato ammonta a euro 52.170,00.

In riferimento alla sottomisura **integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità**, la Regione del Veneto ha partecipato al bando della Commissione Europea per la presentazione di proposte nell'ambito del programma LIFE 2021, sia in qualità di partner del progetto "LIFE CARE - Adriatic sea Caretta caretta conservation", con capofila il Parco naturale regionale del Delta del Po, sia in qualità di partner del progetto strategico "Life NatConnect2030 - Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", che vede come capofila la Regione Lombardia (**DGR n. 389 dell'8 aprile 2022**).

La Regione partecipa al Progetto "PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space" del Programma "Alpine space", in qualità di partner, con un budget assegnato di euro 282.925. Il progetto intende definire e sperimentare una strategia di pianificazione transalpina per la connettività ecologica al fine di guidare l'identificazione e l'implementazione di corridoi ecologici prioritari nei sistemi di pianificazione delle regioni alpine, attraverso la definizione di linee guida per l'aggiornamento dei sistemi di pianificazione territoriale, la realizzazione di azioni pilota e l'attività di formazione. I soggetti beneficiari degli esiti delle attività svolte saranno in particolare i comuni dell'area pilota, localizzata nei territori del Veneto Orientale



450a4f5e



già interessati dal "Contratto di area umida della Laguna di Caorle" (**DGR n. 1575 del 13 dicembre 2022**).

Inoltre, sono state approvate e finanziate le proposte progettuali presentate dal Parco regionale dei Colli Euganei e dal Parco naturale regionale del Fiume Sile relative alla conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000. I progetti troveranno realizzazione nell'ambito di appositi Accordi di collaborazione, ex articolo 15 della Legge n. 241/1990, che saranno sottoscritti tra le parti.

Le risorse necessarie previste ammontano a euro 119.500,00 (**DGR n. 1335 del 25 ottobre 2022**).

Sono stati approvati due Accordi di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova:

- uno per la realizzazione di attività di ricerca e di informazione di interesse comune collegate alla strategia di gestione e controllo delle specie esotiche invasive e alla gestione e conservazione della biodiversità nell'ambito di Rete Natura 2000, stanziando euro 25.000,00 (**DGR n. 1364 del 2 novembre 2022**);
- uno per la realizzazione di attività di ricerca e di informazione di interesse comune riguardanti la ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione di 20 ZSC del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), stanziando euro 82.660,82 (**DGR n. 1429 dell'11 novembre 2022**).

Nell'ambito della **Misura 4 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico** e in particolare alla sottomisura **promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi**, sono stati approvati gli schemi di accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto e tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori per l'attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che stanziava in favore della Regione del Veneto euro 49.680.168,15 relativamente ai "nuovi progetti" ed euro 34.685.358,70 a rendicontazione relativamente ai "progetti in essere" (**DGR n. 39 del 18 gennaio 2023**).

Inoltre, si richiama la partecipazione, in qualità di lead partner, al Progetto "SAT.SDI.F.A.CT.ION (SATellite Data to enhance Spatial Data InFrAstruCTures for Climate Change adaptatION and risk prevention)", con un budget stimato di euro 350.000 (**DGR n. 618 del 20 maggio 2022**). Il



450a4f5e



progetto mira a promuovere lo scambio e il trasferimento di esperienze relative all'uso dei dati satellitari nelle Infrastrutture di dati spaziali locali e regionali, come introdotte dalla Direttiva del Parlamento Europeo n. 2007/2/CE del 14 marzo 2007 INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe), con l'obiettivo di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza a livello dell'UE.

In riferimento alla sottomisura **migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto**, è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, l'ANBI Veneto Unione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue per la promozione e l'implementazione di azioni di formazione e di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO Alternanza Scuola-Lavoro) sui temi della salvaguardia dell'ambiente e del territorio (**DGR n. 103 del 7 febbraio 2022**). Successivamente, con **Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 340 del 6 aprile 2022** è stato approvato il piano esecutivo del progetto.

Ai fini dell'efficientamento energetico delle sedi regionali, uno dei primi interventi nel corso del 2022 ha riguardato l'assegnazione del servizio di implementazione di un sistema di gestione dell'energia a supporto degli uffici regionali all'operatore economico Bonfiglioli Consulting s.r.l. (**Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 58 del 22 marzo 2022**).

Successivamente, con **DGR n. 859 del 19 luglio 2022**, sono state attivate diverse altre azioni, tra cui:

- l'avvio del percorso diretto ad ottenere la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 per l'efficientamento energetico delle sedi centrali della Giunta regionale;
- l'approvazione del documento di politica energetica per l'efficientamento energetico degli edifici delle sedi centrali e periferiche della Giunta regionale;
- l'approvazione di alcune linee guida per la gestione dei servizi energetici.

In merito, si precisa che, con **Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 291 del 22 dicembre 2022**, è stato individuato nell'operatore economico SGS Italia S.p.a. l'ente di certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 degli edifici sedi della Giunta regionale nel Comune di Venezia sul sistema di intermediazione telematica "Sintel". Tale percorso mira a ridurre le emissioni climalteranti nell'ambiente derivanti dai consumi di energia e gas per il funzionamento delle sedi regionali.



450a4f5e



Si evidenzia che, con riferimento all'Anno Scolastico 2021-2022, è stato approvato un Protocollo di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e l'Associazione regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI Veneto) per la realizzazione nelle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado di iniziative formative e PCTO (Alternanza Scuola-Lavoro) sui temi dell'Agenda 2030 e sostenibilità, con particolare attenzione alla salvaguardia e alla cura dell'ambiente e alla gestione della risorsa idrica. Il progetto è stato cofinanziato con un contributo a valere su risorse regionali di euro 50.000,00 pari al 50% del costo totale del progetto. L'iniziativa ha coinvolto 28 istituti scolastici, 59 classi e 1397 studenti. Con **DGR n. 1458 del 18 novembre 2022**, è stato rinnovato per l'anno scolastico 2022/2023 il Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e ANBI Veneto per la promozione e l'implementazione di azioni di formazione e di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sui temi della salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Infine, si segnala che, con **DGR n. 1685 del 30 dicembre 2022**, è stata approvata la proroga, fino al 30 giugno 2023, della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", di cui alla DGR n. 1402 del 16 settembre 2020, nell'ambito del programma Interreg Italia – Croazia "MARLESS", regolante l'attuazione delle azioni di progetto finalizzate al coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di sensibilizzazione nei confronti delle problematiche connesse ai rifiuti marini, in particolare per la sottoscrizione di uno specifico "Contratto di Costa". La Convenzione è stata finanziata con euro 70.000,00 a valere su Fondi Europei.

Nell'ambito della **Misura 5 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare idriche**, con riferimento alla sottomisura **gestione sostenibile e uso efficiente delle risorse naturali** si segnala l'approvazione del progetto esecutivo dell'Intervento A.2 – secondo lotto: ricalibratura del corso d'acqua Fondi a Sud, predisposto dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, previsto dall'art. 8 dell'Accordo di programma 31 marzo 2008 - "Vallone Moranzani". L'intervento verrà finanziato per euro 2.505.200,00 a valere su risorse nazionali (**Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 13 del 14 marzo 2022**).

In merito alla gestione delle acque, si evidenzia che la Regione del Veneto aveva incentivato in tutto il territorio veneto l'utilizzo dello strumento dei Contratti di fiume, quali forme di accordo per adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervenissero in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la



450a4f5e



riqualificazione di un bacino fluviale. Considerate le numerose istanze per l'attivazione e il finanziamento di Contratti di fiume nelle loro diverse forme, da parte di Comuni, Consorzi di bonifica, Comunità Montane, Consorzi di bacino Imbrifero e Consorzi Intercomunali, era emersa la necessità di un coordinamento regionale, che ha trovato una prima realizzazione, con DGR n. 2796/2013, nella istituzione del Tavolo Regionale di Coordinamento. Nel corso del 2022, è stata aggiornata la composizione del Tavolo Regionale di Coordinamento (**DGR n. 1632 del 19 dicembre 2022**), sulla base delle modifiche intervenute dal suo ultimo aggiornamento avvenuto nel 2015.

Con riferimento alla sottomisura **minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali**, si evidenzia che con **DGR n. 1690 del 30 dicembre 2022** è stato dato avvio ai lavori per la revisione e l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto al fine di armonizzarli con i Piani di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e del Distretto Idrografico del fiume Po e di esplicitare alcune disposizioni per una più efficace applicazione del Piano.

Si rappresenta che è stato messo in atto un organico piano di interventi di bonifica per le annualità 2022 e 2023, a valere sulle risorse rese disponibili dall'art. 1, comma 135 e seguenti, Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (contributi statali agli investimenti).

Con DGR n. 951 del 13 luglio 2021 è stato pubblicato un bando rivolto alle amministrazioni comunali a sostegno di interventi di bonifica ambientale. A conclusione dell'istruttoria, con il **Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 33 del 15 febbraio 2022**, sono stati assegnati i contributi a favore di n. 11 Amministrazioni comunali a sostegno di altrettanti interventi di bonifica per la somma complessiva di euro 20.620.826,05.

Con **DGR n. 1138 del 20 settembre 2022** è stato pubblicato un bando rivolto alle amministrazioni comunali per la concessione di contributi a sostegno di piccoli interventi di bonifica ambientale di siti inquinati e con il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 322 del 23 novembre 2022 sono stati assegnati contributi a favore di tre comuni per la complessiva somma di euro 381.892,26.

Con **DGR n. 1445 del 18 novembre 2022**, si è provveduto all'approvazione dello Schema di Convenzione che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione ambientale ed



450a4f5e



eventuale analisi di rischio sito specifica, volti al ripristino del sito di bonifica corrispondente all'area vasta intorno via Rosmini, in Comune di Mogliano Veneto (TV), determinando in euro 752.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per gli interventi.

Infine, con **DGR n. 1687 del 30 dicembre 2022**, è stato approvato l'elenco di 8 interventi di bonifica di siti contaminati, ricadenti nel territorio regionale, individuati in qualità di "siti orfani" ai sensi del DM 269 del 29 dicembre 2020 e ss.mm.ii., aventi priorità massima di intervento, per un importo complessivo di euro 5.828.529,03, approvando contestualmente lo schema di Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione del Veneto, ai fini dell'attuazione dei suddetti interventi.

Per quanto concerne il Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera, nel corso del 2022, nell'ambito dell'AdP siglato in data 04 agosto 2020 tra il Ministero della Transizione Ecologica e il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, è stata trasferita al Provveditorato stesso quota parte, pari ad euro 1.726.887,83, delle risorse disponibili, stanziata nell'ambito del Programma Nazionale di Bonifica, per consentire l'esecuzione delle opere di competenza finalizzate al completamento dei marginamenti (**DGR n. 1444 del 18 novembre 2022**).

Inoltre, con **Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 90 del 7 dicembre 2022**, nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera del 14 aprile 2020, è stato assunto un impegno pluriennale di spesa dell'importo di euro 17.500.000,00 a favore di Veneto Acque S.p.A. per la realizzazione degli Interventi di messa in sicurezza di competenza regionale delle Macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina", in particolare per la realizzazione del tratto di marginamento antistante la Darsena della Rana lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest.

Con **DGR n. 234 dell'8 marzo 2022** è stata approvata la classificazione dello stato quantitativo delle acque sotterranee, relativa al sessennio 2014-2019, in ottemperanza alle norme comunitarie e nazionali in materia di tutela delle acque (la Direttiva 2000/60/CE, la Direttiva 2006/118/CE, la Direttiva 2014/80/UE, il D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e la DGR n. 16/CR del 22 febbraio 2022). Successivamente, sempre in ottemperanza alle correlate normative comunitarie e nazionali in materia, con **DGR n. 1139 del 20 settembre 2022** è stata approvata la revisione della classificazione qualitativa, precedentemente definita mediante la DGR n. 551 del 26 aprile 2016.



In materia di rifiuti, con **DGR n. 1065 del 30 agosto 2022** è stato approvato il bando rivolto alle amministrazioni comunali del Veneto che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. n. 112 del 1 marzo 1998, a sostegno di interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti e mediante il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 308 del 9 novembre 2022 è stata impegnata la somma di euro 1.136.540,00 a sostegno dei primi 18 interventi della graduatoria.

Con **DGR n. 1558 del 6 dicembre 2022** è stata prevista la concessione di contributi a favore di tre amministrazioni comunali a sostegno di altrettanti interventi di rimozione rifiuti e con successivo Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 337 del 5 dicembre 2022 è stata impegnata la corrispondente somma di euro 155.000,00 e formalmente concessi i contributi.

Con **DGR n. 1392 dell'11 novembre 2022** è stato approvato lo Schema di Addendum alla Convenzione, di cui alle DGR n. 1108/2018 e n. 1726/2018, regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per l'ultimazione delle fasi di intervento di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, ubicati nel sito denominato "Ex Nuova Esa", nell'ambito comunale di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV), determinando in euro 2.500.000,00 l'importo complessivo degli interventi.

Infine, con **DGR n. 1526 del 16 dicembre 2022**, sulla scorta della DGR n. 1281 del 18 ottobre 2022 di approvazione del SI.GE.CO - Sistema di Gestione e Controllo Piano Sviluppo e Coesione - Regione del Veneto (Delibera CIPRESS 30/2021), si è provveduto all'approvazione dello Schema di Disciplinare tra Regione del Veneto e il Consorzio di Bonifica "Bacchiglione" relativo alle modalità attuative degli "Interventi di trasformazione irrigua del bacino di Trezze in destra del canale Novissimo nei comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) - 2° Stralcio A", finanziato per un importo di euro 3.000.000,00 con la prima anticipazione di risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027.

Con riferimento alla sottomisura **miglioramento qualità dell'acqua eliminando discariche, riducendo inquinamento e Gestione integrata delle risorse idriche, degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acque reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego**, con **DGR n. 1393 dell'11 novembre 2022** è stato definito il conseguimento e la conferma del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a scala di bacino con i dati 2021 del Veneto e di parte del Friuli Venezia Giulia, per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti.



450a4f5e



Con riferimento alla **Misura 6 – Sviluppo territoriale** e specificatamente alla sottomisura **rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (materiali e immateriali)** sono state approvate le Linee Guida per le aree strategiche afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade a pedaggio e alle stazioni della Rete ferroviaria regionale, ai fini dell'applicazione dell'articolo 40 delle Norme tecniche del PTRC (**DGR n. 258 del 15 marzo 2022**). Le Linee guida, indirizzate alle Province, alla Città Metropolitana di Venezia e ai Comuni, contengono la ricognizione e la classificazione delle aree afferenti a caselli e stazioni e definiscono degli obiettivi generali e degli obiettivi strategici che devono orientare la redazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e dei Piani della Mobilità comunque denominati e le loro varianti. Le Linee guida definiscono inoltre la procedura regionale ai fini della valutazione della coerenza di tali Piani e varianti agli obiettivi delineati.

Anche per l'anno 2022 la Regione del Veneto ha continuato nell'azione di pulizia del territorio e di contenimento del consumo di suolo, finanziando interventi di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale. In particolare, in attuazione della LR n. 14/2017, con **DGR n. 447 del 19 aprile 2022**, sono stati stanziati euro 200.000 per gli interventi volti alla riqualificazione edilizia e ambientale per la rigenerazione urbana attraverso la demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica e geologica, o nelle fasce di rispetto stradale, con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Le istanze ammesse a contributo sono state complessivamente 9 per un totale di euro 196.708

Inoltre, con **DGR n. 1124 del 13 settembre 2022**, è stato approvato il bando per il finanziamento di interventi di riuso temporaneo (previsti dall'articolo 8 della L.R. 14/2017) a favore dei Comuni in partenariato con enti, associazioni e altri soggetti fino ad un massimo di euro 100.000. Si tratta di azioni finalizzate ad incentivare e promuovere interventi funzionali a restituire alla collettività spazi inutilizzati attraverso iniziative volte a rispondere ad esigenze sociali o culturali del territorio di riferimento creando nuove occasioni di crescita, a stimolare la creatività e la produzione culturale, insediando innovative attività nei comuni veneti, ad interrompere i processi di degrado in atto, a restaurare le componenti originarie degradate e a valorizzare i contesti locali, in sinergia con le politiche di contenimento del consumo di suolo, di riqualificazione urbana e di riutilizzo del patrimonio edilizio esistente. I comuni assegnatari sono risultati 4, per un totale di euro 93.706,40.

Relativamente alla sottomisura **assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale**, nel corso del 2022, è



proseguita l'assegnazione di contributi ai Comuni per l'adozione di varianti agli strumenti urbanistici di adeguamento alla disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione, provvedendo allo scorrimento della graduatoria dei Comuni ammessi al contributo nel 2021 (DGR n. 301 del 16 marzo 2021), ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, per l'importo complessivo pari a euro 144.500,00 (**DGR n. 256 del 15 marzo 2022**).

Inoltre, sono stati definiti i criteri per l'erogazione di un finanziamento ai Comuni per la redazione delle varianti agli strumenti urbanistici di adeguamento alla disciplina dei Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione (CER) e approvato il bando per l'assegnazione dei contributi per la somma complessiva di euro 200.000 per l'anno 2021 e di euro 144.000 per il 2022 (**DGR n. 301 del 16 marzo 2021**). Nel corso del 2021, sono stati erogati contributi a n. 50 comuni, mentre nel 2022 sono stati concessi contributi a n. 36 comuni.

Si evidenzia che, secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019 e nella DGR n. 668 del 15 maggio 2018, è stata definita l'assegnazione della quantità di suolo consumabile per i seguenti comuni:

- Comune di Gazzo Veronese – VR (**DGR n. 197 del 28 febbraio 2022**);
- Comune di Loreo – RO (**DGR n. 609 del 20 maggio 2022**);
- Comune di Giavera del Montello – TV (**DGR n. 1150 del 20 settembre 2022**);
- Comune di Morgano – TV (**DGR n. 1248 del 10 ottobre 2022**).

Nel corso del 2022, con **DGR n. 57 del 25 gennaio 2022**, è stata aggiornata la disciplina per la composizione e per il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali e per la modifica della modalità di adesione alla Rete. Gli Osservatori svolgono attività di sensibilizzazione ai temi del paesaggio e alla diffusione dei principi della Convenzione Europea. Con successiva **DGR n. 257 del 15 marzo 2022**, sono state definite le modalità di erogazione dei contributi agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale per la realizzazione delle attività previste dai rispettivi Programmi, approvati dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, prevedendo uno stanziamento di euro 24.000,00. Infine, con **DGR n. 325 del 29 marzo 2022** è stato approvato il programma delle attività formative e divulgative per l'anno 2022 dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.

Nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, con **DGR n. 390 dell'8**



450a4f5e



aprile 2022, è stato approvato il bando per la presentazione di proposte per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale, nonché lo schema di convenzione con l'Agenda Veneta per i Pagamenti (AVEPA), cui è stato conferito l'incarico per la gestione del bando citato. Con **Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 95 del 12 aprile 2022** sono state apportate alcune modifiche al citato bando. Le risorse stanziare ammontano a euro 43.446.623,08. Sono stati ammessi a finanziamento n. 324 interventi (con superamento del target previsto di n. 290 progetti).

Nel contesto dell'Accordo Quadro tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per lo sviluppo di attività di collaborazione negli ambiti di tipo geologico-idrogeologico, geomorfologico, geografico, geodetico-cartografico, idraulico, agrario, forestale, energetico ed ambientale, con **DGR n. 255 del 15 marzo 2022**, è stato approvato lo schema di Accordo Attuativo tra Regione e Università - Centro di Ateneo di Studi e Attività Spaziali "Giuseppe Colombo" (CISAS), per il monitoraggio satellitare di alta precisione. La copertura finanziaria per il biennio 2022-2023 è pari all'importo massimo di euro 36.000.

Con **DGR n. 381 del 8 aprile 2022** è stata autorizzata la sottoscrizione di uno schema di Accordo di Collaborazione con il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario (DiPIC) dell'Università degli Studi di Padova per attività di analisi, ricerca e formulazione di studi di fattibilità, nel corso del processo di formazione e approvazione del Piano paesaggistico regionale. È stato avviato un confronto con il MIC per il perfezionamento di un nuovo Protocollo d'Intesa (dopo quello sottoscritto nel 2009) che, alla luce dell'approvazione del nuovo PTRC nel 2020 e prendendo atto delle più urgenti richieste che emergono dal territorio, definisca il percorso di pianificazione congiunta per pervenire all'integrazione del PTRC con la valenza paesaggistica. Il DiPIC che svolge attività di ricerca nel campo del diritto amministrativo, anche mediante l'analisi delle problematiche relative all'adozione e approvazione degli strumenti urbanistici territoriali e paesaggistici e alla loro vigenza sul territorio, e la Regione del Veneto, che deve dotarsi degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica previsti dalla vigente normativa, hanno come obiettivo comune la tutela del territorio e del paesaggio veneti. L'attività di collaborazione avrà pertanto ad oggetto le principali tematiche attinenti alla gestione dei vincoli paesaggistici, in attesa dell'entrata in vigore del Piano paesaggistico, con particolare attenzione ai profili organizzativi e procedurali attinenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e al D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31, recante regolamento sull'autorizzazione paesaggistica semplificata. È stato previsto un contributo massimo a favore dell'Università degli Studi di Padova di euro 120.000 a titolo di rimborso dei costi e delle spese che verranno sostenute nel biennio 2022-2023.



450a4f5e



Sempre con l'Università degli Studi di Padova, con **DGR n. 1190 del 27 settembre 2022**, è stato approvato uno schema di Accordo per lo svolgimento di "Attività di verifica e integrazione per il completamento delle reti geodetiche di riferimento regionali e analisi dei modelli altimetrici", che trova copertura finanziaria fino all'importo massimo di euro 40.000. L'obiettivo è di potenziare il patrimonio informativo e gli strumenti utili allo sviluppo e alla gestione sostenibile del territorio del Veneto, in particolare a supporto del PTRC, attraverso il ricorso ai dati forniti dai sistemi di posizionamento satellitare.

Con **DGR n. 1744 del 30 dicembre 2022** è stato approvato il Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle reti GNSS tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Nel quadro delle azioni previste, assumono particolare rilievo gli accordi con altri autorevoli soggetti attivati in forza del D.Lgs.n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), che ha sancito il principio della collaborazione istituzionale nei processi di elaborazione, produzione e fruibilità della base informativa geotopografica. Nel consolidato contesto della Direttiva del Parlamento Europeo n. 2007/2/CE del 14 marzo 2007 INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe) si colloca l'appena indicato Protocollo d'Intesa, che prevede lo sviluppo di attività di collaborazione nell'ambito del monitoraggio del territorio attraverso il ricorso ai dati forniti dai sistemi di posizionamento satellitare.

Con **DGR n. 1743 del 30 dicembre 2022** è stata autorizzata la sottoscrizione di un Accordo Quadro con l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV) per lo sviluppo di attività di collaborazione nell'ambito della pianificazione paesaggistica, ai fini dell'elaborazione del Piano paesaggistico regionale. L'attività da mettere in atto consisterà, oltre che nel completare il lavoro di ricognizione dei beni paesaggistici svolto dal CTP e nel definire la relativa disciplina, individuando le modalità procedurali per determinare e rendere certa ed effettiva l'operatività dei vincoli paesaggistici, nell'aggiornare l'apparato documentale contenuto nel PTRC relativo alla valorizzazione del paesaggio, in particolare l'elaborato denominato "Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto" tra i cui contenuti è presente l'"Atlante ricognitivo", già condiviso con il Ministero (in sede di adozione della Variante al PTRC 2009, adottata con DGR n. 427 del 10 aprile 2013), il quale contiene una "prima ricognizione finalizzata alla conoscenza dei caratteri del paesaggio veneto e dei processi di trasformazione che lo interessano". L'attività di collaborazione avrà pertanto a oggetto lo studio e l'analisi delle principali tematiche attinenti alle caratteristiche paesaggistiche del territorio, i suoi aspetti e caratteri peculiari, anche con riferimento ai nuovi temi di attualità che si impongono nella gestione del territorio.



450a4f5e



È stato predisposto il rapporto annuale sullo stato di attuazione della L.R. n. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio' (**DGR n. 83/CR del 26 luglio 2022**), che contiene una relazione corredata di dati analitici relativi degli esiti dell'applicazione della Legge, con particolare riferimento alle quantità massime di consumo di suolo ammesse per effetto dei provvedimenti di Giunta regionale, delle varianti di adeguamento approvate dai comuni, delle revisioni delle quantità assegnate, dell'utilizzo della quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile (di cui alla DGR n. 668/2018), degli esiti dei bandi per la demolizione delle opere incongrue e degli elementi di degrado, del bando per il riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente.

Con **DGR n. 923 del 26 luglio 2022** è stato approvato lo schema di "Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività coordinate di monitoraggio dell'uso e del consumo di suolo" tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) finalizzato alla condivisione, l'integrazione, il confronto, l'armonizzazione dei dati sul consumo di suolo.

Con **DGR n. 924 del 26 luglio 2022** è stato costituito un gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'approvazione degli adeguamenti degli strumenti urbanistici comunali, l'analisi e valutazione delle proposte provenienti dal territorio di riesame del Disciplinare, l'eventuale coordinamento ed adeguamento del Disciplinare medesimo a piani di settore. Con successiva **DGR n. 1210 del 4 ottobre 2022**, è stato preso atto delle attività del gruppo di lavoro.

Con **DGR n. 1055 del 23 agosto 2022** sono stati promossi e coordinati i programmi per la realizzazione e lo sviluppo dell'Infrastruttura Dati Territoriali regionale (IDT – RV 2.0), anche mediante la sottoscrizione di accordi tra PA ai sensi della Legge n. 241 del 1990. In particolare, è stato approvato l'Accordo Quadro Cartografico di Programma tra la Regione del Veneto e l'Istituto Geografico Militare (IGM), finalizzato alla condivisione e all'incremento del patrimonio informativo geotopografico: la sinergia è tesa a migliorare la qualità delle azioni di monitoraggio geotopografico di alta precisione per fornire informazioni, strumenti di analisi e supporti utili allo sviluppo e alla gestione sostenibile del territorio del Veneto. Con successiva **DGR n. 1742 del 30 dicembre 2022**, è stato approvato l'Atto esecutivo n. 1 all'Accordo Quadro, nell'ambito del quale la Regione e l'IGM sviluppano congiuntamente azioni tese alla realizzazione di lavori di livellazione nella Regione del Veneto ed allo scambio di dati e prodotti cartografici, prevedendo la rimisura e il riattamento di linee di livellazione di alta precisione esistenti, l'istituzione e la misura di ulteriori linee di livellazione di alta precisione, la rimisura dei vertici IGM95 insistenti nei lotti



450a4f5e



interessati dalle livellazioni con stazionamento statico e il conseguente miglioramento della conoscenza del geoide locale relativo al territorio della Regione attraverso l'utilizzo delle griglie GK2 dell'IGM. La copertura finanziaria delle obbligazioni di spesa è pari all'importo massimo di euro 25.000.

Con **DPGR n. 88 del 18 ottobre 2022** è stata aggiornata la composizione della Commissione regionale per il paesaggio a seguito degli aggiornamenti comunicati dal Segretariato regionale per il Veneto del Ministero della cultura, con nota acquisita al protocollo regionale n. 425613 del 15 settembre 2022, con la quale sono stati trasmessi i nominativi dei componenti della Commissione regionale per il paesaggio. Sono stati previsti oneri a carico del bilancio regionale solo per componenti esterni.

Con **DPGR n. 116 del 23 dicembre 2022**, in attuazione della **DGR n. 1366 del 2 novembre 2022**, che approva lo schema del Protocollo congiunto e del relativo Disciplinare attuativo tra il Ministero della Cultura e la Regione del Veneto per l'adeguamento dell'Intesa sottoscritta in data 15 luglio 2009 tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Presidente della Giunta regionale del Veneto per l'elaborazione congiunta del piano paesaggistico regionale in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 135, comma 1, e 143 comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono stati individuati i componenti del Comitato Tecnico per il Paesaggio (CTP) che attuerà i contenuti del Protocollo congiunto. Il CTP pariteticamente rappresentato da componenti ministeriali e regionali, è stato nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, avrà l'onere di verificare il rispetto del Disciplinare attuativo e coordinare le azioni necessarie alla redazione del piano paesaggistico regionale in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 135, comma 1, e 143 comma 2, del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004.

Con **DGR n. 1745 del 30 dicembre 2022** sono state apportate alcune modifiche al "Disciplinare tecnico" del sito UNESCO "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", approvato con DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019, come approvate dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, e definisce le modalità di recepimento delle stesse nei Piani urbanistici comunali.

Nell'ambito della **Misura 7 - Economia circolare** e con particolare riferimento alla sottomisura **dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e**



450a4f5e



promuovendo meccanismi di economia circolare, con la **DGR n. 1767 del 15 dicembre 2021** è stato preso atto della relazione annuale del Piano d'Azione della Regione per l'attuazione del Green Public Procurement 2019-2023 (in sigla, PAR GPP) ed è stata autorizzata la realizzazione del 6° Forum Regionale sul GPP e della 5° edizione dei "Premi Compraverde Veneto" per le Stazioni Appaltanti e le Imprese.

Con **DGR n. 988 del 09 agosto 2022**, è stato approvato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione rifiuti, in continuità rispetto ai contenuti e agli indirizzi precedentemente definiti dalla pianificazione vigente, confermandone gli obiettivi principali ma introducendo target maggiormente sfidanti e aggiornando l'orizzonte temporale al 2030, declinando nella programmazione i principi del pacchetto sull'economia circolare e focalizzando nuove azioni nei settori caratterizzati da maggiori criticità.

In riferimento alla sottomisura **riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste**, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, con **DGR n. 770 del 29 giugno 2022** e **DGR n. 1730 del 30 dicembre 2022**, sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo di intervento 4.1.1. Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - attrezzature. Il bando della DGR n. 770/2022 ha stanziato risorse pari ad euro 1.500.000,00 e quello della DGR n. 1730/2022 risorse pari ad euro 1.000.000,00.

Sempre nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, con **DGR n. 769 del 29 giugno 2022** e **DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022**, sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di aiuto per tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - strutture.

Il BANDO della DGR n. 769/2022 ha stanziato risorse pari ad euro 18.000.000,00 e quello della DGR n. 1732/2022 ha stanziato risorse pari ad euro 16.800.000,00.

I beneficiari dei 4 bandi sono le Aziende Agricole ed il numero di essi verrà stabilito a conclusione dei progetti.

In riferimento alla sottomisura **entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di**



450a4f5e



adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni metereologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo si richiama l'approvazione e l'autorizzazione alla sottoscrizione di un "Protocollo d'Intesa" con il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) per la replicazione di buone pratiche dei progetti LIFE Green FEST e LIFE Food.Waste.StandUp relativo al Progetto "Mettiamoci in Riga" - Linea d'intervento LQS. Gli obiettivi da raggiungere con la suddetta collaborazione sono diretti a definire un modello di contabilizzazione dei benefici del GPP, nonché a strutturare un'adeguata strategia di comunicazione per la sensibilizzazione e l'informazione di imprese e consumatori, con particolare riferimento al tema dello spreco alimentare (**DGR 561 del 20 maggio 2022**).

In riferimento alla sottomisura **gestione dei rifiuti - prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo**, si richiama la **DGR n. 1448 del 18 novembre 2022**, con cui è stato approvato lo schema di Disciplinare tra la Regione del Veneto e il Consorzio di Bonifica "Veneto Orientale", in esito alla manifestazione di interesse per la realizzazione di azioni pilota finalizzate a testare nuove tecnologie di contrasto al Marine Litter lungo le aste fluviali, nell'ambito del progetto Interreg Italia-Croazia "MARLESS", pacchetto di azioni WP6 "Azioni pilota per prevenire, raccogliere, processare il rifiuto marino"; per la realizzazione di tali interventi è previsto un finanziamento di euro 65.000,00 a valere su fondi europei.

Infine, si richiama l'aggiornamento del Piano regionale di gestione rifiuti di cui alla **DGR n. 988 del 9 agosto 2022** sopraccitata nella Misura 7 – Economia circolare.

Equità

Nell'ambito della **Misura 1 - Operatori sanitari: Valorizzazione delle politiche per il personale sanitario**, ed in particolare della sottomisura **promuovere politiche finalizzate a rimuovere gli impedimenti alla formazione, all'assunzione e al mantenimento in servizio nonché migliorare la gestione delle risorse umane**, con **DGR n. 368 dell'8 aprile 2022**, sono stati approvati gli interventi per la realizzazione del Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti Investimento 1 e 2, individuando i soggetti delegati all'attuazione degli interventi e fornendo le prime indicazioni operative e organizzative per la realizzazione del Piano stesso. È stato rinviato al perfezionamento di un successivo Piano Operativo regionale, da approvarsi con specifico e successivo atto, la descrizione dei singoli interventi tramite apposite schede.



450a4f5e



Successivamente, con **DGR n. 1535 del 29 novembre 2022**, a valere anche su risorse PNRR, sono stati approvati il bando annuale per il concorso di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, la cui realizzazione è affidata alla competenza delle Regioni dal D.lgs. n. 368/1999 e l'avviso pubblico tramite graduatoria riservata - sempre ai fini dell'accesso al corso medesimo - ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 35/2019 come convertito in L. n. 60/2019

Con **DGR n. 417 del 12 aprile 2022** sono state approvate, per l'anno 2022, misure dirette a definire l'ammontare della spesa a disposizione per il personale del SSR con rapporto di dipendenza, con rapporto di lavoro autonomo e specialistica ambulatoriale interna e a promuovere l'ottimizzazione della gestione dello stesso personale determinando i seguenti obiettivi di costo:

- per il personale dipendente relativo all'anno 2022 per tutte le Aziende ULSS, l'Azienda Ospedale-Università di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'IRCCS IOV e l'Azienda Zero nella misura complessiva di euro 2.991.677.746,00;
- per la specialistica ambulatoriale interna, veterinaria, altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali relativo all'anno 2022 nella misura complessiva di euro 84.897.876,00.

Con successiva **DGR n. 1048 del 23 agosto 2022** sono state previste le Linee di indirizzo nei confronti delle Aziende ed Enti del SSR per la definizione dei criteri di stabilizzazione del personale dei ruoli sanitario e socio-sanitario e per la valorizzazione del personale impiegato nei servizi appaltati in funzione della reinternalizzazione degli stessi ai sensi dell'art. 1 co. 268 lett b) e c) della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021.

In riferimento all'anno 2023, con **DGR n. 1718 del 30 dicembre 2022**, sono state approvate le disposizioni in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna, determinando i seguenti obiettivi di costo:

- per il personale per tutte le Aziende ULSS, l'Azienda Ospedale-Università di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'IRCCS IOV e l'Azienda Zero nella misura complessiva di euro 3.106.024.536,27;
- per la specialistica ambulatoriale interna, veterinaria, altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali nella misura complessiva di euro 84.897.876,00.

Infine, con **DGR n. 42 del 18 gennaio 2023**, sono state definite le attività di analisi e monitoraggio delle dotazioni di personale in applicazione del DM n. 77 del 23 maggio 2022 "Regolamento recante



450a4f5e



la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale".

Nell'ambito della **Misura 3 - Infrastrutture sanitarie**, per promuovere il **potenziamento ed ammodernamento del patrimonio immobiliare e tecnologico**, si richiama innanzitutto la **DGR n. 368 dell'8 aprile 2022**, già sopraccitata nella Misura 1, concernente l'approvazione degli interventi per la realizzazione del Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti Investimento 1 e 2.

Con successivo **Decreto del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva n. 49 del 18 maggio 2022** è stata disposta l'approvazione del Piano Operativo Regionale di attuazione del PNRR per quanto riguarda la Missione 6 Salute, Componente Investimento 1 e 2.

Con successiva **DGR n. 622 del 27 maggio 2022** sono stati approvati gli aggiornamenti agli interventi per la realizzazione del Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componente Investimento 2, di cui alla DGR n. 368/2022 e lo schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo. Inoltre, è stato individuato il soggetto sottoscrittore dello stesso, è stato nominato il Referente unico di Parte e sono state definite le attività in capo al soggetto attuatore e ai soggetti attuatori delegati. Le risorse del PNRR/PNC per l'attuazione del Piano Operativo Regionale ammontano complessivamente a 583.526.547,32 euro oltre a 52.552.722,15 euro a carico delle risorse del perimetro sanitario, previste nella DGR n. 929 del 5 luglio 2021.

Le risorse di cui sopra verranno utilizzate per la realizzazione di 95 Case della Comunità, 49 Centrali Operative Territoriali, 30 Ospedali di Comunità, 181 sostituzioni di grandi apparecchiature, digitalizzazione per 24 Strutture ospedaliere sede di DEA di I e II livello, 8 interventi per ospedali sicuri e sostenibili.

Per quanto concerne gli **interventi per la messa in sicurezza delle strutture (sismica, antincendio)**, per **migliorare l'efficienza e la sicurezza delle strutture, assicurarne la prossimità e la capacità di rispondere alle esigenze sanitarie, perseguendo l'efficientamento energetico e il rispetto ambientale**, si rimanda alla **DGR n. 368 dell'8 aprile 2022**, al **Decreto del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva n. 49 del 18 maggio 2022** e alla **DGR n. 622 del 27 maggio 2022**, sopraccitate nella precedente sottomisura.



450a4f5e



Si richiama, inoltre, la **DGR n. 1559 del 6 dicembre 2022** con cui è stato aggiornato e rimodulato il programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale, approvato con DGR n. 86/2020 e da finanziarsi con i fondi di cui all'art. 20 della L. n. 67/1988, a seguito della sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo relativo al PNRR.

Le risorse impiegate ammontano complessivamente a 371.740.625,00 euro, di cui 330.156.845,63 euro a carico delle risorse art. 20 L. 67/88, 10.000.000,00 euro a carico delle risorse art. 1 c. 95 L. n. 145/18 e 31.583.779,37 euro a carico delle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti degli enti del SSR. Risultano beneficiarie le Aziende ULSS del Veneto per la realizzazione di 15 interventi di riqualificazione e adeguamento sismico e normativo che interessano 14 strutture sanitarie.

Con riferimento alla **realizzazione di infrastrutture e sostegno alla ricerca in ambito sanitario, allo scopo di sviluppare il sistema di ricerca e innovazione in sanità** si rileva che la Regione del Veneto, in qualità di Destinatario Istituzionale (D.I.) ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. n. 502 30 dicembre 1992, ha aderito al 1° Bando PNRR – Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" (pubblicato dal Ministero della Salute in data 20 aprile 2022) per la presentazione e selezione di progetti di ricerca sulle seguenti tematiche:

- Proof of Concept (PoC);
- Malattie Rare (MR) (con esclusione dei tumori rari);
- Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali (fattori di rischio e prevenzione ed eziopatogenesi e meccanismi di malattia).

Questo 1° Bando è stato finanziato per complessivi 262.069.742,00 euro a valere sui fondi dell'Unione Europea – NextGenerationEu. I Ricercatori della Regione del Veneto hanno presentato complessivamente 13 progetti ed il Ministero della Salute ne ha ammessi a finanziamento 9 (2 progetti PoC, 3 progetti MR e 4 progetti MCnT) per l'importo totale di 8.742.460,00 euro. Si tratta di un risultato che conferma la forza e l'innovazione delle proposte progettuali presentate in Veneto e l'alto livello di professionalità e preparazione dei ricercatori. Beneficiari dei finanziamenti sono Aziende ed Enti del SSN e Università. Con **DGR n. 1696 del 30 dicembre 2022** si è preso atto della graduatoria dei progetti ammessi approvando lo schema di convenzione da sottoscrivere, per ciascun progetto, con il Ministero della Salute entro il 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda, invece, il Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2021 (artt. 12 e 12 bis del D.Lgs 502/1992), finanziato dal Ministero per 100.000.000,00 euro e pubblicato il 27 dicembre 2021, si precisa che lo stesso Ministero invita alla presentazione di progetti volti ad assicurare lo sviluppo e



450a4f5e



la qualità delle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Il Bando è articolato in due aree di ricerca: change promoting e theory enhancing ed in 4 tipologie progettuali:

1. Progetti ordinari di ricerca finalizzata (RF);
2. Progetti cofinanziati (CO);
3. Progetti ordinari presentati da giovani ricercatori (GR);
4. Progetti "starting grant" (SG).

La Regione ha presentato 32 progetti proposti dai ricercatori delle Aziende sanitarie del Veneto. Con **DGR n. 9 del 10 gennaio 2023** si è preso atto degli 8 progetti (3 progetti RF e 5 progetti GR) finanziati dal Ministero e dell'ammontare complessivo delle risorse assegnate pari a 3.373.000,00 euro approvando, altresì, lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero entro il 13 gennaio 2022. Beneficiari dei finanziamenti sono Aziende ed Enti del SSN ovvero Università partecipanti al progetto.

Con riferimento al **potenziamento del percorso di digitalizzazione finalizzato alla realizzazione di una sanità di prossimità attraverso piani di cura personalizzati e cure a distanza (Telemedicina)**, all'interno del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", di cui alla **DGR n. 156 del 22 febbraio 2022**, trova ampio spazio il tema della Sanità e del Sociale. Il panorama socio-sanitario regionale è composto da un ecosistema in rapida evoluzione che richiede costanti azioni strategiche al fine di completare il processo di convergenza informativa delle Aziende sanitarie/distretti e lo sviluppo di ulteriori soluzioni innovative. La situazione pandemica ha evidenziato come il nostro sistema regionale debba continuare ad investire per sfruttare appieno le potenzialità del digitale per rispondere ai bisogni, vecchi e nuovi, di salute del cittadino a) monitorando situazioni croniche o emergenziali, b) prevedendo l'evoluzione dello stato di salute della popolazione, c) intervenendo in modo puntuale mettendo a sistema pazienti, caregiver e sistema sanitario nel suo complesso. Il continuo sviluppo del Fascicolo Socio-Sanitario Elettronico regionale resta al centro del progetto complessivo della Sanità Digitale della Regione Veneto. L'evoluzione tecnologica e digitale ha infatti determinato per il settore socio sanitario la necessità di riuscire a:

- a) governare, utilizzare e restituire un patrimonio informativo sempre più esteso ed articolato;
- b) relazionarsi con il paziente-cittadino attraverso molteplici canali;
- c) erogare servizi di "prossimità" in grado di far sentire al paziente-cittadino la vicinanza del sistema socio-sanitario (intervenendo ad esempio con servizi di telemedicina o inviando una ricetta senza dover attendere in coda la consegna di una lettera presso lo studio medico) senza sovraccaricare l'utente con molteplici accessi ad applicazioni eterogenee.



450a4f5e



La pandemia è stato uno spartiacque per quanto concerne l'adozione di tecnologie digitali: cittadino e professionisti hanno imparato a conoscere situazioni note ma non facenti parte della propria vita quotidiana quali ad esempio la telemedicina, favorendo la creazione di nuovi servizi – anche con il coinvolgimento di start up e imprese innovative – che integrino i diversi ambiti. Tale accelerazione, come hanno fatto emergere i tavoli di confronto sul potenziale della telemedicina e dei fascicoli sanitari e sociali digitali, va ora capitalizzata e incanalata in quelle azioni che fanno già parte del piano di lavoro della Regione del Veneto (tra le quali spiccano la standardizzazione dei processi organizzativi, dei dati e delle applicazioni) che porteranno alla realizzazione di una piattaforma unica regionale in grado - da un lato - di rendere ancora più solida, flessibile, efficace ed efficiente l'organizzazione del sistema socio-sanitario e - dall'altro - di rappresentare la dorsale fondamentale per lo sviluppo di servizi in grado di rispondere ai bisogni di informazione, prevenzione, cura e assistenza del cittadino.

Le sfide sono le seguenti:

- Verso una sanità digitale inclusiva. C'è ancora un'ampia fascia di popolazione e di professionisti che ha bisogno di conoscere le potenzialità e le modalità di utilizzo del digitale in sanità: da quella anziana, che rimane la fascia con maggiori criticità di apprendimento digitale, ai caregiver – nei confronti dei quali è aumentato esponenzialmente l'offerta di tecnologie digitali a supporto delle attività di assistenza e cura - fino ai professionisti che sempre più debbono rendere coerenti i tempi e le modalità di intervento con un ecosistema digitale fatto di applicazioni, device e dati;
- Coprogettare la trasformazione digitale. Altre soluzioni risultano ancora complesse dal punto di vista funzionale (interfaccia e usabilità delle applicazioni) ed operativo (è urgente snellire le procedure sulle quali si basano i servizi erogati digitalmente). Sebbene il numero dei cittadini coinvolti in iniziative di coprogettazione sia significativo, permane il bisogno di coinvolgere ulteriormente i professionisti della sanità nel processo di trasformazione digitale del sistema socio sanitario;
- Sperimentazione ed interoperabilità.

È necessario continuare la sperimentazione diffusa di soluzioni di telemedicina, con tutte le sue declinazioni (dal monitoraggio al consulto) e valutare l'interoperabilità delle tecnologie validate con gli strumenti appartenenti al sistema "Sanità Km0". Sono ancora poco note le potenzialità del "dato", dal punto di vista della sua capacità di costituire la base di nuovi modelli di analisi predittivi in ambito socio sanitario, nonché le modalità con le quali poter garantire un suo utilizzo etico e garante dei diritti del paziente.



450a4f5e



Con riferimento alla medesima sottomisura, per quanto concerne l'attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti Investimento 1 e 2 si rimanda alla **DGR n. 368 dell'8 aprile 2022** sopraccitata.

Inoltre, con il **Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 49 dell'8 giugno 2022** sono state adottate le linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare, come previsto dall'art. 1 del Decreto del Ministero della Salute 29 aprile 2022.

Per quanto attiene lo **sviluppo ed implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico**, si rimanda alla sopraccitata **DGR n. 156 del 22 febbraio 2022**, con cui è stato approvato il documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025".

Si richiama anche la **DGR n. 1634 del 19 dicembre 2022** con cui sono state fornite le prime indicazioni operative e organizzative in attuazione del PNRR – Missione 6 Componente 2 Investimento 1.3.1(b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni", a seguito della pubblicazione del D.Interm. 8 agosto 2022 di assegnazione delle risorse.

Le risorse del PNRR assegnate destinate al potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari e all'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario risultano complessivamente pari a 43.680.160,81 euro e suddivise rispettivamente per il potenziamento delle infrastrutture digitali, 20.690.609,82 euro e per l'incremento delle competenze digitali, 22.989.550,99 euro.

In riferimento alla **digitalizzazione dei servizi al cittadino in ambito sanitario, al fine di potenziare ed innovare l'offerta**, rileva nuovamente la **DGR n. 156 del 22 febbraio 2022**, con cui è stato approvato il documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025".

Anche con riferimento alla **creazione di Piattaforme digitali e Sistemi ICT a supporto del governo dei sistemi sanitari** si rimanda alla **DGR n. 156 del 22 febbraio 2022** di approvazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025".

Con riferimento alla sottomisura **sviluppo e completamento della rete dei servizi territoriali e delle residenzialità post acuzie (Case della Salute, Ospedali di comunità, ambulatori infermieristici,...)**, con **DGR n. 136 del 15 febbraio 2022**, è stato approvato il Piano regionale di individuazione delle Case di Comunità e sono state aggiornate le schede di dotazione degli



450a4f5e



Ospedali di Comunità, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale e delle indicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Per l'attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti Investimento 1 e 2 si rimanda alla **DGR n. 368 dell'8 aprile 2022**, al **Decreto del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva n. 49 del 18 maggio 2022** e alla **DGR n. 622 del 27 maggio 2022** sopraccitati.

Si richiamano inoltre le seguenti iniziative:

- sono state prorogate fino al 31 maggio 2022 le disposizioni di cui al Protocollo di intesa con la Medicina Generale del 30.10.2020 e con la Pediatria di Libera Scelta del 19 novembre 2020 (confermate con **DGR n. 17 dell'11 gennaio 2022**) e sono state date disposizioni temporanee ed eccezionali per i Medici frequentanti il corso di Formazione specifica in Medicina Generale (**DGR n. 416 del 12 aprile 2022**);
- sono state prorogate al 30 settembre 2022 le disposizioni di cui ai Protocolli di intesa rispettivamente con la Medicina Generale del 30 ottobre 2020 e con la Pediatria di Libera Scelta del 19 novembre 2020 e al 31 dicembre 2022 le disposizioni di cui alla DGR n. 8 del 4 gennaio 2022 (**Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 79 del 6 giugno 2022**);
- sono state ulteriormente prorogate al 30 settembre 2022 le disposizioni di cui ai Protocolli di intesa rispettivamente con la Medicina Generale del 30 ottobre 2020 e con la Pediatria di Libera Scelta del 19 novembre 2020 (**Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 133 del 4 ottobre 2022**);
- sono stati approvati i requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dei soggetti erogatori delle Cure Domiciliari in seguito al processo di declinazione operativa e armonizzazione all'interno del sistema di accreditamento regionale al fine di garantire equità nell'accesso ai servizi e qualità delle cure (**DGR n. 1599 del 13 dicembre 2022**);
- sono state prorogate per tutto l'anno 2023 le azioni già previste con DGR n. 8 del 4 gennaio 2022 e sono state fornite disposizioni ulteriori per assicurare i livelli essenziali di assistenza (LEA) nel territorio regionale, in virtù anche dell'attuale carenza di medici (**DGR n. 1715 del 30 dicembre 2022**);
- è stato acquisito il parere della competente Commissione consiliare previsto dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 48, al fine di approvare la declinazione tecnica ed operativa degli aspetti programmatici ed organizzativi della nuova rete territoriale assistenziale della Regione del Veneto, propedeutica all'attuazione dell'art. 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale e dell'Accordo Collettivo Nazionale della Pediatria



450a4f5e



di Libera scelta del 28 aprile 2022 riguardante la ricollocazione delle forme organizzative dell'assistenza primaria esistenti ad oggi (**DGR n. 2/CR del 10 gennaio 2023**).

Per quanto concerne l'**incremento e la qualificazione della dotazione di posti residenziali e semiresidenziali sociosanitari per ottimizzare e rendere più sicura la risposta ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione**, si evidenzia che è stato riconosciuto un contributo straordinario una tantum ai centri di servizio per persone non autosufficienti accreditati, che nel corso dell'anno 2021 hanno registrato un calo delle presenze per effetto dell'emergenza Covid-19 (**DGR n. 476 del 29 aprile 2022**). L'intervento è stato una misura di sostegno a favore dei Centri di Servizi per persone non autosufficienti, deputati all'accoglimento di un target di utenza particolarmente fragile e con profili di gravità sempre più elevati e a maggior rischio di contagio, che, nel corso del 2021, avevano dovuto affrontare sia maggiori oneri di natura straordinaria ed urgente per assicurare i servizi di assistenza, che una riduzione consistente della presenza di ospiti, con conseguente ricaduta negativa sui bilanci degli stessi.

Inoltre, sono stati attivati degli interventi volti a migliorare e qualificare il sistema dell'offerta di servizi a favore delle persone non autosufficienti e con disabilità, attuati anche in ragione del mutato scenario demografico e dei bisogni di salute degli stessi. Con la **DGR n. 912 del 26 luglio 2022** e la successiva **DGR n. 996 del 9 agosto 2022**, infatti, è stata rivista la programmazione del quadro dell'offerta socio-sanitaria residenziale extra-ospedaliera in termini di fabbisogno e standard funzionali ed organizzativi. In relazione alla citata rivisitazione sono seguite la **DGR n. 1719 del 30 dicembre 2022**, con cui è stato disposto l'aggiornamento degli standard organizzativi (di cui alla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007) relativi alle Comunità Alloggio per persone con disabilità, e la **DGR n. 1720 del 30 dicembre 2022**, con cui è stato approvato l'aggiornamento dei requisiti funzionali (di cui alla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007) relativi alle Unità di Offerta dei centri di servizi residenziali per anziani non autosufficienti.

Infine, è stata approvata la programmazione regionale "Inclusione delle persone con disabilità" (**DGR n. 217 dell'8 marzo 2022**) a cui è stata data attuazione a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità (**DGR n. 1241 del 10 ottobre 2022**). In particolare, è stato emesso un bando pubblico per la realizzazione di interventi quali la ristrutturazione o riqualificazione delle strutture in cui vengono svolte attività non residenziali con finalità socio-assistenziali, socio-educative, polifunzionali, ludico-ricreative, socio-occupazionali, riabilitative per persone con disabilità nonché interventi relativi ad ammodernamento o potenziamento di supporti digitali, arredi e dotazioni strumentali per laboratori e interventi di acquisto o noleggio, ausili e mezzi



450a4f5e



di trasporto in ambito sportivo al fine di promuovere lo sport inclusivo. Gli interventi sono volti a definire e ri-qualificare ulteriormente i contesti assistenziali e inclusivi a beneficio delle persone e delle famiglie coinvolte.

Ai fini della stessa misura, per promuovere il **rafforzamento dell'integrazione tra politiche sanitarie e politiche sociali attraverso l'individuazione di nuovi modelli assistenziali a supporto dell'utenza fragile**, mediante la **DGR n. 73 del 1 febbraio 2022**, con particolare riferimento al tema degli interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico, è stato presentato all'Istituto Superiore di Sanità ed è stato valutato positivamente dall'apposita Commissione di valutazione, come da nota del 9 marzo 2022, il Progetto "Definizione di modelli orientati alla formulazione del piano individualizzato e del Progetto di vita basati sui costrutti di Quality of life indirizzati alle persone con ASD e alle loro famiglie, in età evolutiva e della transizione (7-21 anni)". Il progetto ha come obiettivo la definizione e l'implementazione di percorsi differenziati per la formulazione del piano individualizzato e del progetto di vita quale strumento in grado di comprendere e coordinare le aspettative della persona con le diverse necessità di supporto e i diversi sostegni della rete dei servizi di presa in carico. Il progetto punta al coinvolgimento della fascia di utenza di transizione all'età adulta. Sempre nell'ambito degli interventi a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico, con **DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022**, è stata approvata la programmazione regionale di interventi innovativi diversificati per promuovere l'inclusione e la continuità assistenziale delle persone con tale disturbo. Le progettualità saranno realizzate con le risorse assegnate del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. La programmazione regionale prevede interventi di assistenza sociosanitaria, percorsi di assistenza alla socializzazione dedicata ai minori e all'età di transizione fino a 21 anni, progetti per sostenere l'attività scolastica nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI, progetti di socializzazione in ambiente esterno per adulti ad alto funzionamento, progetti di promozione dell'inclusione sociale, formativa e lavorativa, progetti di formazione dei nuclei familiari che assistono le persone con ASD, nonché progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con ASD.

Inoltre, con **DGR n. 483 del 29 aprile 2022**, è stata assicurata, con risorse del Fondo ministeriale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Cd. Dopo di Noi), la continuità delle progettualità innovative di presa in carico delle persone con disabilità grave. Per la realizzazione delle progettualità è stato disposto l'utilizzo da parte delle Aziende ULSS di forme innovative di individuazione delle reti, tra cui la co-progettazione. Con **DGR n. 682 del 7 giugno 2022**, attraverso il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, è



450a4f5e



stata data prosecuzione alla programmazione regionale approvata con DGR n. 295/2021, al fine di attuare gli interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura del caregiver familiare, contestualizzati nell'ambito degli interventi all'interno del sistema regionale dell'assistenza domiciliare.

È stato approvato il Piano triennale 2021-2023 del "Fondo per l'Alzheimer e le demenze" che sviluppa azioni per la diagnosi precoce e per migliorare il processo di presa in carico e la protezione sociale delle persone affette da demenza. Il Piano contempla, inoltre, la sperimentazione, la valutazione e la diffusione di interventi di tele-riabilitazione tesi a garantire un progetto riabilitativo mirato, con lo scopo di migliorare la partecipazione, l'inclusione e la qualità della vita della persona con disturbo neurocognitivo (**DGR n. 595 del 20 maggio 2022** e **DGR n. 1119 del 13 settembre 2022**).

Con **DGR n. 1728 del 30 dicembre 2022** è stata approvata la programmazione e l'attribuzione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza riferita agli anni 2022-2023-2024 che ha allocato le risorse disponibili per obiettivi specifici nell'area anziani non autosufficienti e nell'area della disabilità, quali l'assistenza in regime residenziale, semiresidenziale e domiciliare a favore di persone non autosufficienti e per persone con disabilità, nonché l'attuazione di progetti di vita indipendente, il rafforzamento degli ATS, ecc.

Oltre ai finanziamenti derivanti dai sopracitati Fondi, si rileva **la DGR n. 1501 del 29 novembre 2022**, con la quale è stata disposta l'assegnazione di risorse, pari ad euro 3.110.048,00, per l'anno 2022 alle Aziende ULSS del Veneto per proseguire nell'implementazione del Servizio "Unità Funzionale Distrettuale Adolescenti - UFDA", ovvero le équipe territoriali per la presa in carico multidisciplinare di giovani e famiglie in situazione di disagio psicologico a causa degli effetti delle misure di contenimento della pandemia Covid-19. Le risorse sono indirizzate al reclutamento di professionisti sanitari e di assistenti sociali dei servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, nonché al reclutamento straordinario di psicologi, regolarmente iscritti al relativo albo professionale, allo scopo di assicurare le prestazioni psicologiche, anche domiciliari, a cittadini, minori ed operatori sanitari e di garantire le attività previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA).

Inoltre, sono stati recepiti l'Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021 recante le "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie" e l'Accordo Stato-Regioni del 22



450a4f5e



settembre 2021 recante le "Linee di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica", istituendo l'"Osservatorio regionale Urban Health", con il compito di promuovere la conoscenza e la diffusione di contenuti relativi agli "ambienti salutogenici" (**DGR n. 1505 del 29 novembre 2022**).

Infine, con **DGR n. 1636 del 19 dicembre 2022**, allo scopo di adottare lo strumento dell'accreditamento delle reti di Cure Palliative, quale modalità innovativa capace di migliorare l'erogazione dei servizi e rispondere ai bisogni di salute emergenti, attraverso la garanzia di coordinamento, continuità e qualità di erogazione delle Cure Palliative nei diversi setting, sono stati approvati i requisiti di accreditamento istituzionale delle reti di cure palliative in seguito al processo di declinazione operativa e armonizzazione all'interno del sistema di accreditamento regionale avviati con l'approvazione della DGR n. 222 del 2 marzo 2021.

Nell'ambito della **Misura 4 - Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro**, in particolare della sottomisura **modernizzare le istituzioni e i servizi del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro**, si evidenzia che nel contesto del processo di riordino delle funzioni provinciali e dell'attuazione del Jobs Act, i Centri per l'impiego sono rientrati nelle competenze della Regione, che ne ha affidato la gestione all'ente strumentale Veneto Lavoro, con l'apporto di risorse finanziarie statali e regionali. Il 2018 è stato l'anno della transizione verso la gestione di Veneto Lavoro ed ha visto l'adeguamento della L.R. n. 3/2009 sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Con **DGR n. 441 del 19 aprile 2022** è stato preso atto del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 dell'ente strumentale Veneto Lavoro ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. N. 165 del 30 marzo 2001. Il Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro (DM n. 74/2019) ha stanziato le risorse per l'adeguamento degli organici, l'adeguamento infrastrutturale dei CPI e la formazione del personale. Il Piano è stato inglobato nel PNRR ed è inserito nella Missione M5, componente C1, intervento 1.1 "politiche attive del lavoro e formazione".

Relativamente alla **Misura 6 - Interventi per l'adattabilità del lavoro** con particolare attenzione alla sottomisura **promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano**, si richiamano:

- l'avviso pubblico e la direttiva per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di sostenere la transizione, digitale e verde, anche nel contesto di



450a4f5e



specifiche filiere, reti, distretti o altre forme di aggregazione, nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus per il ciclo di programmazione 2021-2027. All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 10.000.000,00 (**DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022**);

- l'avviso pubblico e la direttiva per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze degli operatori del settore turismo nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus per il ciclo di programmazione 2021-2027. All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 2.000.000,00 (**DGR n. 1645 del 19 dicembre 2022**);
- le iniziative volte a promuovere la conoscenza e la diffusione di contenuti relativi agli "ambienti salutogenici", di cui alla **DGR n. 1505 del 29 novembre 2022** sopraccitata nella Misura 3.

Con riferimento alla **promozione di modalità di lavoro flessibili e sostegno allo smart working**, si riportano i seguenti interventi destinati al personale della Regione del Veneto – Giunta regionale per la promozione del Lavoro Agile e del Lavoro da remoto (ex Telelavoro):

- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) 2022-2024 - **DGR n. 572 del 20 maggio 2022** e **DGR n. 761 del 29 giugno 2022**;
- **Circolare regionale prot. n. 263865 del 10 giugno 2022** "Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024. DGR n. 572 del 20 maggio 2022. Pianificazione del Lavoro Agile ordinario negli uffici della Giunta regionale in applicazione della DRG n. 1833 del 29 dicembre 2020";
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) **DGR n. 97 del 30 gennaio 2023** Sezione 3.2. "Organizzazione del Lavoro Agile".

Nell'ambito della **Misura 7 - Interventi a sostegno dei lavoratori e delle imprese**, in particolare della sottomisura **sostegno alle imprese per la tenuta occupazionale ed il mantenimento dell'attività economica**, la Regione del Veneto con **DGR n. 960 del 2 agosto 2022** ha destinato ulteriori risorse, per complessivi 50.000,00 euro, a integrazione della dotazione finanziaria stanziata dal bando approvato con DGR n. 933 del 9 luglio 2020 "Bonus occupazionali: incentivi per l'occupazione dei giovani e la stabilizzazione dei dipendenti nelle imprese colpite dalla pandemia di Covid-19 nella Regione del Veneto". Tale integrazione si è resa necessaria poiché, a seguito di controlli di approfondimento (tramite interrogazione dei sistemi informativi CO Veneto, IDO-Silv e PARIX), alcune domande di bonus, inizialmente non ammesse a contributo, erano risultate invece ammissibili. L'iniziativa promossa attraverso la DGR 933/2020 aveva come obiettivo contenere i danni della pandemia sulle assunzioni e stabilizzazioni dei giovani, attraverso il finanziamento di



450a4f5e



“Bonus occupazionali” a favore delle imprese di piccole e medie dimensioni che avevano assunto o stabilizzato giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni nel periodo compreso tra il 1° febbraio e il 31 ottobre 2020. L’importo del “bonus occupazionale” variava da 3.000 a 6.000 euro, a seconda della durata del contratto e del genere della persona assunta/stabilizzata, incentivando maggiormente i contratti a tempo indeterminato e che riguardavano le giovani donne. L’iniziativa era stata programmata nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’emergenza del Covid-19 di cui alla Com. CE n. C (2020) 1863 final e ss.mm.ii.

Al fine di **favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi**, la Regione del Veneto ha continuato a sostenere gli interventi di outplacement promossi negli anni precedenti attraverso la **DGR n. 419 del 12 aprile 2022** “Percorsi di ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale” (bando a modalità “sempre aperta”). In particolare, l’iniziativa ha consentito alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti, a rischio di disoccupazione, l’aggiornamento delle proprie competenze ed abilità professionali e la possibilità di un rapido reinserimento professionale, anche in prospettiva di auto-imprenditorialità. Il bando ha stanziato 500.000,00 euro per il finanziamento di percorsi di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e supporto per l’autoimpiego a favore dei lavoratori occupati sospesi percettori di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e dei lavoratori occupati e/o disoccupati coinvolti in procedure di licenziamento collettivo da parte di imprese in crisi. Fino ad oggi (13 febbraio 2023) sono stati finanziati 5 progetti per un ammontare di risorse pari a euro 388.792,42 coinvolgendo in totale 151 lavoratori appartenenti a 7 aziende.

Nell’ambito della **Misura 8 - Rafforzamento delle politiche attive, al fine di garantire entro il 2030 un’occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità e un’equa remunerazione per lavori di equo valore**, con **DGR n. 1359 del 2 novembre 2022**, è stato adottato il piano annuale degli interventi in tema di collocamento mirato, nel quale si prevede la possibilità di finanziare qualsiasi spesa che il datore di lavoro sostenga per la persona con disabilità (rimozione di barriere architettoniche, apprestamento della postazione di lavoro, adattamento del lavoro). Possono essere finanziati anche possibili interventi di formazione e accompagnamento per assicurare un efficace inserimento al lavoro e incentivi per abbattere il costo del lavoro della durata anche di 36 mesi. Accanto alle misure destinate ai datori di lavoro sono previste misure finalizzate a far avvicinare al mondo del lavoro le persone con disabilità (formazione professionale, scouting, tirocini) e misure anche volte ad agevolare il lavoro autonomo, la transizione dal mondo della scuola al mercato del lavoro.



450a4f5e



Per quanto riguarda la capacità di **favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché di sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata**, la Regione del Veneto prosegue nell'impegno di finanziare l'iniziativa denominata "Assegno per il Lavoro" di cui alla DGR 83/2021, e i precedenti interventi promossi dalle DGR 1095/2017 e 396/2019. Considerando il buon andamento dell'iniziativa, con **DGR n. 278 del 22 marzo 2022**, sono state stanziati ulteriori risorse, pari a euro 1.500.000,00, per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi previsti nella misura. Con tale provvedimento si è inoltre disposta la proroga al 15 maggio 2022 del termine di sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati maggiormente a rischio di inattività (Fascia C).

Inoltre, nell'ambito della citata sottomisura, la Regione del Veneto sta attuando le iniziative previste dal Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Il Programma GOL, adottato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021, costituisce l'azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro di cui alla Missione 5, Componente 1, intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La finalità del Programma GOL è quella di accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con un modello di interventi flessibili rispondenti alle esigenze di ciascun destinatario, in grado di facilitare le transizioni occupazionali e migliorare l'occupabilità, innalzando le competenze. In attuazione del Programma GOL, è stato adottato il Piano Attuativo Regionale (PAR Veneto) con **DGR n. 248 del 15 marzo 2022**, in seguito approvato da Anpal con nota n. 7393 del 6 giugno 2022, che definisce la strategia regionale di implementazione delle azioni previste nel GOL. Le azioni del PAR sono definite a partire da esperienze positive già realizzate nel contesto veneto quali l'Assegno per il lavoro, le Azioni integrate di coesione territoriale per l'inclusione lavorativa delle persone più vulnerabili e i progetti di outplacement. Nello specifico, sono previsti 5 percorsi, nell'ottica di offrire una risposta personalizzata ai bisogni occupazionali dei differenti target di destinatari, quali il *Reinserimento Occupazionale* (Percorso 1), *l'Aggiornamento "Upskilling"* (Percorso 2), la *Riqualificazione "Reskilling"* (Percorso 3), il *Lavoro e Inclusione* (Percorso 4) e la *Ricollocazione collettiva* (Percorso 5).

I beneficiari del Programma GOL sono i percettori di ammortizzatori sociali in costanza e in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL), i percettori di reddito di cittadinanza, i lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET con meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi di 55 anni e oltre, altri lavoratori con minori chances occupazionali e con redditi molto bassi.



450a4f5e



Il Programma GOL di durata quinquennale (2021-2025) assegna, per il 2022, al Veneto 55.440.000,00 euro pari al 6,30% del totale della prima assegnazione di risorse all'intervento Missione 5, Componente 1 del PNRR. A queste risorse, si aggiungono ulteriori 3.815.000,00 euro afferenti al Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale, specificatamente previsto per la realizzazione di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale (con riduzione oraria superiore al 30%) e per i percettori di NASPI.

Con **DGR n. 600 del 20 maggio 2022** la Regione del Veneto ha approvato l'avviso pubblico n. 1 per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 1 "Reinserimento Occupazionale" e al Percorso 2 "Aggiornamento (Upskilling)", stanziando complessivamente 15.288.000,00 euro per l'attuazione di entrambi i percorsi. Il Percorso 1 è rivolto ai beneficiari che risultano più vicini al mercato del lavoro e non presentano un gap di competenze da colmare con l'accesso ad un'offerta di formazione, salvo eventuale rafforzamento delle competenze digitali. Il Percorso 2 è invece rivolto ai beneficiari che presentano un gap di competenze colmabili con una formazione di aggiornamento di breve durata.

Successivamente, con **DGR n. 845 del 12 luglio 2022**, è stata quindi approvata la Direttiva che disciplina l'attuazione dei percorsi 1 e 2 del Programma GOL, di cui all'avviso n. 1/2022 approvato con DGR n. 600/2022, e destina le risorse residue previste nel PAR Veneto per i percorsi n. 1 e 2 al budget di sostituzione.

Sempre in attuazione del Programma GOL, con **DGR n. 921 del 26 luglio 2022**, la Regione del Veneto ha approvato l'avviso pubblico n. 3 per la presentazione di progetti per l'attuazione delle misure del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione". L'avviso riguarda interventi finalizzati a sostenere il reinserimento lavorativo dei lavoratori più distanti dal mercato del lavoro attraverso azioni sinergiche e multidisciplinari, modulate e personalizzate sulle necessità individuali, facendo tesoro dei risultati conseguiti dai progetti AICT (Azioni Integrate di Coesione Territoriale) e dando continuità agli stessi. I beneficiari del Percorso 4 sono: i percettori di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito per cui sia prevista la condizionalità (Naspi, RdC), i destinatari vulnerabili, le donne, i disoccupati di lunga durata, le persone con disabilità, i giovani under 30, i lavoratori over 55 (75% del totale dei 3 Mln del Programma entro il 2025). Il finanziamento per l'anno 2022, per l'attuazione del Percorso 4 è di euro 10.982.000,00. La dotazione finanziaria è stata ripartita sui 9 territori ULSS del Veneto, secondo i seguenti criteri e relative pesature: quota fissa (25%), popolazione residente (40%) e numero di percettori di NASPI (35%). Le proposte progettuali potevano essere presentate da soggetti



450a4f5e



accreditati ai Servizi al Lavoro e da soggetti accreditati per l'ambito della Formazione Superiore. Ogni progetto doveva presentare un partenariato territoriale utile a garantire il supporto necessario ai bisogni multidimensionali dei beneficiari e all'esecuzione delle azioni previste con la presenza obbligatoria dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che insistono sul territorio delle ULSS di riferimento. In esito all'avviso pubblico sono stati quindi finanziati 9 progetti, uno per ciascun territorio ULSS, per una richiesta di contributo pubblico pari a euro 10.976.531,80.

In riferimento all'avviso n. 3 per l'attuazione del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" del GOL, con **DGR n. 1319 del 25 ottobre 2022** la Regione del Veneto ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria prevista con DGR n. 921 del 26 luglio 2022, stanziando euro 290.000,00 per la copertura degli interventi "Voucher di Servizio" e "Voucher di Conciliazione". Tale provvedimento si è reso necessario poiché, in risposta all'avviso n. 3, i soggetti proponenti, anche supportati dall'esperienza pluriennale del bando "Azioni integrate di coesione territoriale - AICT", avevano presentato progetti che prevedevano un fabbisogno di voucher per un importo molto superiore alle risorse stanziare con la citata DGR n. 921/2022. Tali richieste erano particolarmente rilevanti in considerazione delle aggravate condizioni economiche del tessuto sociale veneto, per effetto dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei beni di consumo dovuto alla crescente crisi energetica. I voucher di servizio (mobilità e connessione) consistono in un contributo una tantum a sostegno delle spese relative al trasporto (mobilità) e/o all'acquisto di strumenti o servizi necessari alla partecipazione ad attività di formazione erogate da remoto (connessione). I voucher di conciliazione consistono in un contributo una tantum a sostegno dei beneficiari con responsabilità di cura e di accompagnamento nei confronti di familiari conviventi (minori di età inferiore ai 14 anni e/o disabili/anziani bisognosi, parenti o affini dei beneficiari entro il terzo grado).

Nel Programma GOL era previsto quale obiettivo del Veneto da raggiungere nel 2022 il coinvolgimento di un numero totale di beneficiari pari a 37.800, di cui 10.080 da coinvolgere in formazione e 3.780 in formazione per lo sviluppo delle competenze digitali. Come illustrato da ANPAL nella sua Nota n. 5/2022 (Fonte: dati al 31 dicembre 2022 - Collana Focus Anpal n. 145) al 31 dicembre 2022 in Veneto sono stati presi in carico nel Programma GOL in tot. 39.604 beneficiari suddivisi nei seguenti percorsi: 23.932 (60,4 %) - Percorso 1 Reinserimento Occupazionale; 13.532 (34,2 %) - Percorso 2 Aggiornamento (Upskilling); 1.022 (2,6 %) - Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling); 1.118 (2,8 %) - Percorso 4 Lavoro e Inclusione.

La platea dei beneficiari del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità; in particolare, beneficiari di ammortizzatori sociali, quali NASpI o DIS-COLL. In Veneto il 5,7% dei beneficiari è percettore del Reddito di



450a4f5e



Cittadinanza (RdC); 2,1 % di RdC+ NASpI/ DIS-COLL; il 69,1% di NASpI o DIS-COLL; il 23,1% altri disoccupati non soggetti a condizionalità.

Al fine di favorire la medesima sottomisura, la Regione del Veneto, con **DGR n. 1320 del 25 ottobre 2022**, prosegue nell'impegno di finanziare l'iniziativa denominata "Lavori di Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2022". I beneficiari dell'intervento sono persone disoccupate, con età maggiore o uguale a 30 anni, che rientrano in almeno una delle due seguenti categorie:

- 1) soggetti disoccupati di lunga durata privi o sprovvisti della copertura degli ammortizzatori sociali, così come di trattamento pensionistico, iscritti al Centro per l'impiego, alla ricerca di nuova occupazione da più di 12 mesi;
- 2) soggetti maggiormente vulnerabili, quali persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della Legge 68/1999, persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della Legge n. 381/1991, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria, persone appartenenti a minoranze e gruppi emarginati, quali i rom, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali, a prescindere dalla durata della disoccupazione.

L'iniziativa è in linea con le sfide della Programmazione 2021-2027 del Fondo Sociale Europeo Plus ed in particolare alla Priorità, obiettivo specifico h) "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati". Attraverso un insieme di interventi di politica attiva, che hanno come fulcro l'esperienza lavorativa temporanea presso le amministrazioni comunali, si intende offrire un sostegno economico immediato e nel contempo rafforzare l'occupabilità di specifici target di popolazione più debole e a rischio povertà in previsione di un reinserimento nel mercato del lavoro a medio termine. Dato che i progetti di pubblica utilità si fondano su un'efficace collaborazione tra pubblico e privato, si introduce uno specifico intervento per incontri di rete tra gli operatori coinvolti nell'organizzazione e gestione del progetto e con il partenariato di rete. Tale azione innovativa si genera al fine di perseguire la logica del lavoro in rete, come previsto dalla programmazione FSE+, parallelamente e in sinergia con quanto previsto nell'ambito del Piano regionale di attuazione del Programma GOL, DGR n. 248/2022, all'interno di una concezione unitaria e di integrazione sempre maggiore tra operatori pubblici e privati dei Servizi al Lavoro e dell'ambito sociale. Il bando stanziava euro 5.000.000,00 per il finanziamento di progetti che dovranno essere presentati entro il 15 marzo 2023.



450a4f5e



La Regione del Veneto prosegue, inoltre, nell'impegno di finanziare l'iniziativa di successo denominata "*Work Experience*" attraverso la **DGR n. 1321 del 25 ottobre 2022** "Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale -Next Generation WE" anni 2022-23. Tale iniziativa si pone in continuità sia con le Work Experience realizzate nella precedente programmazione POR FSE 2014-2020, che con le attività attuate nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, e persegue l'obiettivo di favorire l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, attraverso il potenziamento delle proprie competenze professionali mediante interventi di orientamento, formazione e tirocinio.

Le risorse stanziare per il bando "Next Generation WE" ammontano a 10 milioni di euro per il finanziamento di progetti da presentare nell'ambito di tre sportelli. In esito al primo sportello sono stati finanziati 110 progetti per una richiesta di contributo pubblico pari a euro 4.976.031,30 e con il coinvolgimento di 952 beneficiari.

Si ricorda che, a partire dal 2012, la Regione del Veneto ha investito nelle Work Experience 52 milioni di euro di risorse FSE, finanziando 984 progetti e coinvolgendo circa 9.700 destinatari, cui si aggiungono 490 progetti e 4000 giovani coinvolti con l'iniziativa Work Experience per i giovani, finanziata nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.

Il bando "Next Generation WE" prevede due specifiche linee d'intervento:

- *Linea 1 Adulti* (disoccupati "over 30"), che si pone in continuità con gli interventi di Work Experience promossi nell'ambito della precedente programmazione 2014-2020 e che prevede lo sviluppo di tutte le competenze necessarie per l'accesso a una professione;
- *Linea 2 Giovani* (disoccupati "under 30"), che oltre al classico percorso per l'ingresso nella professione, prevede anche una tipologia di work experience espressamente dedicata alle "professioni del futuro", il cui obiettivo consiste nell'acquisizione e potenziamento delle competenze relative a profili professionali innovativi, con particolare attenzione all'ambito della sostenibilità ambientale e agli effetti dei cambiamenti derivanti dalla transizione industriale, digitale e green.

In questo senso l'iniziativa "Next Generation WE" converge sulle linee programmatiche del PR FSE+ 21-27 Veneto, anche attraverso la promozione delle competenze digitali e "green".

Nell'ambito della **Misura 9 - Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati)**, al fine di **migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e della formazione per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali**, con **DGR n. 627**



450a4f5e



del 22 maggio 2022 la Giunta regionale ha approvato il "Quadro di riferimento ed indirizzi per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" quale riferimento per l'attuazione delle politiche regionali della formazione e del lavoro. L'insieme dei Dispositivi attuativi per la Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC) è finalizzato a dare attuazione ai processi e alle procedure di IVC secondo le finalità e gli orientamenti strategici della Regione del Veneto, nel quadro delle norme nazionali ed europee.

Il Sistema Regionale delle Competenze costituisce uno strumento per l'applicazione degli indirizzi contenuti nelle norme regionali (L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e L.R. n. 3/2009 «Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro» e ss. mm. e ii.) e per l'attuazione della programmazione regionale. I suoi contenuti valorizzano le prassi e gli strumenti già in uso nei sistemi regionali della formazione e del lavoro tengono conto degli esiti della prima attuazione sviluppata in ordine alla DGR n. 527/2020. La Regione del Veneto si dota di un Sistema Regionale delle Competenze per fare delle conoscenze e delle capacità delle persone una leva per la crescita individuale, lo sviluppo del contesto socio economico, il rafforzamento dell'inclusione. È attraverso la qualificazione delle persone, della loro capacità di fare, di progettare e di coordinare, che un sistema sociale e produttivo può crescere e innovarsi, affrontare e vincere le sfide competitive nel quadro della sostenibilità dei sistemi, migliorare l'occupabilità dei soggetti in condizioni di difficoltà nel mercato del lavoro.

Con **DGR n. 48 del 18 gennaio 2023** si è inoltre proceduto all'approvazione delle linee di indirizzo per la formazione regionale degli infermieri operanti sul territorio ad un approccio orientato all'infermieristica di famiglia e comunità, in applicazione di quanto previsto dal Decreto Legge n. 34/2020, art. 1, comma 5, convertito nella L. n. 77/2020 che ha disposto l'introduzione dell'Infermiere di Famiglia o Comunità per rafforzare i servizi infermieristici e per potenziare la presa in carico sul territorio e in previsione dell'attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute n. 77 del 23 maggio 2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" che tra i requisiti minimi dell'offerta territoriale definisce l'Infermiere di Famiglia o Comunità come la figura professionale di riferimento.

Ai fini di **promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale**, con **DGR n. 1732 del 30 dicembre**



450a4f5e



2022, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, sono stati attivati i bandi per i seguenti Tipi di Intervento (TI):

- TI 1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze per 7.300.000,00, euro;
- TI 1.2.1 Azioni di informazione e dimostrazione per 700.000,00 euro;
- TI 2.1.1 Sostegno per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende per 7.900.000,00 euro.

Relativamente alla sottomisura **progetti di formazione professionale e formazione permanente in ambito culturale** si richiamano:

- l'avviso pubblico e la direttiva per la presentazione, per l'anno 2022, di progetti formativi per Tecnico del restauro nel settore dei beni culturali (progetti di tipologia 1) e di Percorsi di perfezionamento tecnico e/o di specializzazione (progetti di tipologia 2). All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 2.500.000,00 (**DGR n. 1050 del 23 agosto 2022**);
- l'avviso pubblico e la direttiva per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo di competenze degli operatori del settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo, nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus per il ciclo di programmazione 2021-2027. All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 3.150.000,00 (**DGR n. 1643 del 19 dicembre 2022**).

Nell'ambito della **Misura 11 - Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione**, con particolare riferimento alla capacità di **umentare l'occupazione femminile**, con la **L.R. n. 3 del 15 febbraio 2022** "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra donne e uomini e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità", la Regione del Veneto è intervenuta riconoscendo la parità di genere quale presupposto fondamentale per un sistema equo e inclusivo di convivenza civile. Mediante questa norma la Regione promuove l'affermazione del ruolo delle donne nella società e la diffusione di una cultura antidiscriminatoria a tutti i livelli, al fine di incidere nella situazione di disparità nei diritti e nelle opportunità che impediscono la piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

La legge prevede una serie di interventi tra cui l'istituzione del Registro delle imprese virtuose in materia retributiva di genere, con premialità e benefici alle imprese iscritte, misure a favore del lavoro delle donne, misure per promuovere l'occupazione femminile stabile e di qualità, misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza, misure per il benessere lavorativo del personale femminile regionale e campagne di formazione e informazione per la promozione della parità tra donne e uomini.



450a4f5e



Inoltre, la Regione del Veneto con **DGR n. 1522 del 29 novembre 2022** ha approvato il bando "*P.A.R.I. Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e l'equilibrio di genere*", prevedendo il finanziamento di progetti territoriali per la parità e l'equilibrio di genere, di contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni di genere, allo scopo di migliorare l'occupazione femminile in Veneto. La finalità dell'iniziativa è di sostenere progetti innovativi di ampia portata che modellizzano, sperimentano e diffondono modelli di intervento, linguaggi, metodi e strumenti di lavoro in grado di incidere sugli aspetti culturali e strutturali che ostacolano l'equilibrio di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Per questa iniziativa sono stati stanziati euro 9.960.000,00 per il finanziamento di progetti presentati dagli enti accreditati ai Servizi al Lavoro, alla Formazione Superiore e alla Formazione continua. È prevista un'articolazione dei progetti per provincia/città metropolitana, con un numero minimo di progetti per ogni territorio, così da garantire la copertura territoriale regionale. Per la realizzazione degli interventi finanziati dalla DGR n. 1522/2022 sarà fondamentale la creazione e/o il potenziamento di reti territoriali al fine di promuovere comunità e imprese educanti per l'adozione di nuovi modelli organizzativi in grado, soprattutto, di favorire l'equilibrio nella partecipazione di donne e uomini al mercato del lavoro. I progetti dovranno contribuire alla sensibilizzazione del territorio, durante tutta la durata del loro svolgimento, rispetto alle tematiche individuate e diffondere ampiamente e a vari livelli la cultura della non discriminazione, agendo su inclinazioni, pregiudizi inconsci, approcci culturali, comportamenti e linguaggi. Inoltre, i progetti dovranno coinvolgere un'ampia platea di destinatari e destinatarie, includendo quindi anche la componente maschile e la componente educativo-scolastica. È prevista un'unica scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, fissata al 15 marzo 2023.

Per quanto concerne l'obiettivo di **promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano**, si rimanda nuovamente alla **DGR n. 1522 del 29 novembre 2022**, concernente l'approvazione di un bando per Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e l'equilibrio di genere.

Con riferimento alla **Misura 12 - Contrasto alla povertà e innovazione sociale**, per quanto concerne la sottomisura **promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini e promozione dell'innovazione sociale** è stato approvato, con **DGR n. 593 del 20 maggio 2022**, l'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023. Il



450a4f5e



nuovo Atto, frutto di un processo di elaborazione condivisa con il territorio, rappresenta un punto importante di un percorso svolto negli ultimi anni, in attuazione del Pilastro Europeo dei diritti sociali adottato nel 2017, che continua a porre al centro di tutte le politiche l'inclusione sociale, nonché dell'Agenda 2030 che individua come primo obiettivo la riduzione della povertà. Nel corso della sua stesura si è dovuto tener conto di quanto avvenuto durante la pandemia generata dal Covid-19 con il forte aumento dei cosiddetti "nuovi vulnerabili", ovvero di quella fascia grigia di nuclei che, seppur appartenenti a un ceto medio, rischiano piano piano di scivolare verso la povertà a causa della crisi economica dovuta alla pandemia. La crisi economica e sociale che ha seguito quella sanitaria ha rappresentato certamente una difficoltà non solo per i cittadini ma anche per tutti i servizi, che hanno dovuto riadattarsi e rimodularsi per dare assistenza ai nuclei vulnerabili. Il documento permette di inserire in un'unica visione di sistema gli interventi e le misure di contrasto alla povertà e intende inoltre proseguire il percorso di condivisione e confronto con i principali attori sociali nel territorio. In questa logica, i contenuti dell'Atto di programmazione sono stati condivisi con il Tavolo Regionale per la Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale nell'incontro che si è tenuto il 27 aprile 2022, preceduto da un incontro con la Commissione Tecnica di supporto, il 22 marzo 2022. Si evidenzia come l'importanza di questo Atto di programmazione stia proprio nel fatto di ripensare ai servizi e agli interventi secondo una logica sempre più forte di integrazione delle varie politiche (sociali, sanitarie, lavorative) e rispetto ad un contesto caratterizzato dai nuovi Ambiti Territoriali Sociali, al fine di rispondere in maniera innovativa alle richieste e bisogni del territorio ad esempio attraverso il welfare generativo e di comunità.

Con **DGR n. 1312 del 25 ottobre 2022** è stata disposta l'Approvazione delle Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025", in modo da fornire orientamento e strumenti operativi alla luce del contesto attuale caratterizzato anche da una grave crisi internazionale. La finalità delle presenti Linee Guida è quella di definire la cornice entro cui ricomporre risorse e azioni programmatiche relative a diverse aree tematiche, nonché di facilitare la costruzione di una programmazione «ponte» che accompagni il sistema sociale e socio-sanitario nell'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), previsti dal Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 e sanciti anche dalla Legge di bilancio 2022 (Legge n. 234/2021).

Inoltre, con **DGR n. 1604 del 13 dicembre 2022**, è stata disposta l'istituzione della Cabina di regia regionale prevista dall'Accordo del 28 aprile 2022 sancito in Conferenza unificata per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.



450a4f5e



Si rilevano, altresì, gli interventi che seguono.

- Approvazione, con **DGR n. 277 del 22 marzo 2022**, dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore per il sostegno alle attività di interesse generale da parte delle Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale, in attuazione dell'Accordo di programma 2021 (D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 e artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore). Le risorse sono assegnate alla Regione del Veneto con l'Accordo di Programma 2021 (ADP 2021), sottoscritto in data 9 giugno 2021 (ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, approvato successivamente con decreto del Direttore Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 458 del 10 settembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 ottobre 2021 al n. 2651).

- Approvazione, con **DGR n. 1179 del 27 settembre 2022**, dello schema di Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
L'accordo riguarda la programmazione triennale delle risorse assegnate alla Regione con Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 141 del 2 agosto 2022, che prevede, nel quadro finanziario complessivo delle risorse stanziato a sostegno degli Enti del Terzo settore, di destinare 75.000.000,00 di euro per il triennio 2022-2024 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali. L'importo complessivo attribuito alla Regione del Veneto ammonta a euro 5.519.292,00, ripartito nelle seguenti annualità: euro 1.986.946,00 per l'anno 2022, euro 1.692.582,00 per l'anno 2023 ed euro 1.839.764,00 per l'anno 2024.

- Approvazione, con **DGR n. 1403 dell'11 novembre 2022**, della prosecuzione delle misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (RIA), Sostegno all'Abitare (SoA), Povertà Educativa (PE) e Fondo nuove vulnerabilità.
Forte delle esperienze passate e consolidate nel territorio veneto, il RIA incorpora le finalità elencate nelle raccomandazioni relative all'inclusione sociale e adotta un approccio innovativo. Si tratta infatti di una misura di contrasto al disagio sociale presente dal 2013, che promuove un modello di welfare generativo e di comunità tramite la partecipazione attiva del beneficiario che aderisce ad un progetto personalizzato, migliorando la sua occupabilità.



450a4f5e



Il RIA si compone di due interventi: RIA di sostegno, rivolto a persone o famiglie che si trovano in situazioni di disagio sociale, per le quali viene attivato un percorso orientato al reinserimento sociale; RIA di inserimento, rivolto a persone o nuclei in difficoltà economica per mancanza di opportunità lavorative adeguate e per le quali si configura un percorso di orientamento, formazione e tirocinio di inserimento lavorativo. Di fondamentale importanza è il coinvolgimento e la rete non solo di enti del Terzo Settore ma, ad esempio, di enti di natura profit o di aziende che aderiscono al progetto.

Le attività dirette per il RIA di sostegno prevedono la definizione e l'implementazione di un progetto individuale per favorire la socializzazione o risocializzazione della persona che dimostra la volontà di impegnarsi in un percorso di attivazione, nonché l'erogazione di un contributo economico per un massimo di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi. Il contributo mensile non dovrà superare un importo pari a euro 400,00.

Invece, per il RIA di inserimento, è prevista l'attivazione di un percorso personalizzato di orientamento, di formazione e tirocinio di inserimento lavorativo, nonché l'erogazione di un contributo economico della durata massima di 12 mesi, corrispondente alla durata del progetto individualizzato che può comprendere la frequenza a corsi di formazione, il conseguimento di particolari abilitazioni e l'attivazione di un tirocinio di inserimento lavorativo. Il contributo assegnato al beneficiario può arrivare sino ad un importo massimo mensile pari a 800 euro se comprensivo delle spese di accompagnamento e tutoraggio.

La misura Sostegno all'Abitare (SoA) ha come finalità, per il tramite degli ambiti territoriali sociali, quella di sostenere nuclei familiari con un disagio abitativo e prevenire l'instaurarsi di una crisi abitativa tale da tradursi nell'attivazione di procedimenti giudiziari.

La misura di Povertà Educativa (PE) favorisce la realizzazione di interventi, anche sperimentali, di contrasto alla povertà educativa, prevedendo, tra l'altro, interventi di sostegno alla genitorialità in favore di minori dai 3 ai 17 anni.

L'inserimento di queste tre misure all'interno di una stessa deliberazione risponde alla scelta strategica di assicurare una valutazione e una presa in carico multidimensionale della povertà, in un'ottica di inclusione sociale.

Inoltre, è stato rifinanziato il Fondo Nuove Vulnerabilità, a cui gli ambiti territoriali sociali potranno attingere per l'erogazione di contributi economici destinati ai nuclei vulnerabili dietro attività/azioni di welfare generativo da parte dei beneficiari.

- Approvazione, con **DGR n. 69 del 26 gennaio 2023**, del bando "*INSIEME: Implementazione di Nuovi Sistemi Inter-istituzionali e di Equipe Multidisciplinari per prevenire l'Esclusione sociale delle famiglie*" per la realizzazione di progetti di riconfigurazione delle



450a4f5e



modalità di presa in carico integrata delle famiglie multiproblematiche attraverso la costituzione di Equipe multidisciplinari e di sperimentazione di azioni pilota a sostegno dell'autonomia delle famiglie. La finalità dell'iniziativa è di rafforzare il sistema di collaborazione tra i soggetti coinvolti nei processi di presa in carico degli utenti (case management) e migliorare la sinergia verticale e orizzontale tra i servizi locali, le strutture regionali, gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali delle Aziende ULSS (SIL in particolare) e altri operatori pubblici e privati competenti che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici. L'iniziativa ha inoltre la finalità di sperimentare un'offerta di servizi tailor-made per le persone a rischio di esclusione sociale, in particolare per i nuclei familiari multiproblematici, contribuendo a ridurre il rischio di povertà ed esclusione sociale. Per questa iniziativa sono stati stanziati 10 milioni di euro per il finanziamento di progetti che potranno essere presentati dagli enti accreditati alla Formazione Superiore e alla Formazione Continua, obbligatoriamente in partenariato con uno dei 21 Ambiti Territoriali Sociali. È prevista un'articolazione territoriale dei progetti, con la realizzazione di un progetto per ciascun Ambito Territoriale Sociale. È prevista un'unica scadenza per la presentazione delle proposte progettuali al 28 marzo 2023.

- Approvazione, con **DGR n. 1240 del 10 ottobre 2022**, degli interventi, per l'anno 2022, a favore delle "famiglie fragili", come definite dalla L.R. n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità". I soggetti coinvolti risultano essere le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (art. 10); le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art. 11); le famiglie con parti trigemellari e famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (art. 13).
- Approvazione, con **DGR n. 318 del 29 marzo 2022**, di uno stanziamento per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini in strutture extra-carcerarie, a seguito dell'assegnazione da parte del Ministero della Giustizia. A tal proposito si approvano i criteri di utilizzo del fondo e lo schema di accordo di partenariato tra la Regione del Veneto, gli Organi regionali della giustizia (P.R.A.P., U.I.E.P.E., C.G.M./U.S.S.M.) e l'ANCI Veneto, finalizzato all'implementazione delle attività sperimentali. Viene approvato, altresì, l'avviso pubblico per la costituzione di un elenco di comunità educative mamma-bambino presso cui avviare la sperimentazione delle accoglienze.



450a4f5e



- Approvazione, con **DGR n. 1234 del 10 ottobre 2022**, per l'anno 2022, del bando per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti socio-educativi in favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna, in continuità con gli interventi già finanziati con la DGR n. 1344/2021.

- Approvazione, con **DGR n. 855 del 19 luglio 2022**, di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti.

- Adesione, con **DGR n. 1118 del 13 settembre 2022**, all'invito del Ministero della Giustizia a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. In particolare, la Regione del Veneto ha presentato la nuova edizione del progetto "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità". È stato altresì approvato lo schema di Accordo di Partenariato tra la Regione del Veneto, le articolazioni della Giustizia regionale (P.R.A.P., U.I.E.P.E., C.G.M.) e l'ANCI Veneto. Con successivo Decreto Direttoriale n. 649 del 30 dicembre 2022 sono state accertate le risorse ministeriali trasferite dal D.A.G. (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, in continuità con gli anni precedenti) alla Regione del Veneto, per un importo complessivo pari a 122.928,07 euro, di cui 105.595,21 euro di assegnazione iniziale al progetto e 17.332,86 euro derivanti dalla redistribuzione nell'ambito del residuo non assegnato.

- Avviato, con **DGR n. 743 del 21 giugno 2022**, un percorso di co-programmazione, da realizzarsi in collaborazione con gli attori istituzionali e della Giustizia coinvolti nelle progettualità regionali in favore delle persone in esecuzione penale, finalizzato alla definizione condivisa ed integrata del nuovo Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende per il triennio 2022 – 2024. Si tratta di interventi che valorizzano il modello di governance multilivello e multiagenzia che ha caratterizzato le precedenti progettualità implementate nella Regione. Nei mesi di settembre ed ottobre 2022 si sono svolti i Tavoli tecnici di co-programmazione, in un dialogo inter-istituzionale fra Direzione Servizi Sociali regionale con la Direzione Lavoro, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P.), l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.), il Tribunale di Sorveglianza, il Centro di Giustizia Minorile (C.G.M.), il Garante regionale dei



450a4f5e



diritti della persona e l'ANCI Veneto. Successivamente, con **DGR n. 1405 dell'11 novembre 2022**, è stato approvato del Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in favore delle persone in esecuzione penale anche esterna.

- Partecipazione, in qualità di capofila e in continuità con la precedente annualità, alla nuova edizione del progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali" a valere sul Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per il finanziamento di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento (**DGR n. 874 del 19 luglio 2022**). La nuova edizione del progetto, per la quale sono stati assegnati 2.055.111,11 euro più una quota di co-finanziamento regionale di 70.000 euro ha preso avvio in data 1° ottobre 2022 ed avrà una durata di 17 mesi. Valorizzando l'esperienza precedente, il progetto N.A.V.I.G.A.Re. intende consolidare il sistema unico e integrato di emersione e assistenza delle vittime di tratta e/o grave sfruttamento, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, al fine di garantire l'accesso ai diritti alle persone che emergono nel territorio regionale, indipendentemente dal loro status giuridico, dalla loro età, nazionalità, genere e tipologia di sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio forzato, attività criminali forzate, matrimoni forzati). La progettualità terrà inoltre conto delle nuove modalità operative causate dall'emergenza pandemica, nonché delle evoluzioni del fenomeno generate dal conflitto in Ucraina.
- Assunzione, con **DGR n. 619 del 20 maggio 2022**, della gestione del Numero Verde Nazionale Antitratta per il periodo 15 giugno 2022 – 14 giugno 2024, tramite accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990 con il Dipartimento per le Pari Opportunità. L'accordo riconosce alla Regione 1.500.000,00 euro e prevede un cofinanziamento regionale di 111.100,00 euro. Il servizio connesso al Numero Verde Nazionale antitratta è volto a contrastare il fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e più in generale nell'ambito delle economie illegali. Attraverso banche dati condivise con i 21 progetti anti tratta territoriali, il Numero Verde costituisce un osservatorio diretto sui fenomeni connessi alla tratta e al grave sfruttamento, al fine di consentire all'Italia di adempiere alla funzione di raccolta ed analisi dei dati prevista dalla Direttiva UE 2011/36.
- Prosecuzione, con **DGR n. 623 del 27 maggio 2022**, del progetto "InOltre - servizio psicologico per la gestione delle emergenze nella Comunità" dal 1° luglio 2022 al 31 gennaio 2023 confermando l'Azienda ULSS 7 Pedemontana per lo svolgimento delle attività connesse



450a4f5e



alla realizzazione del progetto stesso. Il servizio è gratuito ed è operativo su tutto il territorio regionale, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, attraverso un Centro di Ascolto con numero verde al quale rispondo psicologi esperti. Per la sua modalità operativa sperimentata negli ultimi anni si è dimostrato un sostegno valido, anche nel contesto pandemico da Covid-19, per affiancare e accompagnare i cittadini veneti che vivono situazioni di crisi e di difficoltà, intercettando situazioni di emergenza e offrendo una risposta professionale di supporto psicologico gestendo l'eventuale urgenza della richiesta di aiuto e gli interventi che, a seconda delle necessità, si coordinano in modo integrato con i servizi territoriali. In considerazione dell'aiuto fornito dal Progetto stesso ai cittadini veneti nell'affrontare il perdurare delle situazioni di crisi economico-sociale, se ne prevede la prosecuzione anche nel corso del 2023, nelle more della stabilizzazione del progetto in un Servizio regionale di ascolto psicologico.

- Prosecuzione, con **DGR n. 1722 del 30 dicembre 2022**, della convenzione con le ex province attraverso lo strumento della delega alle Aziende ULSS, per potenziare le attività affidate in materia di servizi sociali, ai sensi dell'art. 129, co. 1-bis, 1-ter e 1-quater e dell'art. 138, co. 1-bis L.R. n. 11/2001 che prevedono, nell'ambito dell'integrazione, l'assistenza scolastica integrativa a favore degli alunni/studenti con disabilità sensoriale nelle scuole di ogni ordine e grado, il trasporto scolastico degli alunni con disabilità frequentanti la scuola secondaria superiore e i centri di formazione professionale accreditati e agli interventi residuali socio assistenziali a favore di minori.

- Prosecuzione, con **DGR n. 1402 del 11 novembre 2022**, dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro, approvato con DGR n. 389 del 30 marzo 2021, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. L'attività svolta dall'ente Veneto Lavoro, in termini di assistenza tecnico-specialistica, gestionale e informatica a supporto dell'Ufficio regionale del RUNTS, ha consentito un primo popolamento del Registro attraverso la trasmigrazione di circa 7.600 enti, tra ODV e APS e il consolidamento dell'iscrizione di circa 2.900 enti, nonché l'iscrizione di nuovi enti del terzo settore, tra cui Fondazioni, enti filantropici, altri enti del terzo settore, per un numero complessivo di oltre 500 soggetti. La prospettiva è di giungere ad un popolamento completo del RUNTS, mediante il consolidamento dell'iscrizione degli ulteriori 3.000 enti, attualmente in fase istruttoria, sia in termini di gestione anagrafiche digitalizzate che di implementazione dell'archivio informatico per il deposito della documentazione integrativa che gli enti stessi dovranno produrre, nonché



450a4f5e



di verificare l'effettivo adempimento degli obblighi di cui all'art. 20 del DM 106/2020, conseguenti all'iscrizione al RUNTS, funzionali anche per la gestione dell'area progettuale.

- Approvazione, con **DGR n. 1536 del 29 novembre 2022**, dello schema di convenzione con i Centri di servizio per il volontariato accreditati per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, formativo e informativo sia a favore degli Enti del terzo settore sia per uno sviluppo integrato ed omogeneo del volontariato in Veneto. Il Decreto Legislativo n. 117 del 3 agosto 2017, avente ad oggetto l'approvazione del Codice del Terzo settore (di seguito Cts), in continuità con la Legge quadro sul volontariato del 1991, riconosce ai Centri di servizio per il volontariato (Csv) il valore e la funzione strategica di rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, anche mediante l'erogazione di servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo.

Infine, si richiama l'approvazione della programmazione regionale per la realizzazione degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico di cui alla **DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022** già sopraccitata nella Misura 3, concernente la promozione dell'inclusione e della continuità assistenziale.

In riferimento alla sottomisura **"Contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, compresi i bambini, e con misure di accompagnamento e di sostegno alla loro inclusione sociale"** si è approvata la **DGR n. 594 del 20 maggio 2022** "Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, quale ente beneficiario, alla prosecuzione dell'avviso 4 disposta con Decreto n. 391 del 4 novembre 2021 del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali". Allo scopo di favorire un processo di innovazione nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità adulta, la Regione del Veneto ha aderito all'avviso 4/2016 indetto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato nel 2018 il progetto "DOM. Veneto - Modello Housing First Regione Veneto", per la realizzazione di interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora. Tale progetto si è fondato sull'adozione graduale di un approccio "Housing First", consistente nella presa in carico della persona senza dimora cominciando dal suo inserimento abitativo. La presa in carico è costituita da un intero sistema di servizi che riguardano il primo contatto, l'accoglienza e il reinserimento sociale, con il coinvolgimento di assistenti sociali, educatori, operatori amministrativi e unità di strada che cooperano per garantire un efficiente percorso di inclusione. Dal 2018 ad oggi le risorse per il finanziamento delle attività progettuali sono provenute dall'integrazione di due linee di finanziamento: il PON Inclusione e il PO I FEAD. Per la realizzazione del DOM. Veneto la Regione del



450a4f5e



Veneto ha collaborato con i comuni capoluogo di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza in qualità di partner, istituendo una cabina di regia con questi e la Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD). Si è strutturata una governance su due livelli: la Regione del Veneto in qualità di ente beneficiario ha svolto attività di indirizzo e coordinamento, mentre l'articolazione delle attività è stata affidata ai comuni sopracitati, i quali hanno saputo attuare soluzioni differenziate in risposta ai bisogni specifici dei propri territori.

Rileva per questa sottomisura anche l'iniziativa degli Empori della Solidarietà, di cui alla DGR n. **1239 del 10 ottobre 2022** e alla **DGR n. 1313 del 25 ottobre 2022**. Con tale programmazione si è data prosecuzione al progetto avviato nel 2013 in attuazione della L.R. n. 11/2011, che vede la collaborazione di enti del terzo settore ed Enti Religiosi. Gli Empori sono dei luoghi in cui cittadini, selezionati attraverso criteri di accesso comuni, possono reperire gratuitamente generi di prima necessità. Accanto alla distribuzione di eccedenze alimentari viene garantito un percorso di contrasto alla solitudine ed all'esclusione sociale, con un accompagnamento qualificato (educativo e laboratoriale) per promuovere processi di empowerment individuale e di comunità a sostegno di processi ri-generativi di inclusione e di salute. Tali attività sono in linea con le raccomandazioni europee in quanto i 28 Empori attualmente finanziati, distinti fra Empori ad Attività Diretta ed Empori ad Attività Indiretta, prevedono meccanismi di approvvigionamento dei prodotti che incentivano la redistribuzione delle eccedenze alimentari, con particolare attenzione per l'approvvigionamento di quei prodotti che ordinariamente non vengono donati come prodotti freschi quali carne, pesce, legumi, etc. al fine di garantire una dieta equilibrata, e promuovere adeguati stili di vita. Nel contempo, promuove una riduzione degli alimenti destinati allo smaltimento evitando ogni forma di spreco.

Al fine di **dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendite al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura**, con **DGR n. 161 del 22 febbraio 2022**, sono state revisionate le linee di indirizzo per il miglioramento nutrizionale nella ristorazione sociale collettiva. La ristorazione collettiva sociale è un'occasione privilegiata per sviluppare strategie educative che si propongono di potenziare un corretto approccio nei confronti dell'alimentazione, diventando non solo un mezzo di prevenzione sanitaria, ma anche un primo passo per prevenire lo spreco e le eccedenze alimentari. In particolare è stato prodotto il portale Ecce Cibus per il monitoraggio delle eccedenze alimentari nel nostro territorio quale strumento a supporto della lotta alle disuguaglianze in ottemperanza della Legge n. 166/2016.



450a4f5e



Sempre al fine di dimezzare lo spreco alimentare, si richiama l'iniziativa degli Empori di Solidarietà, di cui alla **DGR n. 1239 del 10 ottobre 2022**, già citata nella precedente sottomisura.

Con riferimento alla sottomisura volta ad **incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità in particolare delle persone svantaggiate**, si richiamano la **DGR n. 1320 del 25 ottobre 2022** "Lavori di Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2022", precedentemente descritta nella Misura 8, e la **DGR n. 1728 del 30 dicembre 2022**, riguardante percorsi orientati al raggiungimento di un maggior grado di autonomia, di inclusione sociale e occupabilità delle persone con disabilità, come meglio descritto nella Misura 3.

Si evidenzia inoltre la **DGR n. 1723 del 30 dicembre 2022**, con la quale si procede, in via sperimentale, a sostenere, nell'ambito degli interventi di prevenzione e contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere di cui alla Strategia nazionale LGBT+ 2022 – 2025, il Centro anti discriminazioni "Mariasilvia Spolato" del Comune di Padova.

In merito all'obiettivo di **diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione** si precisa che, nelle more dell'approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2022-2026 avvenuta con deliberazione del Consiglio regionale n. 124 del 27 settembre 2022, con **DGR n. 384 dell'8 aprile 2022** è stato adottato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2022, attraverso il quale sono state definite le azioni da porre in essere nel corso dell'anno a sostegno dell'attività motoria e sportiva, cui hanno fatto seguito i seguenti provvedimenti attuativi:

- con **DGR n. 495 del 29 aprile 2022** è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore di iniziative di promozione della pratica sportiva mediante l'organizzazione di corsi di avviamento allo sport, cui ha fatto seguito il piano di riparto dei contributi a favore di 101 soggetti beneficiari, associazioni e società sportive dilettantistiche, per complessivi euro 223.926,10;
- con **DGR n. 520 del 3 maggio 2022** è stato approvato l'avviso per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'organizzazione e realizzazione di eventi sportivi, cui ha fatto seguito il piano di riparto dei contributi a favore di 122 soggetti beneficiari, associazioni e società sportive dilettantistiche, per complessivi euro 300.000,00;
- con **DGR n. 823 del 5 luglio 2022** è stato approvato il progetto "Scuola e Sport" 2022 finalizzato alla promozione dello sport in ambito scolastico su scala regionale per complessivi euro 127.500,00 attraverso il sostegno della promozione sportiva scolastica e campionati



450a4f5e



studenteschi nella Scuola Secondaria di I e II grado, l'implementazione dell'attività ludicomotoria nella Scuola Primaria e dell'Infanzia, il rispetto, valorizzazione e recupero di ambiente, territorio e sport tradizionali;

- con **DGR n. 1008 del 9 agosto 2022** è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità 2022, cui ha fatto seguito il piano di riparto dei contributi a favore di 61 soggetti beneficiari, associazioni e società sportive dilettantistiche, per complessivi euro 199.880,00 per attività volte a sostenere la ripresa delle attività motorie e sportive da parte di soggetti con disabilità.

Infine, con il Protocollo d'Intesa "Veneto per la Salute", disposto con **DGR n. 480 del 29 aprile 2022**, nato a supporto del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 (PRP), è stata sancita la collaborazione tra diverse Direzioni regionali e altri enti esterni con l'obiettivo di promuovere il benessere, il diritto alla salute, attraverso l'adozione, nelle proprie politiche, di linee strategiche coerenti con gli obiettivi dello stesso PRP. Si tratta di un accordo che responsabilizza tutte le parti nel considerare l'impatto sulla salute degli interventi messi in atto nella comunità. L'importanza del confronto tra le diverse esperienze regionali e gli enti esterni punta a promuovere il miglioramento continuo della qualità e dell'equità delle azioni proposte.

Nell'ambito della stessa misura, ai fini della **realizzazione di progetti culturali per portatori di patologie specifiche e/o persone con disabilità (es. sviluppo di percorsi di visita a musei per non vedenti, didascalie, progetti di teatro o spettacolo dal vivo per malati di alzheimer...)**, si richiama il progetto regionale "Turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità". Con l'intento di consolidare le *best practice* già in essere nel territorio regionale in materia di turismo accessibile, con **DGR n. 193 del 28 febbraio 2022**, è stata rafforzata l'esperienza acquisita dalle progettualità realizzate in alcune località turistiche per estenderla e replicarla a tutte le località regionali con attrattiva turistica, anche sviluppando percorsi di tirocinio lavorativo che hanno coinvolto persone con disabilità in carico alle aziende ULSS.

In attuazione di quanto previsto dal Piano annuale degli interventi per la cultura 2022, è stato approvato il bando per il sostegno di attività culturali e di spettacolo a tema welfare e rigenerazione, comprese azioni specifiche dedicate ai musei, archivi e biblioteche anche dei piccoli Comuni (**DGR n. 927 del 26 luglio 2022**). Le risorse stanziare sono state pari a euro 70.000,00 e sono stati finanziati 15 progetti.



450a4f5e



Infine, è stato approvato il programma regionale per la realizzazione degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico (**DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022**, già sopraccitata nella Misura 3).

Per quanto attiene il **miglioramento dell'accessibilità fisica ai luoghi aperti al pubblico (es. luoghi di cultura ...)**, è stata data prosecuzione al programma "Comunità Attive" del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 (PRP), rivolto a perseguire il miglioramento degli spazi di vita delle persone, mediante il recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 22 settembre 2021 recante "Linee di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica" e la costituzione dell'Osservatorio Regionale Urban Health (**DGR n. 1505 del 29 novembre 2022**).

Infine, con riferimento agli **incentivi di allargamento dell'utenza culturale**, con la già citata **DGR n. 927 del 26 luglio 2022**, in attuazione di quanto previsto dal Piano annuale degli interventi per la cultura 2022, è stato approvato il bando per il sostegno di azioni di audience development destinate ai luoghi della cultura e dello spettacolo. Si tratta di progetti pilota dedicati allo sviluppo della partecipazione del pubblico nei luoghi della cultura e dello spettacolo. Le risorse stanziare sono state pari a euro 70.000,00 e i progetti finanziati sono stati n. 10.

Nell'ambito della **Misura 14 - Inclusione sociale cittadini di paesi terzi e comunità emarginate**, al fine di **promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom**, con **Deliberazione del Consiglio regionale n. 93 del 14 giugno 2022**, è stato approvato il Piano Triennale di massima 2022-2024 degli interventi nel settore dell'immigrazione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della L. R. n. 9 del 30 gennaio 1990 "Interventi nel settore dell'immigrazione".

Le principali azioni previste dal Piano Triennale sono:

- il monitoraggio del fenomeno migratorio indispensabile alla programmazione delle politiche di integrazione;
- il potenziamento dell'offerta educativa linguistica dei migranti adulti nell'ambito di una rete multiattoriale;
- il sostegno all'integrazione, all'inserimento scolastico e al successo formativo degli alunni con cittadinanza di paesi terzi o con background migratorio attraverso la qualificazione dell'offerta formativa e il potenziamento delle reti scolastiche;
- lo sviluppo delle azioni di inclusione e partecipazione attiva degli immigrati nella società attraverso la cooperazione tra associazioni di migranti e organizzazioni pubbliche e private venete;



450a4f5e



- il sostegno all'inclusione sociale dei cittadini stranieri, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili, valorizzando la mediazione linguistico-culturale;
- il sostegno ai progetti per lo scambio di competenze tra i Paesi favorendo l'integrazione culturale, la crescita reciproca e la creazione di condizioni per un positivo rientro nei Paesi di origine;
- il sostegno all'integrazione attraverso il ruolo delle associazioni sportive locali;
- l'empowerment delle donne immigrate; la definizione del quadro conoscitivo previsionale sulla capacità di assorbimento dei flussi da parte del tessuto produttivo regionale.

Le azioni previste nel documento programmatico regionali sono da realizzarsi in complementarità e ad integrazione, in un'ottica multifondo, con quanto previsto dal Fondo Asilo Migrazione ed integrazione 2014-2020, la cui Autorità Responsabile è il Ministero dell'Interno e la cui Autorità delegata all'attuazione di interventi relativi all'OS 2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La durata della programmazione europea FAMI 2014/2020 è stata prorogata di un anno con Reg. (UE) 585/2022, a seguito dell'emergenza Ucraina, di conseguenza i progetti in corso di cui la Regione è capofila sono stati prorogati di un anno: il progetto CIVIS VI - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri, volto all'attivazione di percorsi di educazione civica e linguistica riservati a cittadini extracomunitari regolarmente residenti nel territorio regionale, con uno stanziamento complessivo di 2.127.377,38 euro si concluderà il 30 settembre 2023 e il progetto IMPACT VENETO, con uno stanziamento di 4.259.000,00 euro per la realizzazione di differenti azioni rivolte a destinatari specifici, si concluderà il 30 giugno 2023.

In particolare le linee di intervento previste dal progetto IMPACT si articolano in quattro macroazioni:

1. qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
2. promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
3. servizi di informazione qualificata attraverso canali nazionali, regionali e territoriali di comunicazione;
4. promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

Per semplificazione si possono quantificare le risorse disponibili nel periodo in considerazione in 1.400.000,00 euro derivanti da risorse FAMI.

I destinatari sono in primis i cittadini dei Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale, ma l'intera popolazione del Veneto beneficia ed è destinataria indiretta di una buona integrazione della componente immigrata.



450a4f5e



I destinatari cittadini di Paesi raggiunti sono stati almeno 11.000 (non vengono conteggiati i beneficiari di azioni una tantum, es. mediazione telefonica).

Sono inoltre state finanziate, per un importo complessivo di 114.587,41 euro, 5 associazioni che operano nel settore dell'immigrazione, al fine di realizzare interventi volti alla promozione della partecipazione attiva e diretta dei cittadini stranieri e delle loro associazioni quali agenti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale.

Con riferimento all'obiettivo di **accrescere l'occupazione degli immigrati**, si richiama l'approvazione del Piano Triennale di massima 2022-2024 degli interventi nel settore dell'immigrazione di cui alla **DCR n. 93 del 14 giugno 2022**, come già descritto nella precedente sottomisura.

Per quanto attiene l'**attuazione di politiche migratorie pianificate e gestite**, si rimanda nuovamente all'approvazione del Piano Triennale di massima 2022-2024 degli interventi nel settore dell'immigrazione di cui alla **DCR n. 93 del 14 giugno 2022**, come già descritto nella precedente sottomisura.

Ai fini di **prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime**, con **DGR n. 373 dell'8 aprile 2022**, è stata approvata la programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne. Gli interventi possono essere così riassunti:

- contribuire al raggiungimento dell'autonomia lavorativa, abitativa e sociale delle donne prese in carico e accolte dai centri antiviolenza e case rifugio;
- contribuire a garantire l'apertura ad accesso libero degli sportelli dei centri antiviolenza per almeno 6 ore mensili;
- sostenere le strutture preposte ad accogliere le donne vittime di violenza e loro figli/e minori (centri antiviolenza, case rifugio);
- finanziare le rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza, in un'ottica di rafforzamento della rete territoriale;
- finanziare le attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza, in un'ottica di riduzione delle recidive e di prevenzione di nuove violenze;
- finanziare percorsi educativi nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto, con la finalità di educare alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna, con l'obiettivo di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale.



450a4f5e



Con riferimento alla **Misura 15 – Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi**, per quanto concerne l'**aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali per contrastare i divari territoriali** si richiamano l'approvazione della programmazione "Inclusione delle persone con disabilità", di cui alla **DGR n. 217 dell'8 marzo 2022**, e la successiva attuazione tramite bandi come previsto dalla **DGR n. 1241 del 10 ottobre 2022**, già sopraccitata.

Nell'ambito della **Misura 17 – Diritto allo studio**, con riferimento alla sottomisura **servizi alla persona e servizi strumentali, con particolare attenzione alle condizioni di disagio, fondi per l'acquisto di libri di testo e altri strumenti didattici, anche digitali, borse di studio per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata**, nel perseguire l'azione di contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Diritto allo Studio Ordinario, sono state realizzate delle iniziative rivolte agli studenti del primo e del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Con **DGR n. 74 dell'1 febbraio 2022** è stato approvato il bando contenente i criteri e modalità di concessione della "Borsa di Studio" per l'Anno Scolastico 2021-2022. Essa è destinata agli studenti residenti in Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie ed è finalizzata all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Di tale iniziativa sono stati beneficiari 11.104 studenti frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di II grado, per un importo complessivo di euro 2.220.829,40.

Inoltre, con **DGR n. 319 del 29 marzo 2022**, è stato approvato il bando contenente i criteri e modalità di concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022. Esso è destinato alla copertura parziale delle spese che le famiglie del Veneto sostengono per l'iscrizione e la frequenza, nonché per l'attività didattica di sostegno, per gli studenti residenti nel territorio regionale. Con tale iniziativa sono stati beneficiati n. 6548 studenti frequentanti le istituzioni scolastiche primarie, secondarie di I e di II grado del sistema di istruzione e formazione, per un importo complessivo di euro 6.925.499,12.

Infine, con **DGR n. 918 del 26 luglio 2022**, è stato approvato il bando contenente i criteri e le modalità di concessione del contributo "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi", per l'Anno Scolastico-Formativo 2022-2023 a favore delle famiglie degli studenti residenti nella Regione del



450a4f5e



Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di primo e secondo grado. Con tale iniziativa sono stati beneficiati n. 42.728 studenti frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado, per un importo complessivo di euro 6.294.710,35.

Nell'ambito della **Misura 19 - Apprendistato di I livello** e in particolare per quanto concerne i **percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese**, si richiamano l'avviso pubblico e la Direttiva che disciplinano le modalità di presentazione dei progetti relativi all'offerta formativa pubblica per il biennio 2023-2024 rivolta agli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 44, comma 3 del D. Lgs. 81/2015, come da **DGR n. 1316 del 25 ottobre 2022**. All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 10.000.000,00.

Con riferimento alla **Misura 20 - Edilizia scolastica** e in particolare alla sottomisura legata al **miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici, riqualificazione energetica**, si richiamano i approvato il Piano della Regione del Veneto per la Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 del PNRR in materia di edilizia scolastica assegnando risorse a 34 interventi presentati da Comuni e Province per un importo complessivo di euro 54.162.069,73 (**Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 27 del 21 febbraio 2022**) e l'approvazione dei criteri per la formazione di un secondo piano regionale di interventi di edilizia scolastica da finanziarsi con ulteriori risorse nazionali destinate alla linea di finanziamento Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 del PNRR, per un importo complessivo di euro 76.085.987,20 (**DGR n. 23 del 10 gennaio 2023**).

Nell'ambito della **Misura 21 - Orientamento** e in particolare per quanto concerne la **riduzione del fallimento formativo nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente** si richiamano l'avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti volti a rafforzare il sistema regionale di orientamento in continuità con le attività relative ai percorsi già finanziati nell'ambito dell'avviso pubblico "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2021" approvato con DGR n. 498 del 20 aprile 2021, per l'aggiornamento e l'attualizzazione dei contenuti veicolati mediante tool online a supporto delle attività di laboratorio e di autovalutazione (**DGR n. 599 del 20 maggio 2022**). All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 100.000,00.

Nell'ambito della **Misura 22 - Sistema duale/alternanza** si richiamano:



450a4f5e



- l'avviso pubblico e la direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al rilascio di diplomi professionali di tecnico nelle sezioni comparti vari ed edilizia da realizzare nell'Anno Formativo 2022/2023 nell'ambito del Sistema Duale dell'Istruzione e Formazione Professionale, finanziabili con le risorse che saranno assegnate per la sperimentazione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il riparto 2022 (**DGR n. 810 del 5 luglio 2022**). All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 6.602.000,00;
- l'avviso pubblico e la direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere da realizzare nel triennio 2023-2026 in modalità duale, finanziabili con le risorse che saranno assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il riparto 2023 (**DGR n. 1537 del 29 novembre 2022**). All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 2.500.000,00;
- l'avviso pubblico e la direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia da realizzare nel triennio 2023-2026 in modalità duale, finanziabili con le risorse che saranno assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il riparto 2023 (**DGR n. 1538 del 29 novembre 2022**). All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 300.000,00.

Nell'ambito della **Misura 23 - Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali IFTS** con riferimento alla sottomisura **innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nel sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, universitaria e/o equivalente** si richiamano l'avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2022-2024" e la direttiva di riferimento per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi di Tecnico Superiore per il biennio 2022-2024 (**DGR n. 876 del 19 luglio 2022**) nell'ambito del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 per l'attuazione del PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 - priorità 2. "Istruzione e Formazione" e del PNRR Missione 4 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria - ITS". All'iniziativa è stata destinata la somma di euro 15.000.000,00.

Per quanto concerne la **Misura 24 - Finanziamenti e Diritto allo studio universitario o terziario equivalente** con particolare riferimento all'**innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente,**



450a4f5e



con **DGR n. 875 del 19 luglio 2022**, è stato approvato il Piano regionale di attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2022-2023, allo scopo di favorire l'aumento del numero degli studenti in possesso di un diploma di istruzione superiore. La politica di intervento per elevare l'istruzione universitaria ha previsto risorse per euro 40.000.000,00 con le finalità di fornire servizi agli studenti, tali da favorire le condizioni di studio, e di assegnare borse di studio, tramite procedura concorsuale, a favore degli studenti meritevoli e privi di mezzi. Gli studenti che hanno ottenuto la borsa di studio universitaria per l'Anno Accademico 2021-2022 sono stati 16.262 pari al 100% degli studenti aventi titolo al beneficio.



450a4f5e



PARTE PROGRAMMATICA

La Regione del Veneto, superato il difficile momento legato alla pandemia ed in presenza di un contesto economico e sociale particolarmente difficile – a seguito del conflitto bellico scoppiato alle porte dell'Europa orientale, ed alla grave crisi energetica che ne è conseguita –, ritiene necessario dare al territorio veneto risposte ancora più immediate alle esigenze sia di crescita, in termini di sviluppo economico e sociale, che di riforma delle Istituzioni, già espresse dalla chiara volontà popolare emersa in occasione del referendum consultivo sull'autonomia del 2017.

La Regione, quindi, prosegue convintamente nel percorso per l'attuazione dell'autonomia differenziata. Una concreta riforma e modernizzazione dell'intero sistema Paese può e deve passare infatti attraverso un rafforzamento e consolidamento delle autonomie regionali e territoriali, sia nell'ottica di semplificare l'azione amministrativa, mediante l'eliminazione della sovrapposizione di competenze tra Stato e Regioni, sia nell'ottica di garantire la massima sinergia, collaborazione e coordinamento fra i diversi livelli di governo, in ossequio ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dalla Costituzione. Un simile "riassetto" dell'esercizio dei poteri consentirebbe inoltre una maggiore valorizzazione ed incentivazione di quelle realtà territoriali che diano prova di "virtuosità" nella gestione della *res publica*, ingenerando a cascata un effetto moltiplicatore, a beneficio dell'intero sistema. Una concreta attuazione del regionalismo differenziato nei termini sopra descritti contribuirebbe a migliorare l'efficienza e la capacità di "governance" della pubblica amministrazione, concorrendo, insieme alle misure delineate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al perseguimento del più ampio obiettivo di riforma e modernizzazione della PA voluto dalla Commissione europea.

Stabilità macroeconomica

La Regione proseguirà ed intensificherà l'attività di lotta all'evasione fiscale attraverso una più tempestiva comunicazione con il cittadino/contribuente e permetterà la regolarizzazione delle posizioni tributarie in tempi più ristretti.

Per efficientare il perseguimento di tale obiettivo, sono e saranno sempre più necessari strumenti aggiornati che permettano un'acquisizione completa e tempestiva dei dati inerenti il profilo contributivo di ciascun soggetto, aumentando altresì la facilità di fruizione da parte dei contribuenti delle piattaforme digitali.

Il tutto in un'ottica di perseguimento di un costante miglioramento, assicurando al contempo la massima equità, dell'efficacia e dell'efficienza nella gestione dei tributi demandati alla Regione, a garanzia delle più importanti entrate a libera destinazione del bilancio regionale.



450a4f5e



Si precisa, inoltre, che la Regione del Veneto, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dal PNRR, proseguirà, nell'ambito delle proprie competenze normative e regolamentari, nel percorso volto ad individuare le soluzioni finalizzate alla semplificazione e al miglioramento della regolazione, anche su proposta di soggetti pubblici e privati e in stretto coordinamento con il territorio, attuando la reingegnerizzazione delle procedure ed eliminando gli adempimenti e le autorizzazioni non necessarie.

Dai documenti di analisi delle criticità rilevate nell'ambito del Progetto "Mille esperti" in attuazione del PNRR M1 C1 subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" è emersa, da un lato, la presenza di un'eccessiva stratificazione legislativa e la frequente duplicazione della normativa statale e regionale con conseguenti difficoltà applicative e interpretative, dall'altro, una non corretta applicazione degli istituti di semplificazione amministrativa esistenti.

Si rende, pertanto, necessario porre in essere interventi di tipo normativo/regolamentare, amministrativo o organizzativo/gestionale. Laddove le criticità siano rilevate nell'ambito della disciplina statale, dovranno essere elaborate apposite proposte di modifica, mentre qualora si renda necessario intervenire sulla normativa regionale, saranno predisposti disegni di legge di semplificazione al fine di dare attuazione agli obiettivi del PNRR.

In attesa delle necessarie e previste semplificazioni legislative statali e regionali il progetto di semplificazione regionale intende rafforzare sin da subito, a legislazione invariata, l'applicazione delle disposizioni normative vigenti, in modo da assicurare la piena applicazione degli istituti di semplificazione amministrativa già previsti attraverso l'approvazione di Linee guida operative volte all'omogeneizzazione delle prassi amministrative con suggerimenti operativi che mettano in luce la corretta applicazione delle disposizioni legislative di riferimento o di quelle generali sul procedimento amministrativo e alla diffusione di "best practice".

Tale attività si svolge nel rispetto di un rigido cronoprogramma indicato a livello europeo e statale ed in conformità con quanto già previsto nell'ambito dell'Agenda per la Semplificazione 2020-2026, aggiornata di recente al fine di renderla coerente con il PNRR.

Produttività

La Regione del Veneto, con riferimento al settore primario, al fine di rafforzare il sostegno ad imprese agricole ed agroalimentari, continuerà ad adottare provvedimenti che consentono di sostenere il flusso di liquidità, in particolare delle PMI, e forniscano garanzie alle imprese affinché possano superare le difficoltà di accesso al credito. In particolare sarà incrementata la disponibilità finanziaria per l'operatività dell'intervento, di cui alla DGR n. 1028/2020, volto a favorire la liquidità nelle imprese



450a4f5e



agricole colpite dall'emergenza epidemiologica e da quella legata all'aumento dei prezzi dell'energia. In relazione agli interventi sulle garanzie, saranno modificate le modalità operative del fondo regionale di garanzia per il settore primario, di cui alla DGR n. 1701 del 19 novembre 2019, favorendo l'accesso allo strumento a tutti gli istituti di credito convenzionati che abbiano interesse ad avvalersi della garanzia regionale sugli affidamenti erogati a favore delle PMI del Settore primario. Nel contempo saranno modificate anche le condizioni applicabili allo strumento della riassicurazione del settore primario, ex DGR n. 613/2021, prevedendo l'innalzamento della misura dell'accantonamento dei fondi regionali sulla singola garanzia (cap). È stato altresì programmato un nuovo bando con fondi PNRR, relativo al sostegno degli oleifici. Proseguirà inoltre il monitoraggio e l'adeguamento degli strumenti finanziari adottati per sostenere le imprese colpite dalla crisi economica a seguito dell'emergenza epidemiologica e del successivo aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici connessi al conflitto russo-ucraino.

La Regione, con riferimento al settore secondario e terziario, proseguirà il proprio impegno nell'attuazione di politiche per lo sviluppo di nuova imprenditorialità e per il consolidamento delle imprese esistenti operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, ivi incluse le attività professionali, con il fine ultimo di aumentare la "cultura d'impresa", salvaguardare i settori tradizionali e le eccellenze presenti nel territorio, valorizzare ed integrare le filiere produttive, nonché favorire positive sinergie tra creatività, attività commerciale e artigiana e sistema industriale. A tal fine saranno attuati specifici interventi per favorire il rilancio degli investimenti delle PMI e per promuovere la nascita di nuove imprese (start-up), sia mediante l'erogazione di incentivi diretti e l'attuazione di specifici interventi di microfinanza, sia attraverso l'offerta di servizi. Saranno altresì attuate misure dirette ad agevolare l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, l'ammodernamento di macchinari e impianti, nonché per sostenere i processi di riorganizzazione e ristrutturazione delle aziende. Particolare attenzione sarà rivolta all'imprenditoria femminile e alle professioniste donne nonché all'imprenditoria giovanile.

Con riferimento al settore dell'artigianato, con l'obiettivo di valorizzarne la funzione sociale e il ruolo economico nel territorio e di promuoverne lo sviluppo sue diverse espressioni territoriali, artistiche e tradizionali, si proseguirà nell'attuazione del piano pluriennale degli interventi, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 988/2019 anche con l'adozione di strumenti agevolativi alle imprese sia nella forma di erogazione di contributi a fondo perduto, che attraverso strumenti finanziari, valorizzando nel contempo la figura professionale del "Maestro artigiano" e alle Botteghe scuola", anche al fine di favorire il recupero della piccola manifattura all'interno dei centri urbani e dei centri storici.



450a4f5e



Inoltre, nel quadro delle politiche attive regionali volte alla riqualificazione del sistema dei centri storici ed alla tutela e valorizzazione del commercio di prossimità in ambito urbano, la Regione proseguirà nella propria azione di sostegno dei distretti del commercio, intesi quali forme innovative di aggregazione economica e sociale per lo sviluppo del commercio e dell'economia del territorio fondate sulla più ampia collaborazione tra istituzioni pubbliche, imprese private ed altri soggetti coinvolti nello sviluppo delle dinamiche urbane. Le misure attive regionali saranno attuate mediante azioni di promozione, incentivazione e cofinanziamento di iniziative progettuali integrate tra funzione commerciale, turistica e culturale e finalizzate a rendere maggiormente riconoscibili ed attrattivi i distretti del commercio.

Complessivamente la Regione attuerà interventi di sostegno al riposizionamento competitivo e agli investimenti delle imprese, per la promozione della digitalizzazione delle imprese al fine di favorire la transizione del sistema produttivo veneto verso modelli di sviluppo sostenibile e di economia circolare delle PMI.

Relativamente al settore turistico, tenendo conto del contesto internazionale, nazionale e regionale e dei continui mutamenti di scenario anche sul turismo, prodotti dagli impatti sanitari, sociali ed economici dalla recente pandemia da Covid-19, dal conflitto internazionale russo – ucraino e dalla crisi energetica, la Regione ha individuato, anche tenuto conto che nel corso del secondo trimestre 2022 si è chiusa la Programmazione delle politiche di coesione 2014-2020 ed approvata, in data 18 novembre 2022, la nuova Programmazione 2021-2027, le seguenti linee di azioni e di interventi attraverso le quali intende attuare la strategia regionale:

- rigenerazione delle imprese per favorirne la transizione digitale e green e finalizzati all'innovazione e differenziazione dell'offerta turistica regionale. Gli interventi, in parziale continuità ma anche quali evoluzione rispetto alla precedente programmazione, mirano a sostenere investimenti materiali a favore delle imprese ricettive per supportarne l'evoluzione in termini di piena accessibilità, di sviluppo tecnologico, di transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti turistici. Gli interventi concorrono a ridurre il gap nell'uso dei servizi internet e nell'utilizzo di strumenti digitali da parte delle imprese venete e a perseguire il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre disegualianze sociali e disparità territoriali dell'offerta;
- creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo. Gli interventi, in parziale continuità ma anche evoluzione con la precedente programmazione, mirano a sostenere la creazione, lo sviluppo e soprattutto il consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese (rete soggetto o rete contratto) che favoriscano il riposizionamento differenziato delle imprese e delle



450a4f5e



destinazioni turistiche venete in un'ottica di sempre maggiore sostenibilità, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi basandosi su precise analisi di mercato e sulle esigenze dello specifico segmento di mercato a cui si rivolgono. Essi tendono a favorire e privilegiare l'integrazione tra filiere e in particolare tra quella turistica e quelle delle industrie culturali e creative per lo sviluppo di nuovi prodotti turistici integrati;

- attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di imprese per la promozione sui mercati nazionali ed internazionali. Gli interventi, in parziale continuità ma anche quali evoluzione rispetto alla precedente programmazione, mirano a sostenere l'attivazione, lo sviluppo e soprattutto il consolidamento di aggregazioni di PMI (Reti di imprese, Associazioni temporanee di impresa - ATI, Associazioni temporanee di scopo - ATS, Consorzi) per la promozione di destinazioni e prodotti turistici regionali sui mercati nazionali e internazionali. Gli interventi concorrono a favorire l'integrazione del turismo con altre filiere produttive, in particolare con le industrie culturali e creative per la promozione integrata come richiesto dal partenariato;
- sostegno alle destinazioni turistiche venete e alle loro imprese per l'organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per la costruzione dell'Ecosistema Digitale Veneto. Gli interventi mirano a sostenere l'organizzazione dell'offerta turistica delle destinazioni turistiche venete (OGD e Marchi d'Area) e delle loro imprese sul digitale attraverso il pieno utilizzo del Destination Management System regionale, ivi compresa l'integrazione del DMS nei rispettivi siti di destinazione, il collegamento con i canali di distribuzione e vendita e la sperimentazione di azioni pilota per l'avvio dell'Ecosistema Digitale Veneto. Nelle Aree Urbane gli interventi potranno essere declinati a sostegno delle strategie di Smart Destination Governance che trasformino una destinazione turistica urbana in una Smart Tourism Destination (STD);
- affiancamento per lo sviluppo delle strategie turistiche delle Aree Interne che portino alla costituzione di marchi d'area quali strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti. Gli interventi mirano a favorire modelli di organizzazione e gestione integrata delle destinazioni, attraverso lo sviluppo di "marchi d'area" quali strumenti di governance turistica e tramite la valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.). Ciò potrà essere fatto incentivando e sostenendo attività di affiancamento ai soggetti capofila delle strategie di aree interne che portino alla costituzione di tavoli di coordinamento degli stakeholders territoriali da evolvere poi in forme di presidio organizzato dei "marchi d'area" e che possano creare i presupposti per intercettare altre misure delle politiche di coesione a sostegno delle imprese, delle loro aggregazioni (reti di imprese, club di prodotto, etc.) o di nuove imprese.



450a4f5e



Con riferimento alla Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia – Rodigino, recentemente istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2022 e gravitante sull'area portuale di Venezia e sulle relative aree retro portuali dotate di infrastrutture e strategicamente posizionate da un punto di vista logistico, la Regione del Veneto introdurrà, in coordinamento con l'amministrazione statale ed in collaborazione con il Sistema camerale regionale, semplificazioni di natura amministrativa e normativa e proseguirà nell'attività di semplificazione e digitalizzazione delle procedure con l'obiettivo di ridurre gli adempimenti amministrativi e i tempi e i costi delle procedure complesse riferite all'attività d'impresa, anche con la predisposizione di uno Sportello unico dedicato e di specifici percorsi telematici per l'attrazione, l'insediamento e l'avvio delle attività. Le imprese che si insedieranno nella nuova ZLS potranno quindi beneficiare di specifiche agevolazioni fiscali, in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo, nonché di semplificazioni amministrative, con l'obiettivo dichiarato di rilanciare la competitività del settore portuale e logistico regionale e di creare condizioni favorevoli per lo sviluppo delle imprese già presenti nei territori coinvolti e la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

In merito all'implementazione - così come richiesto dalla Commissione europea - di strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare le performance attuative delle iniziative in tema di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico rispetto agli obiettivi della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente S3, comporta l'attivazione e la messa a regime di un efficiente sistema di monitoraggio e valutazione che rappresenta, in questa fase, l'attività di intervento prioritaria per una corretta gestione strategica della S3 e delle iniziative ad essa connesse (es. bandi) e, in particolare, per l'individuazione di eventuali ritardi e criticità e la conseguente tempestiva adozione di misure correttive. L'importanza dell'intervento in questione deriva altresì dall'impatto che questo produce nei confronti di tutti gli altri processi previsti dalla Strategia (dal percorso continuo di scoperta imprenditoriale alla fase di implementazione passando per quella di valutazione e aggiornamento della stessa) che richiedono l'esistenza di una valida base informativa per prendere decisioni di policy informate e per guidare, al tempo stesso, anche gli aspetti connessi alla gestione della governance.

Pertanto, a seguito dell'avvenuta approvazione della nuova Strategia regionale di Specializzazione Intelligente – S3 Veneto 2021-2027 con DGR n. 474 del 29 aprile 2022, la Regione ha precisato le modalità con cui ne assicurerà il monitoraggio con DGR n. 1684 del 30 dicembre 2022. Attraverso la raccolta e l'analisi di dati sull'avanzamento delle azioni e sul perseguimento degli obiettivi si valuteranno le politiche regionali e il contributo degli attori dell'innovazione e si potranno pertanto ottimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione con particolare riferimento ai fondi del FESR relativi all'Obiettivo Policy 1 "Un'Europa più intelligente, attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa" del PR Veneto FESR 2021-2027, oltre che a



450a4f5e



rispondere ai nuovi paradigmi di produzione e di nuovi modelli di business la cui emersione è stata accelerata a seguito della pandemia e delle crisi internazionali, e ad allinearsi con le indicazioni contenute nel Programma Nazionale per la Ricerca e nel PNRR.

Nel 2023 sono infatti previsti i primi bandi attuativi del PR FESR anche con riferimento all'obiettivo di policy indicato.

Inoltre, la Regione del Veneto, in linea con gli obiettivi del documento "ADVeneto2025", approvato con DGR. n. 156 del 22 febbraio 2022, si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale per superare alcune situazioni di "difficoltà" delle comunità più periferiche del nostro territorio - come ad esempio si pensi alla ridotta accessibilità logistica, allo spopolamento, alla carenza di servizi etc. - e, contemporaneamente, attivare iniziative e progetti per far partecipare tutta la popolazione alle nuove opportunità offerte dal digitale limitando il più possibile qualsiasi forma di divario digitale (da quello infrastrutturale, a quello culturale, a quello economico).

Si sottolinea, infine, come la Regione, nell'odierno contesto dei mercati che ha prepotentemente evidenziato il tema della resilienza e della competitività del sistema economico regionale, si impegni costantemente ad attuare interventi in grado di massimizzare l'impatto occupazionale e competitivo dei programmi di investimento, sia mediante il ricorso ad accordi specifici per lo sviluppo ed il reinsediamento di attività ad alto valore aggiunto in precedenza delocalizzate, sia attraverso una politica attiva di retention, ovvero di mantenimento delle attività già presenti nel territorio.

Sostenibilità ambientale

La Regione del Veneto pone un'importante e concreta attenzione al tema della sostenibilità ambientale, prevedendo l'attuazione di numerose misure che procedono in tale verso, dando continuità al percorso intrapreso in passato.

Infatti, per quanto riguarda il Programma di Sviluppo Rurale, proseguirà in ambito regionale l'azione di accompagnamento e indirizzo degli operatori rurali al fine di conseguire gli obiettivi e i target programmati per:

1. consolidare lo stimolo all'innovazione e alla cooperazione nelle zone rurali, incoraggiando l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita nel settore agricolo e forestale;
2. potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;
3. promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli;



450a4f5e



4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
5. incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
6. assicurare l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

È stato anche approvato il Complemento Regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 con DGR 14 del 10 gennaio 2023 "Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della L.R. 26 del 25 novembre 2011.

Per quanto riguarda l'agroambiente, la Regione del Veneto, nell'attuare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva NEC – National Emission Ceiling nell'ambito del Bacino Padano, intende attivare azioni per ridurre le emissioni dovute allo stoccaggio ed alla distribuzione degli effluenti zootecnici non palabili sui terreni agricoli.

Ciò viene attuato attraverso la copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami zootecnici e promuovendo l'incorporazione al suolo dei reflui zootecnici non palabili (liquami e assimilati).

Per di più, rispetto alla raccomandazione CSR 3 del 2022 in tema di transizione energetica, prosegue l'iter della nuova programmazione e la pianificazione di settore, in particolare del nuovo documento di Piano Energetico Regionale. Nell'ambito di definizione delle nuove politiche energetiche regionali, in particolare, verrà sviluppata l'attività di condivisione, confronto, concertazione con i principali stakeholder e proseguirà la collaborazione ed il supporto tecnico specialistico di realtà qualificate quali GSE S.p.A., RSE S.p.A. ed ENEA. Proseguirà in merito l'attività di coordinamento e condivisione dei progetti finalizzati alla soddisfazione delle esigenze del territorio, in considerazione di tutte le componenti che concorrono allo sviluppo sostenibile, privilegiando il confronto e l'apporto degli stakeholder, pubblici e/o privati, a vario titolo coinvolti.

Proseguirà inoltre il percorso condiviso di promozione su tutto il territorio dell'autoconsumo diffuso, inteso quale strumento per superare l'utilizzo del petrolio e dei suoi derivati e favorire la produzione e lo scambio di energie prodotte principalmente da fonti rinnovabili. In particolare, si intende ora potenziare l'attività di promozione sul territorio dell'autoconsumo di energia rinnovabile e dell'uso responsabile dell'energia, nonché di sperimentare e promuovere nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, anche attraverso iniziative dedicate sia a cittadini ed enti locali



450a4f5e



che ad operatori specializzati del settore, al fine di valorizzare le connesse opportunità sociali, ambientali ed economiche e trasformare il costo energetico in investimento ed opportunità di lavoro. Nel 2023 tramite i fondi specificatamente dedicati - in primis PNRR - verranno attuate le attività che consentiranno di sviluppare la filiera dell'idrogeno da fonti rinnovabili in una logica di economia circolare.

Si intende altresì sostenere la competitività e la transizione energetica regionale attraverso le iniziative finanziate dal PR FESR 2021-2027, in particolare predisponendo gli strumenti di incentivazione per l'efficientamento dei consumi energetici delle imprese ed il ricorso alle energie rinnovabili per l'autoconsumo e per la creazione o l'ammodernamento di impianti di teleriscaldamento/raffrescamento efficienti da fonti rinnovabili e attraverso il finanziamento del PSC, tramite il sostegno ad interventi di efficientamento energetico nei presidi territoriali siti all'interno di edifici pubblici di pertinenza dell'Arma dei Carabinieri. Nell'ambito di tale attività, proseguiranno le attività di attuazione della linea di intervento 1.1 del PSC 2007-2013, a partire dall'espressione del nullaosta di competenza sul progetto esecutivo dell'intervento e contestuale conferma il contributo relativamente all'ultimo intervento mancante (Decr. del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 14 del 3 febbraio 2023). Gli immobili oggetto di intervento sono: il Comando Stazione di Fratta Polesine (RO), di proprietà del Comune di Fratta Polesine, ed i Comandi Compagnia di Portogruaro (VE), di proprietà del Comune di Portogruaro, e Valdagno (VI), di proprietà del Comune di Valdagno.

Si evidenzia che anche il monitoraggio delle realizzazioni di infrastrutture energetiche lineari, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle azioni di sensibilizzazione della popolazione in tema di efficienza energetica di edifici ed impianti, è funzionale alla verifica del trend di avvicinamento ai traguardi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere con le nuove politiche energetiche. Fondamentale l'attività di semplificazione normativa, anche in una logica di rispetto dei termini per il rilascio delle autorizzazioni. Si proseguirà inoltre nell'attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con Terna S.p.A., con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo efficiente delle infrastrutture per la produzione e la trasmissione dell'energia elettrica, in una logica di sostenibilità ambientale, e la realizzazione di importanti interventi sulla rete. In particolare proseguiranno le attività dei tavoli specifici di confronto finalizzati a risolvere le ulteriori criticità della rete elettrica di trasmissione nazionale quali ad esempio Media Valle del Piave e Stazione Elettrica di Volpago.

Oltre a ciò, al fine di migliorare la qualità dell'aria e di tutelare l'atmosfera, in conformità al Piano regionale per la Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), è stato avviato il progetto "MoVe In" (monitoraggio dei veicoli inquinanti) per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai



450a4f5e



veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante l'installazione di dispositivi telematici e disposizioni attuative. Per il progetto è stata stanziata una somma pari a euro 250.703,00.

Al fine di ammodernare il parco mezzi impiegato nei servizi di trasporto pubblico locale anche a valere sui fondi del PNRR, si intende proseguire nel sostegno agli investimenti per il materiale automobilistico, di navigazione e su rotaia (principalmente autobus, treni, unità navali), nonché per le tecnologie e le infrastrutture a supporto del trasporto pubblico locale (es. ITS – infomobilità) destinati alle aziende affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale. Si intende in particolare proseguire la gestione dei programmi di investimento avviati negli anni precedenti e avviare nuovi programmi a valere specificatamente sulle risorse del Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile (PNSMS), del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Complementare al PNRR, per rispondere alle esigenze di ammodernamento delle flotte esistenti, di riduzione dell'inquinamento e di potenziamento del servizio offerto nelle aree a maggior "domanda potenziale" con il precipuo intento di migliorare il grado di soddisfazione dei passeggeri, velocizzare i collegamenti e nel contempo favorire un aumento della quota di spostamenti tramite i servizi pubblici.

Poi, al fine di ottimizzare la mobilità ciclistica, si intende proseguire con le attività preordinate alla promozione dell'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto di mobilità dolce e alternativa, potenziando la rete ciclabile che interessa il territorio regionale, sia per quanto concerne la mobilità urbana ed extraurbana connessa alla sicurezza stradale, sia per quanto interessa lo sviluppo delle reti ciclabili di rilievo nazionale, interregionale e regionale. In particolare, le 5 ciclovie turistiche nazionali che attraversano il territorio regionale (ciclovia VEN.TO, ciclovia del SOLE, Ciclovia del Garda, Ciclovia Adriatica e Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia) permetteranno anche di incentivare e sviluppare il cicloturismo veneto configurandosi quale progetto di territorio, paesaggio e società che supera e include le infrastrutture. Nel corso del triennio 2023-2025 si prevede, per quanto riguarda le ciclovie VEN.To e Sole, la prosecuzione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dei lotti funzionali stessi. Per quanto riguarda le ciclovie, Adriatica, Garda e Trieste-Venezia proseguiranno nel corso del triennio 2023-2025 proseguiranno le attività per l'induzione delle procedure di approvazione delle progettazioni e di esecuzioni dei primi lotti funzionali ricadenti nel territorio veneto.

Con riferimento all'edilizia pubblica, in aggiunta, per quanto concerne la pianificazione territoriale, le strategie ed azioni prioritarie regionali si riferiscono al raggiungimento della dimensione "sostenibilità ambientale" della strategia annuale per la crescita sostenibile (ASGS), in coerenza con le linee di



450a4f5e



intervento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico" e "5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità", nonché con le Missioni 1, 2 e 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare, le strategie espresse dalle più recenti leggi regionali in materia di governo del territorio (LR 14/2017 e LR 14/2019) e dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento approvato nel 2020, sono finalizzate a coniugare i modelli di sviluppo insediativo e di sviluppo infrastrutturale con la sostenibilità ambientale delle trasformazioni e il contenimento del consumo del suolo agricolo e naturale, al fine di garantire la sicurezza del territorio, migliorare la qualità della vita dei cittadini, tutelare il paesaggio veneto e avviare nel contempo un processo di rigenerazione e riqualificazione edilizia e ambientale. In questo contesto, rivestono un ruolo chiave gli aspetti conoscitivi e lo sviluppo delle informazioni territoriali, per attuare modelli dinamici di gestione territoriale orientati alla salvaguardia delle funzioni dei beni ambientali e paesaggistici del Veneto, e consentire il continuo monitoraggio delle azioni e degli effetti espliciti sul territorio dagli strumenti urbanistici, al fine di fornire supporto alle scelte e alle soluzioni idonee al raggiungimento dei moniti europei. Prioritario è anche l'obiettivo di proteggere il capitale naturale e la biodiversità, già recepito nel Settimo programma europeo d'azione per l'ambiente (PAA) "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" - congiuntamente ad una serie di azioni per garantire la sostenibilità dell'ambiente urbano mediante opportune politiche in materia di pianificazione e progettazione urbana sostenibile – obiettivo confermato nell'8° PAA "Invertire le tendenze insieme", definito dal Consiglio dell'UE con propria decisione del 2022.

Nel campo dell'agroalimentare, l'intervento di tutela della biodiversità di interesse agricolo è inquadrato all'interno della sostenibilità ambientale, in quanto persegue l'obiettivo della conservazione delle risorse genetiche autoctone agricole e alimentari, allo scopo di preservare e tutelare la biodiversità, tale obiettivo verrà conseguito grazie alla programmazione pluriennale della misura.

Per quanto riguarda il progetto "PIWI", data l'importanza dell'obiettivo perseguito, tra gli altri quello della sostenibilità ambientale, verrà programmato anche per il 2023.

Inoltre, nel biennio 2023-2024 si intende realizzare, partendo dall'avvio sancito con DGR n. 1690 del 30 dicembre 2022, la revisione e l'aggiornamento dei contenuti del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto, al fine di armonizzarli con i Piani di Gestione delle Acque, rispettivamente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e del Distretto Idrografico del fiume Po, e di esplicitare alcune disposizioni per una più efficace applicazione del Piano.



450a4f5e



Nel 2023 e negli anni seguenti ci si propone di rendere maggiormente operativi i Contratti di Fiume, anche fornendo un nuovo impulso a quelli già in essere. Ciò anche attraverso la già citata DGR n. 1632 del 19 dicembre 2022: "Contratti di fiume - Aggiornamento composizione del Tavolo Regionale di Coordinamento istituito con DGR n. 2796/2013".

La gestione delle acque attraverso lo strumento dei Contratti di fiume ha riscosso infatti l'interesse di numerosi soggetti, gestori della risorsa idrica e del territorio e portatori di interesse. Si tratta di uno strumento ampiamente utilizzato in Italia e in Europa, anche oggetto di specifici incontri e workshop di coordinamento a livello nazionale.

I soggetti beneficiari, gli obiettivi e le relazioni con le 4 dimensioni della competitività sostenibile dell'ASGS sono gli stessi che sono stati illustrati nella parte consuntiva.

Per quanto concerne il ciclo dei rifiuti e l'economia circolare, la Regione intende garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, comprese le PMI, le imprese innovative e i lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali.

L'aggiornamento del Piano rifiuti risponde in maniera significativa alla raccomandazione CSR3 del 2020, e in particolare individua le azioni utili alla transizione verso un modello efficace di economia circolare. Lo stesso prevede l'istituzione di un Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare, la cui operatività sarà attuata attraverso una serie di tavoli tecnici finalizzati ad un approccio specifico e sistematico sui singoli temi. Particolarmente rilevanti tra questi sono il Coordinamento regionale per i Sottoprodotti attraverso il quale diventa centrale l'idea di simbiosi industriale richiamata dal Piano d'Azione per l'economia Circolare dell'Unione Europea del 2015, e il tavolo tecnico di riferimento per gli EoW (End of Waste) che avrà il compito di fornire alle imprese della filiera del recupero, attraverso l'elaborazione e la validazione di una serie di linee guida e documenti tecnici di riferimento, un quadro informativo noto e consolidato delle tipologie di EoW, dei criteri per la loro determinazione anche al fine della semplificazione amministrativa nel rilascio di pareri e autorizzazioni.

Risponde inoltre alla raccomandazione CSR2 del 2022 costituendo condizione abilitante nell'ambito del programma PR FESR 2021-2027 nell'ambito del quale vengono finanziate le azioni di promozione



450a4f5e



della transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (obiettivo OP 2.6).

Come stabilito nel Programma 09.03 Rifiuti del DEFR 2023-2025, nell'ambito delle attività di competenza regionale in materia di tutela e risanamento ambientale, si proseguirà ad incentivare l'attuazione degli interventi di bonifica dei siti contaminati e altre criticità ambientali impiegando le risorse di cui alla Legge 145/2018 nonché la disponibilità dei pertinenti capitoli del Bilancio regionale.

Equità

La Regione del Veneto, nell'ambito degli interventi sul sistema sanitario, prosegue l'attività di valorizzazione delle politiche per il personale sanitario. In particolare, risulta necessario porre in essere a livello locale misure per il trattenimento in servizio di professionisti sanitari, cercando di arginare il dilagante fenomeno della "Great Resignation", con il quale si identifica l'esodo dei professionisti, il "disimpegno" dalla propria vita lavorativa, fenomeno avvertito e studiato in tutto il mondo. Anche il mondo della sanità, già interessato dalla carenza di personale sanitario, è coinvolto in questi processi e sempre più professionisti non sono più disposti a legarsi ad un'organizzazione con il classico contratto di lavoro a tempo indeterminato, preferendo forme di ingaggio atipiche o scegliendo di operare nel settore privato. Tutto ciò può avere impatti importanti sia sull'organizzazione delle aziende sanitarie che sulla qualità dei servizi erogati.

La vera sfida è, quindi, affrontare questi problemi in maniera consapevole ed appropriata, proponendo adeguati interventi a livello legislativo e contrattuale ma anche stimolando un approccio proattivo nella gestione delle risorse umane che valorizzi competenze, impegno e protagonismo dei professionisti.

Con riferimento allo sviluppo dell'assistenza territoriale è necessario implementare nuovi e innovativi modelli organizzativi, volti a facilitare l'individuazione delle priorità di intervento in un'ottica di prossimità e di integrazione tra le reti assistenziali territoriali, ospedaliere e specialistiche con un importante coinvolgimento dei professionisti sanitari, parte integrante di questo processo di cambiamento. Per raggiungere questi obiettivi è necessario ridefinire standard qualitativi e di erogazione dei servizi, in attuazione di quanto previsto dal DM n. 77 del 23 maggio 2022, "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale", prevedendo attività di formazione e sviluppo delle competenze, nonché strumenti di valorizzazione dei professionisti. In questo contesto risulta strategico seguire e indirizzare a livello regionale lo sviluppo della figura chiave dell'infermiere di famiglia e di comunità, una figura con competenze specialistiche nelle cure primarie e in sanità pubblica che si occuperà di



450a4f5e



aiutare il paziente a gestire una malattia o una disabilità cronica in stretta sinergia con il medico e con gli operatori della rete ospedaliera e territoriale.

Risulterà inoltre strategico ridefinire il ruolo dei professionisti interessati alla revisione dei servizi territoriali e impiegati nei rinnovati "luoghi di cura", ovvero case della comunità, ospedali di comunità e C.O.T.

Con riferimento al medesimo Decreto Ministeriale, l'attuazione degli standard è previsto anche per la Rete dell'Emergenza-Urgenza, le Unità di Continuità Assistenziale, l'Assistenza domiciliare, le Reti di Cure Palliative, i Consultori Familiari ed i Dipartimenti di Prevenzione, nonché i servizi di Telemedicina, integrando il nuovo modello organizzativo così concepito con le forme organizzative dell'assistenza primaria previste ai sensi dei vigenti Accordi Collettivi Nazionali per la Medicina Generale e per la Pediatria di Libera Scelta.

In tal senso, la Regione intende proseguire nell'azione di riorganizzazione e potenziamento della rete assistenziale territoriale, avendo come obiettivo il rafforzamento delle prestazioni erogabili sul territorio, grazie alla creazione di strutture e presidi territoriali quali le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità, all'implementazione dell'assistenza domiciliare, oltre che allo sviluppo della telemedicina e ad una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

Si continuerà, pertanto, a lavorare sul potenziamento del Distretto, sia dal lato della competenza sul governo clinico, sia per quanto riguarda la dimensione organizzativa, favorendo la sua integrazione con la Centrale Operativa Territoriale e la Direzione Amministrativa Territoriale.

La Regione del Veneto, inoltre, intende proseguire le attività di promozione e sostegno della ricerca sanitaria, al fine di migliorare le conoscenze scientifiche e offrire alla comunità cure sempre più aggiornate, efficaci ed efficienti. Nello specifico, facendo riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- aderirà, in qualità di Destinatario Istituzionale, al Bando annuale della Ricerca Finalizzata ministeriale e al 2° Bando PNRR - M6 - C2 - Inv. 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN", che saranno pubblicati, presumibilmente, entro il secondo semestre dell'anno;
- proseguirà, in continuità con quanto già avviato, l'attività connessa al Bando Ricerca Finalizzata ministeriale 2021 e al 1° Bando PNRR - M6 - C2 - Inv. 2.1, ovvero all'adozione degli atti di accertamento e impegno dei finanziamenti assegnati (euro 12.115.460,00);
- avvierà le attività propedeutiche all'emanazione di un Bando per la Ricerca Finalizzata regionale (art. 15 della L.R. n. 5 del 09 febbraio 2001) finanziato con risorse regionali.



450a4f5e



Al fine di sviluppare un sistema di ricerca e innovazione in sanità, la Regione del Veneto, in linea con gli obiettivi del documento "ADVeneto2025", approvato con DGR n. 156 del 22 febbraio 2022, si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale per superare alcune situazioni di "difficoltà" delle comunità più periferiche del nostro territorio – si pensi ad esempio alla ridotta accessibilità logistica, allo spopolamento, alla carenza di servizi ecc. – e, contemporaneamente, attivare iniziative e progetti per far partecipare tutta la popolazione alle nuove opportunità offerte dal digitale, limitando il più possibile qualsiasi forma di divario digitale (da quello infrastrutturale, a quello culturale, a quello economico).

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante per la trasformazione di un Paese. Al tempo stesso si tratta di un percorso lungo da realizzarsi nel quadro di un'azione di riforma pervasiva. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. È pertanto necessario migliorare le competenze digitali e professionali, attraverso investimenti in istruzione e formazione. Al contempo, particolare importanza viene attribuita alla transizione verde, che discende direttamente dallo European Green Deal, patto che intende ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030 e rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Le transizioni verde e digitale, accelerate dalla crisi post pandemia da Covid-19 e dalla crisi energetica legata al conflitto Russo-Ucraino, stanno definendo nuove situazioni per i cittadini e per l'economia dell'UE, in quanto "disporre delle competenze adatte mette le persone in grado di affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e di prendere pienamente parte alla società".

Nel contesto dell'aumento degli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale, anche avvalendosi del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, l'impegno della Regione del Veneto si concretizza nel potenziamento delle competenze delle persone, valorizzando appieno le potenzialità della forza lavoro e nel sostegno nella fase di transizione, nell'assicurare che le competenze siano coerenti con le necessità del mercato del lavoro veneto, in collaborazione anche con le parti sociali e le imprese e nel far convergere le aspirazioni delle persone e i vantaggi di competenze con le opportunità nel mercato del lavoro, soprattutto nell'ambito della transizione verde e digitale e della ripresa economica. Particolare attenzione sarà dedicata all'inserimento attivo di un maggior numero di persone nel mercato del lavoro, in particolare donne e giovani, soprattutto per coloro che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano (NEET) e per i soggetti svantaggiati o le persone con disabilità.



450a4f5e



La Regione si impegna, inoltre, a promuovere la parità retributiva tra donne e uomini, il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità. A tal proposito è stato predisposto lo schema di regolamento di attuazione ed è ora sottoposto alla Giunta per la richiesta di parere della Commissione consiliare competente. Approvato il Regolamento si darà corso all'applicazione della legge, a partire dall'istituzione del Registro delle imprese virtuose e dalla realizzazione delle campagne informative.

La Regione del Veneto si impegna, quindi, nella promozione di investimenti in formazione più congrua ed efficace, nella collaborazione con le parti sociali e con i servizi per l'impiego pubblici e privati, ai fini dell'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, oltre che nella programmazione dell'offerta formativa sulla base dei fabbisogni delle imprese e delle aspirazioni dei lavoratori e nell'attrazione di lavoratori provenienti da paesi terzi dotati delle competenze necessarie.

Al fine di promuovere l'integrazione tra le istituzioni scolastiche e formative, nonché di potenziare la loro connessione con il mercato del lavoro, la Regione del Veneto ha adottato la L.R. n. 8/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto". È utile, in tal senso, riprendere anche le esperienze virtuose di altri Paesi: in Germania, ad esempio, il sistema di formazione professionale è considerato tra i più efficaci, oltre ad essere molto apprezzato dalle imprese. Il sistema principale si basa su un modello "duale", in cui la formazione è affidata congiuntamente agli istituti professionali e alle aziende. Tale sistema è stato in parte ripreso anche in Italia; tuttavia, nel caso tedesco l'esperienza in azienda si configura più intensa rispetto al nostro Paese, essendo di maggior durata, strettamente legata alla carriera professionale, nonché retribuita.

Si prosegue, inoltre, con l'investimento avviato a partire dal 2009 nella costruzione dell'insieme di regole e dispositivi utili a garantire la possibilità, per il cittadino, di utilizzare servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite dalla persona. Con la DGR n. 627 del 22 maggio 2022 la Giunta regionale ha approvato il "Quadro di riferimento ed indirizzi per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" quale riferimento per l'attuazione delle politiche regionali della formazione e del lavoro. L'insieme dei Dispositivi attuativi per l'Individuazione, la Validazione e la Certificazione delle competenze (IVC) è finalizzato a dare attuazione ai processi e alle procedure di IVC secondo le finalità e gli orientamenti strategici della Regione del Veneto, nel quadro delle norme nazionali ed europee.

Oltre alle sinergie tra scuola e lavoro, è importante continuare il percorso di rafforzamento del sistema di produzione e valorizzazione di competenze tecniche altamente qualificate. Un punto di partenza per questo processo può essere rappresentato dalle 8 Fondazioni ITS Academy presenti in Veneto a partire dal 2009: scuole di alta specializzazione tecnologica nelle aree del digitale, dell'agroalimentare-enologia, della bioedilizia, della logistica, della mecatronica, della moda-



450a4f5e



calzatura e del turismo, che prevedono oltre un terzo di ore di tirocinio e che fanno registrare, nei monitoraggi annuali, ottimi risultati a livello nazionale in termini di placement. In un'ottica di sistema, la Regione del Veneto ha inoltre avviato, già nel 2017, il processo di costituzione dei Poli Tecnico Professionali (PTP) previsti dalla normativa nazionale, con l'obiettivo di definire un complessivo sistema di offerta di formazione e istruzione incentrato sulla collaborazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, istruzione tecnica e formazione professionale, in grado di rispondere ai fabbisogni formativi delle filiere su cui si fonda lo sviluppo economico regionale.

La Regione del Veneto, nuovamente con riferimento all'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati nella decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, ha adottato, con DGR n. 248 del 15 marzo 2022, il Piano Attuativo Regionale (PAR) della Regione del Veneto definendo la strategia. Esso definisce le linee di intervento, i percorsi e le azioni a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori nell'ambito del Programma GOL, di cui alla Missione 5 - Inclusione e Coesione, Componente 1 Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche per il lavoro e formazione" e sta dando piena realizzazione agli interventi previsti attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti attuativi.

Il Piano prevede inoltre un'azione di rafforzamento dei Centri per l'Impiego, con l'assegnazione di risorse che saranno ripartite tra le Regioni nel 2023 per la realizzazione del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, che, di conseguenza, dovrà essere aggiornato. In un quadro di instabilità sociale ed economica conseguente agli eventi che hanno investito l'Europa nell'ultimo biennio e al conseguente impatto sul mercato del lavoro, la Regione garantisce continuità agli interventi promossi negli anni precedenti, assicurando un impegno costante alle persone in cerca di lavoro, in particolare dei disoccupati di lungo periodo, le donne, i soggetti svantaggiati e le persone inattive anche attraverso la promozione di nuove misure.

Inoltre, nel corso del 2023, sempre con riferimento al PNRR, saranno promossi interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, di adeguamento e miglioramento sismico, oltre che di efficientamento energetico del patrimonio di edilizia scolastica del Veneto. A tal riguardo, la Giunta regionale ha stabilito, con DGR n. 23 del 10 gennaio 2023, i criteri per la formazione di un secondo piano regionale di interventi di edilizia scolastica da finanziarsi con ulteriori risorse nazionali destinate alla Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3.



450a4f5e



Con riferimento al tema del lavoro, è stato favorito lo sviluppo e il consolidamento del lavoro agile. La Regione del Veneto ha infatti disposto l'effettiva messa a regime del lavoro agile nel contesto organizzativo degli uffici della Giunta regionale, compatibilmente con le caratteristiche della prestazione lavorativa. A decorrere dal 1° agosto 2022, nell'ambito degli obiettivi individuati dal Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) 2022-2024, confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di cui alla DGR n. 761 del 29 giugno 2022, sono state ripianificate a lungo termine le posizioni di lavoro agile ordinario per il 30% del personale che svolge attività smartabili, tramite apposita procedura informatizzata. Inoltre, si è prevista l'attivazione di altre forme di lavoro a distanza (ex Telelavoro) con vincolo di tempo e postazione fissa per particolari situazioni personali/familiari non gestibili nell'ambito del Lavoro agile. Con l'adozione del nuovo PIAO-DGR n. 97 del 30 gennaio 2023 si prevede l'aumento complessivo degli accordi individuali di Lavoro agile fino ad un terzo (1/3) del personale che svolge attività smartabili.

Si sottolinea inoltre il ruolo strategico nello sviluppo dell'offerta formativa regionale rappresentato dal Fondo Sociale Europeo (FSE +), il cui programma regionale è finalizzato al sostegno di azioni rivolte soprattutto a potenziare il capitale umano, attraverso un'istruzione ed una formazione qualitativamente adeguate e coerenti con le richieste del mercato del lavoro.

Sempre in materia di formazione, si evidenzia che verrà data continuità, nell'ambito dell'integrazione, all'assistenza scolastica integrativa a favore degli alunni/studenti con disabilità sensoriale nelle scuole di ogni ordine e grado, al trasporto scolastico degli alunni con disabilità frequentanti la scuola secondaria superiore e i centri di formazione professionale accreditati e agli interventi residuali socio assistenziali a favore di minori, oggetto di contenuto della convenzione che utilizza lo strumento della delega alle Aziende ULSS, al fine di potenziare le attività affidate in materia di servizi sociali, ai sensi dell'art. 129, co. 1-bis, 1-ter e 1-quater e dell'art. 138, co. 1-bis L.R. n. 11/2001, come da DGR n. 1722 del 30 dicembre 2022.

Saranno promossi inoltre dei percorsi educativi nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto, con la finalità di educare alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna, con l'obiettivo di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale; sarà previsto il potenziamento e consolidamento dei centri per gli autori o potenziali autori di violenza con il rafforzamento della capacità di contrasto al fenomeno della violenza, finalizzata alla formazione delle professioniste e dei professionisti dei Centri antiviolenza e dei Centri per il trattamento degli uomini autori di violenza nonché degli operatori e delle operatrici e del personale delle istituzioni locali, fornendo loro strumenti e competenze per riconoscere e affrontare la cyberviolenza e il fenomeno dello stalkerare.



450a4f5e



Nell'ambito degli interventi a favore delle famiglie, l'azione programmatica per il 2023 sarà diretta ad assicurare la riduzione della retta di frequenza dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, mediante l'implementazione del "fattore famiglia", quale strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali del nucleo familiare che accede alle prestazioni sociali ed ai servizi a domanda individuale; verrà istituito un fondo a favore dei Comuni o delle loro aggregazioni che attivano progetti verso le "famiglie fragili", quali le famiglie monoparentali (a seguito di separazioni, vedovanze eccetera) e le famiglie numerose.

Si prevede il consolidamento UFDA sul territorio e implementazione delle attività (nel corso del 2022 sono state effettuate 2484 prese in carico, permettendo una precoce ed efficace intercettazione del disagio).

Un altro aspetto di importante rilevanza riguarda il costante aumento dell'incidenza della popolazione anziana che ha assunto in Veneto una dimensione particolarmente significativa, la correlazione all'aumento dell'aspettativa di vita anche delle persone non autosufficienti e con disabilità, nonché la diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto alla crisi economica e all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19 hanno evidenziato la condizione di vulnerabilità e fragilità di tale target di persone. Tale condizione ha reso fondamentale valorizzare il sistema di attività ed interventi rivolti agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità differenziando le risposte e attribuendo alle stesse una elevata qualità.

In questo contesto emerge l'importanza del progetto personalizzato quale documento di sintesi, approvato dall'UVMD ed elaborato sulla base di valutazione clinica, assistenziale, sociale, psicologica, linguistico-comunicativa e relazionale, con il coinvolgimento della persona stessa, che ricomponete le diverse risorse ed opportunità disponibili, messe a disposizione nell'ambito della presa in carico multidimensionale e multiprofessionale. La base per la costruzione del progetto di vita, da aggiornare durante tutto l'arco di vita della persona secondo un approccio unitario in grado di valutare la complessità dei bisogni e delle aspirazioni delle persone non autosufficienti o con disabilità è la valutazione multidimensionale distrettuale che viene effettuata dall'UVMD.

In tale contesto trovano continuità le linee di intervento rivolte alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, c.d. Dopo di Noi, di cui alla DGR n. 483 del 29 aprile 2022 che prevedono percorsi di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare di origine o promozione dei percorsi di de-istituzionalizzazione, realizzati dalle aziende ULSS nel rispetto dei modelli organizzativi regionali.

Nell'ambito dello sviluppo di azioni che possano rilevare una diagnosi precoce e per migliorare la presa in carico dando protezione sociale alle persone affette da demenza, con la DGR n. 1119 del 13 settembre 2022, la Giunta regionale ha approvato il Piano triennale 2021-2023 del Fondo per



450a4f5e



l'Alzheimer e le demenze. Con lo scopo di migliorare la partecipazione, l'inclusione e la qualità di vita della persona con disturbo di tipo neurocognitivo, la Regione del Veneto, con la DGR citata ha previsto interventi di valutazione e diffusione per la tele-riabilitazione finalizzati a garantire un progetto riabilitativo mirato.

La Regione del Veneto, nell'ambito degli interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico, ha approvato alcuni provvedimenti di programmazione regionale che prevedono interventi che sono stati realizzati e continueranno a realizzarsi, in virtù dell'esperienza acquisita, dalle aziende sanitarie regionali mediante la presa in carico globale integrata della PcASD, la cui base è la valutazione neurofunzionale e multidisciplinare che raccorda tutti gli interventi a vari livelli (clinici, educativi, abilitativi, formativi, di inclusione e di supporto alle famiglie) in un unico progetto che mette al centro del processo la persona rendendola partecipe del proprio percorso, accompagnandola e sostenendola verso il miglioramento della propria qualità di vita in tutte le sue fasi. Gli interventi, previsti con la DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022, con l'obiettivo di costruire una rete di servizi quanto più rispondente alla PcASD, si realizzeranno attraverso le aziende sanitarie e hanno lo scopo di generare circolarità di rapporti, di esperienze, di competenze secondo il principio di sussidiarietà e condivisione di responsabilità.

Oltre a quanto già riportato, nel corso del 2022 la Regione del Veneto ha proseguito le progettualità relative all'Invecchiamento Attivo riferite al Programma Attuativo Annuale - 2021 approvato con la DGR n. 1391/2021. Con tale provvedimento si è dato avvio al finanziamento di progettualità finalizzate alla promozione e valorizzazione della persona anziana, sia nell'ottica di un accrescimento della salute e del benessere della persona, sia favorendo la partecipazione attiva della popolazione anziana alla vita della comunità, sia, infine, incoraggiando un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita e, in particolare, potenziando e aggiornando le competenze della popolazione anziana anche in relazione al forte processo di digitalizzazione che ha trasformato la società negli ultimi decenni. Le progettualità cofinanziate dalla Regione ai sensi del DDR n. 62/2021 sono state avviate nei primi mesi del 2022; la loro conclusione è prevista nel 2023.

Nel perimetro della sottomisura legata ad incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare delle persone svantaggiate, sono stati rafforzati, con la DGR n. 1728 del 30 dicembre 2022, gli interventi sperimentali alternativi al centro diurno, che offrono opportunità diversificate elaborate in relazione alla gravità delle persone con disabilità e che promuovono percorsi orientati al raggiungimento del maggior grado di autonomia, di inclusione sociale e occupabilità delle stesse.



450a4f5e



La Regione del Veneto mira, inoltre, a potenziare l'inclusione sociale dei cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate. Nella strategia regionale, affinché si possa esprimere appieno il contributo apportato dalla migrazione legale, è necessario favorire le condizioni per una reale integrazione civico-sociale, rimuovendo altresì le condizioni oggettive e sostanziali di discriminazione. La strategia va attuata in un'ottica multi attore e multi fondo, sia attraverso il rafforzamento delle reti di governance territoriale, sia attraverso l'utilizzo di risorse regionali, statali ed europee (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020).

Un'altra tematica di importante rilievo nel campo della sanità è la prevenzione. A tal proposito, con DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021, è stato approvato il Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 (PRP), il quale rappresenta il documento guida delle Aziende ULSS riguardo il tema della prevenzione delle malattie e la promozione della salute. Il PRP si propone di:

- creare e rafforzare ambienti favorevoli alla salute delle persone, cioè contesti che agevolano stili di vita sani, che si distinguono per avere intrapreso un percorso di salute e per essere diventati ambienti che promuovono e sostengono comportamenti salutari. Tra questi si evidenziano:
 - scuole che promuovono salute, le quali si impegnano ad investire sul benessere fisico, emozionale e sociale in una dimensione equa ed inclusiva di studenti, famiglie, personale e membri della comunità scolastica, diventando a tutti gli effetti un ambiente favorevole alla salute con interventi che mirano a migliorare la qualità nutrizionale di mense e dei distributori automatici, incentivare frutta a merenda, pedibus e percorsi ciclabili casa-scuola sicuri, ambienti liberi dal fumo, ecc., in stretta collaborazione con altri soggetti della comunità locale;
 - luoghi di lavoro che promuovono salute, attraverso la realizzazione di interventi sulla ristorazione collettiva di qualità, interventi che offrono opportunità di movimento (percorsi casa-lavoro) e interventi di promozione che agevolano scelte di salute come vaccinazioni, screening;
 - comuni attivi, i quali decidono di investire nella promozione del movimento dei propri cittadini attraverso l'offerta di opportunità di movimento e la progettazione urbanistica al fine di offrire adeguati spazi verdi e migliori infrastrutture pedonali e ciclabili, oltre che trasporto pubblico, al fine di incentivare tutti i cittadini, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili, a prediligere uno stile di vita attivo;



450a4f5e



- comunità che promuovono la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita, le quali accompagnano mamma, papà e bambino dal preconcezionale fino ai primi anni di vita del bambino, attuando interventi ad hoc e opportunità di scelte di salute.

- sviluppare percorsi integrati di presa in carico della persona e per il contrasto delle fragilità: in tutte le sue fasi di vita, cioè percorsi dove la persona è seguita dal medico oltre che nella gestione della malattia anche nella modifica dei comportamenti non corretti, attraverso l'invio ad una rete di opportunità del territorio, sia pubbliche che private (palestre della salute, ambulatorio trattamento del tabagismo, ambulatori nutrizionali, ecc...). Particolare attenzione viene data alle categorie svantaggiate per diversi fattori, risultando quindi più esposti e vulnerabili (es. interventi per agevolare le vaccinazioni in soggetti particolarmente fragili, quali cardiopatici, diabetici, oncologici, ecc.) così come definito nel *Modello Veneto di Prevenzione Integrata*.

- contrastare le disuguaglianze in salute e sostenere l'approccio di genere. Tutti i programmi sono stati pensati per garantire un accesso uguale ed equo a tutti i cittadini e un pari diritto a tutti gli interventi di prevenzione e promozione della salute per entrambi i sessi. In particolare, il Programma Cardio 50, rappresenta un modello di screening identificato dalla Commissione Europea come buona pratica per i soggetti che abbiano compiuto i cinquant'anni di età. Essi vengono contattati dalle ULSS per effettuare la valutazione del rischio cardiovascolare, consentendo di monitorare coloro che si trovano in condizioni di rischio aumentato, non solo in caso di patologia cronica cardiovascolare. All'interno di tale programma e del Progetto CCM 2020 "Potenziamento del contact tracing attraverso il rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione sul territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbidità, età avanzata, ecc)" si sta studiando un modello di algoritmo di calcolo che consenta di suddividere i soggetti in gruppi/classi di rischio. In base alla classe di rischio viene prodotto in automatico dal software un referto che il Professionista Sanitario consegna manualmente all'utente valutato a fine visita. Questo modello viene pensato con possibile applicazione al Fascicolo Sanitario Elettronico.

Inoltre, è stato avviato, con il programma "Comunità Attive", un filone specifico sull'Urban Health che pone l'accento su quella che viene definita la rigenerazione urbana secondo i determinanti salutogenici. È stato creato un tavolo di lavoro specifico al fine di rigenerare



450a4f5e



spazi urbani per la salute, che si occupa di mettere intorno allo stesso tavolo i diversi attori del territorio che si occupano della tematica: amministratori e tecnici comunali, architetti, urbanisti, sociologi, operatori sanitari, associazioni sportive, docenti referenti per la sicurezza, per l'educazione motoria e la promozione ed educazione della salute a scuola. Il percorso regionale, intrapreso nel 2018 dalla Direzione Prevenzione, ha voluto affrontare i temi della rigenerazione ambientale in termini di salute nell'ottica di contrasto alle diseguaglianze.

In questo senso, il recepimento delle "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie", sottolinea l'importanza di:

- approfondire il tema dell'attività fisica nella prevenzione e nella gestione delle principali malattie croniche non trasmissibili (malattie cardio-cerebrovascolari, oncologiche, respiratorie e psichiatriche), quale strumento terapeutico necessario per migliorare lo stato di salute fisica e mentale, nonché per garantire un maggiore benessere della popolazione e una maggiore qualità di vita;
- raccomandazioni sulla base delle nuove indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), contenute nelle "Linee guida sull'attività fisica, comportamento sedentario e sonno per i bambini sotto i 5 anni" del 2019 e nelle "Linee guida su attività fisica e comportamenti sedentari" del 2020, descrivendo i benefici dell'attività fisica per ciascuna fascia di età, in riferimento alle diverse situazioni fisiologiche e patologiche;
- vagliare le diverse possibilità per conciliare lo svolgimento dell'attività fisica con gli ostacoli e le restrizioni imposte per contrastare la diffusione del virus Sars-Cov-2.



450a4f5e



COORDINAMENTO INTERNO ALLA REGIONE

In continuità con le annualità precedenti, il contributo della Regione del Veneto al Programma Nazionale di Riforma si colloca all'interno del più ampio percorso di programmazione e monitoraggio, nel quale il Documento di Economia e Finanza Regionale (nel prosieguo anche DEFR) e la relativa Nota di Aggiornamento (nel prosieguo anche NA DEFR) costituiscono strumenti basilari.

Stante l'importanza della materia, da tempo, ormai, la Regione del Veneto si è organizzata assegnando il ruolo di coordinamento a una struttura incardinata nella Segreteria Generale delle Programmazione (Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR) e individuando puntualmente all'interno delle singole strutture dei referenti per la programmazione ed il monitoraggio. Si è in tal modo costituita una vera e propria "rete di referenti", che in maniera continuativa raccoglie le informazioni e le trasmette alle scadenze prefissate: si tratta di circa un centinaio di dipendenti, che ricoprono con costanza tale ruolo e che partecipano anche agli incontri operativi loro dedicati.

Per quanto concerne la redazione di questo contributo al Programma Nazionale di Riforma, i materiali pervenuti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota prot. n. 0786/C3UE del 6 febbraio 2023 al Referente tecnico del PNR, sono stati inoltrati tempestivamente alle Aree, perché potessero attivare le Direzioni e le Unità Organizzative loro afferenti. Contestualmente è stato convocato un incontro svoltosi il giorno 9 febbraio 2023, in modalità telematica, al fine di dare indicazioni per la raccolta delle informazioni, la compilazione delle griglie e la definizione dei contenuti.

Successivamente, i materiali sono stati inviati alla Direzione "Sistema dei controlli", che ha istruito e organizzato in maniera organica i contributi ricevuti, eventualmente interloquendo per chiarimenti e/o integrazioni con i referenti.

Per tutto il periodo della predisposizione dei contributi da parte delle strutture, i funzionari della Direzione "Sistema dei controlli" hanno interloquito informalmente ed in tempo reale con i referenti delle strutture, al fine di pervenire nella maniera più efficiente ad un prodotto finale di alta qualità. Il processo si conclude con l'approvazione, da parte della Giunta regionale (e quindi a livello di condivisione politica), del provvedimento finale di approvazione del contributo dell'amministrazione regionale al PNR.



450a4f5e



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR)

Il DEFR 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 163 del 6 dicembre 2022 e la relativa Nota di aggiornamento è stata approvata con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 169 del 7 dicembre 2022.

Per quanto riguarda le **modalità di definizione** del DEFR, l'Ente veneto si avvale di un applicativo informatico (SFERe) che consente la raccolta delle informazioni sia di carattere programmatico che di monitoraggio. Pertanto, tutte le strutture hanno fornito informaticamente i contributi utili alla redazione del documento in stretto raccordo con i rispettivi Direttori d'Area e con gli Assessorati di riferimento. L'attività di coordinamento viene svolta dalla Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR, incardinata nella Segreteria Generale della Programmazione.

Alla definizione dei documenti ha contribuito anche il partenariato economico sociale mediante il confronto concertativo, che ha incluso:

- il Tavolo di Concertazione in data 20 giugno 2022 per la discussione del DEFR 2023-2025;
- la valutazione delle osservazioni pervenute dal partenariato successivamente a tale data e invio di un riscontro formale e puntuale per comunicare e spiegare l'accoglimento o meno delle proposte;
- il Tavolo di Concertazione in data 26 ottobre 2022 per la discussione delle priorità della programmazione e della NA DEFR 2023-2025;
- le audizioni avvenute in sede consiliare a novembre 2022.

Per quanto concerne i **contenuti**, il documento si articola in due parti: una di analisi e una programmatica. La parte di analisi rappresenta in maniera sintetica il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale; descrive il contesto di finanza pubblica ed il quadro generale di finanza regionale; illustra il quadro di riferimento della spesa; riporta gli ambiti della programmazione europea e nazionale; espone il quadro dei principali riferimenti della programmazione regionale.

La parte programmatica è articolata in Missioni e contiene gli obiettivi dell'Ente.

Nell'allegato 1 sono forniti gli indirizzi agli Enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

In merito al **raccordo tra i diversi strumenti di programmazione** si evidenzia che il processo programmatico è stato coerente, da un lato, con le priorità di legislatura fissate dal Programma di Governo 2020-2025 (rappresentate da "7 sfide") e, dall'altro, con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.



450a4f5e



Nella Nota di Aggiornamento, viene dedicato un paragrafo al PNRR e al suo inserimento nell'attività programmatica, riassumendone i contenuti ed esplicitando l'attività della Regione nell'ambito del PNRR. Altresì un paragrafo è dedicato agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) nel Veneto e viene fornita una tabella dei valori conseguiti rispettivamente per gli anni 2010, 2015 e 2021 (Veneto e Italia).

Dal punto di vista contenutistico, è importante sottolineare che, per garantire la piena coerenza programmatica, gli obiettivi strategici della NA DEFR assorbono e integrano le linee di intervento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Pertanto, i temi dell'Agenda 2030 sono rinvenibili non solo nei testi descrittivi delle Missioni e dei Programmi ma c'è appunto una coerenza puntuale fra i due documenti.

Ogni obiettivo strategico è attuato attraverso uno o più obiettivi operativi, che possono essere prioritari o complementari. Gli obiettivi operativi prioritari sono individuati nel DEFR e sviluppati nella successiva Nota di aggiornamento, all'Allegato 1 "Gli obiettivi operativi prioritari attuativi degli obiettivi strategici 2023-2025", mediante delle "schede obiettivo", che contengono informazioni di dettaglio. Le schede infatti, oltre ad avere un contenuto descrittivo, riportano le principali informazioni utili per contestualizzare gli interventi regionali tra cui: i soggetti che concorrono nella realizzazione delle attività e i soggetti destinatari delle stesse; gli strumenti di attuazione; gli strumenti di concertazione; eventuali risorse aggiuntive; il collegamento con il Programma di Governo; uno o più indicatori con il relativo target da raggiungere nell'annualità successiva e/o nel triennio considerato. Si precisa che, qualora incidente, tra gli strumenti di attuazione viene riportato anche il PNRR indicando puntualmente Missione, Componente e Intervento (Riforma/Investimento) interessati. Inoltre, a riprova dell'alta attenzione rivolta allo Sviluppo Sostenibile, in calce ad ogni scheda vengono riportati il "Goal" dell'Agenda 2030, l'obiettivo della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Linea di intervento della SRSvS a cui l'obiettivo concorre.

Le schede obiettivo sono utilizzate anche per gli obiettivi operativi complementari, che vengono adottati annualmente con Decreto del Segretario Generale della Programmazione, a seguito della approvazione del bilancio finanziario gestionale.

La NA DEFR si conclude con l'Allegato 2 "Indirizzi alle Società e agli Enti", mediante il quale, nell'ottica di governance del "Sistema Regione" sono attribuiti, a vario titolo, gli obiettivi alle Società controllate e partecipate, agli Enti strumentali e individuati gli ambiti entro cui agiscono altri Enti e Società collegati all'azione amministrativa regionale del territorio.



450a4f5e



STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS)

A seguito dell'approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile il 20 luglio 2020, nel 2022 sono proseguite le azioni poste in essere dalla Regione per garantirne la realizzazione e per mantenere vivo il coinvolgimento dei soggetti del territorio.

Per quanto concerne l'unitarietà nell'attività di pianificazione, viene mantenuto il collegamento degli obiettivi della Strategia Regionale con i documenti di programmazione, cominciato con il DEFR 2021-2023. In particolare, nel DEFR 2023-2025 viene inclusa la matrice che indica il collegamento tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi prioritari con le 6 Macroaree della Strategia Regionale. Il collegamento tra la programmazione e la strategia di sviluppo sostenibile viene inoltre evidenziato nelle descrizioni dei singoli obiettivi, sia nel DEFR che nella Nota di Aggiornamento al DEFR.

Sempre nel 2022 si è inoltre effettuato il secondo monitoraggio sulla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. I risultati del monitoraggio sono riportati nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2023-2025. Il monitoraggio è stato effettuato a livello di Macroarea e per una selezione di indicatori rispetto a quelli inseriti nella Strategia. Sono stati privilegiati gli indicatori che rientrano tra gli indicatori di sviluppo sostenibile pubblicati da Istat e tra quelli previsti per il monitoraggio della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. La Strategia Regionale contribuisce, infatti, al perseguimento degli obiettivi previsti nella Strategia Nazionale e, più in generale, agli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Strategia Regionale si interseca con la Strategia Nazionale e contribuisce alla realizzazione dei suoi obiettivi, come evidenziato nel documento di approvazione della Strategia Regionale. Tale collegamento rimane valido per il 2022 e viene aggiornato all'interno dei documenti di programmazione approvati. Nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2023-2025 vengono inseriti, per ciascun obiettivo operativo prioritario, i riferimenti agli obiettivi di Agenda 2030, della Strategia Nazionale e della Strategia Regionale che concorrono a perseguire. Lo stesso collegamento avviene per gli obiettivi operativi complementari, che vengono approvati annualmente con decreto del Segretario Generale della Programmazione.

I dati relativi agli indicatori per la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile sono inclusi anche nel rapporto statistico, elaborato annualmente dall'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto. Il Rapporto Statistico 2022 è stato presentato il 19 dicembre 2022, con un invito a partecipare alla presentazione esteso a tutti i sottoscrittori del protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile. Il documento è inoltre disponibile nel sito dedicato allo sviluppo sostenibile della Regione del Veneto https://statistica.regione.veneto.it/pubblicazioni_rapporto_statistico_2022.jsp.

Il sito web continua a rappresentare un utilissimo strumento per le attività di comunicazione e sensibilizzazione delle realtà territoriali e di tutta la società civile. In esso vengono pubblicati gli



450a4f5e



eventi, come ad esempio, a novembre e dicembre 2022, il concorso dedicato agli studenti delle Scuole Secondarie di II grado e ai giovani dai 18 ai 24 anni del Veneto, chiamati a realizzare un video per promuovere scelte sostenibili in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, e gli incontri tematici, realizzati in collaborazione con AsVeSS, relativi a: "Cambiamenti climatici ed emergenza acqua"; "Ciclo dei rifiuti ed economia circolare in Veneto: nodi e prospettive"; "La L.R. 16/2022 per la promozione delle comunità energetiche rinnovabili"; "Con i giovani per contrastare il fenomeno dei neet".

È proseguita la collaborazione con l'Università di Venezia, anche nell'ambito del progetto "Prospect: prospettive di sostenibilità nelle politiche regionali", con incontri che si sono tenuti nel corso dell'anno, per continuare il percorso intrapreso di scambio di informazioni, esperienze e proposte.

I rapporti di collaborazione con le istituzioni esterne sono proseguite anche con l'approvazione della DGR n. 45 del 25 gennaio 2022. La Deliberazione ha approvato lo schema di intesa di Protocollo d'intesa fra la Regione del Veneto, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e l'Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile (AsVeSS) ai fini dell'attuazione e il monitoraggio della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritto a febbraio 2022. Il Protocollo di intesa prevede l'individuazione di un panel di indicatori, a partire da quelli individuati nella SRSvS, ed in coerenza con i lavori in essere all'interno dell'attività di coordinamento e di approfondimento che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sta svolgendo con le Regioni, che rappresenti una base comune di analisi di medio-lungo periodo sull'evoluzione del Veneto, ciò anche con la finalità di predisporre Rapporti di posizionamento periodici utili in uno scenario comparato di carattere nazionale; coordinare le iniziative che la Regione del Veneto, ASviS ed AsVeSS stanno attuando sul territorio, con particolare riferimento al percorso di sensibilizzazione di cui sono destinatari i soggetti aderenti al Forum regionale per la sostenibilità; coordinare, rafforzare ed estendere le attività di formazione e di capacity building che ASviS e AsVeSS stanno svolgendo in tema di sostenibilità; promuovere e divulgare i principi legati alla sostenibilità; promuovere la cultura della sostenibilità in ogni ambito, nonché le iniziative per lo sviluppo della green economy, anche attraverso eventi promozionali.

Infine, si segnalano i lavori, avviati in collaborazione con il MASE – CReIAMO PA, nell'ambito della valutazione delle politiche di coesione con riferimento alla programmazione 2021-2027.



450a4f5e



PNR 2023 – Matrice consuntiva degli interventi regionali



STABILITÀ MACROECONOMICA

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ¹	REGIONE/PA
POLITICHE DI BILANCIO				
<i>Misura 1 – Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica</i>				
Riduzione rapporto debito pubblico/PIL utilizzando entrate straordinarie	L.R. n. 18 del 26 luglio 2022	Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021.	Risorse regionali	Regione del Veneto
Sostenibilità del debito pubblico				
Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio				
Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità				
INTERVENTI FISCALI				
<i>Misura 2- Politiche fiscali</i>				
Riduzione e trasferimento del carico fiscale	L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022	Legge di stabilità regionale 2023, art. 3 "Rifinanziamento e rimodulazione di leggi regionali di spesa."	Risorse regionali	Regione del Veneto
	L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022	Legge di stabilità regionale 2023, art. 6 "Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022".	Risorse regionali	Regione del Veneto
	L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022	Legge di stabilità regionale 2023, art. 9 "Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 26 novembre 2005, n. 19 "Disposizioni in materia di tributi regionali".	Risorse regionali	Regione del Veneto

¹ Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare la **tipologia di finanziamento: Fondi SIE 2014/2020 e 2021/2027 (FSE, FESR, FEASR, FEAMPA)**, finanziamenti da **PNRR** (esplicitando Misura, Componente e linea di investimento/riforma di riferimento), **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)**, **altre risorse europee** (indicare la tipologia), **risorse nazionali** (indicare la tipologia), **risorse a valere sui bilanci regionali** (indicare la tipologia).



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ¹	REGIONE/PA
Riduzione e revisione delle agevolazioni industriali				
Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti	L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022	Legge di stabilità regionale 2023, art. 5 "Disposizioni in materia di esonero dal pagamento della tassa automobilistica regionale".	Risorse regionali	Regione del Veneto
	L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022	Legge di stabilità regionale 2023, art. 8 "Disposizioni in materia di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i portatori di handicap".	Risorse regionali	Regione del Veneto
Potenziamento dei pagamenti elettronici obbligatori mediante abbassamento dei limiti legali per pagamento in contanti				
Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso				
EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA				
Misura 3 - Efficienza della giustizia				
Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario				
CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA				
Misura 4 - Misure di contrasto alla corruzione				
Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione	DGR n. 473 del 29 aprile 2022	Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 della Giunta Regionale del Veneto, in attuazione della Legge n. 190 del 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione".	/	Regione del Veneto
	DGR n. 96 del 30 gennaio 2023	Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023- 2025 della Giunta Regionale del Veneto, in attuazione della Legge n. 190 del 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione".	/	Regione del Veneto
Promuovere una maggiore trasparenza della pubblica	DGR n. 621 del 27 maggio 2022	Organizzazione della "Giornata della trasparenza - anno 2022", ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 10, comma 6.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ¹	REGIONE/PA
amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie	DGR n. 473 del 29 aprile 2022	Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 della Giunta Regionale del Veneto, in attuazione della Legge n. 190 del 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione".	/	Regione del Veneto
EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
Misura 5 - Efficienza della Pubblica Amministrazione	DGR n. 761 del 29 giugno 2022	Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2022-2024.	/	Regione del Veneto
Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione sicurezza informatica	DGR n. 97 del 30 gennaio 2023 DGR n. 156 del 22 febbraio 2022	Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2023-2025. Art. 6 D.L. n. 80/2021 convertito dalla Legge n. 113/2021. Approvazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. 880 del 30.06.2021.	Risorse regionali POR FESR 2021-2027 FSE Plus+ PNRR M1 C1 Erasmus+ Horizon Europe Programmi di Cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di Partenariato ed aperti alla Regione del Veneto	Regione del Veneto Regione del Veneto
Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	DGR n. 156 del 22 febbraio 2022	Approvazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. 880 del 30.06.2021.	POR FESR 2021-2027 FSE Plus+	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ¹	REGIONE/PA
			PNRR M1 C1 Erasmus+ Horizon Europe Programmi di Cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di Partenariato ed aperti alla Regione del Veneto	
	DGR n. 1324 del 25 ottobre 2022	Manifestazione di interesse per la sottoscrizione con il Ministero del Turismo e l'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) di un Accordo di Adesione e Interoperabilità relativo alla fornitura di dati e contenuti verso il Tourism Digital Hub (TDH). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.	/	Regione del Veneto
Miglioramento della <i>governance</i> multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico				
Razionalizzazione imprese pubbliche mediante fusioni, aggregazione e privatizzazione				
Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione				



PRODUTTIVITÀ

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
COMPETITIVITÀ E IMPRESE <i>Misura 1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI</i>	DGR n. 361 dell'8 aprile 2022	Sostegno alla liquidità delle imprese per contrastare nell'immediato il "caro energia". Incremento della dotazione finanziaria dell'intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 19 maggio 2020.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 898 del 26 luglio 2022	Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e i confidi, già affidatari della gestione del fondo rischi di cui alla linea di intervento 1.2 "Ingegneria Finanziaria", Azione 1.2.1 del Programma Operativo Regionale 2007-2013, concernente l'impiego delle risorse residuanti dai predetti fondi.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1283 del 18 ottobre 2022	Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, Veneto Sviluppo Spa e le organizzazioni imprenditoriali regionali maggiormente rappresentative del settore turismo, finalizzato alla monetizzazione dei crediti di imposta. Art. 1, co. 2, della L.R. 14 giugno 2013, n. 11.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1390 del 11 novembre 2022	Ulteriore incremento della dotazione finanziaria del Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario. Deliberazioni della Giunta regionale n. 1240 del 1° settembre 2020, n. 885 del 30 giugno 2021, n. 666 del 7 giugno 2022 e n. 1137 del 20 settembre 2022.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1594 del 13 dicembre 2022	Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese ubicate nel territorio dei comuni della Provincia di Belluno. Approvazione nuove disposizioni esecutive. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 18, art. 4, comma 2.	/	Regione del Veneto
Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle				

² Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare la **tipologia di finanziamento**: **Fondi SIE 2014/2020 e 2021/2027** (FSE, FESR, FEASR, FEAMPA), finanziamenti da **PNRR** (esplicitando Misura, Componente e linea di investimento/riforma di riferimento), **Fondo Sviluppo e Coesione** (FSC), **altre risorse europee** (indicare la tipologia), **risorse nazionali** (indicare la tipologia), **risorse a valere sui bilanci regionali** (indicare la tipologia).



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
imprese e della gestione del rischio in agricoltura				
Misure volte a fornire liquidità alle imprese innovative				
Misure volte a fornire liquidità ai lavoratori autonomi				
Misura 2 - Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI				
Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari	DGR n. 444 del 19 aprile 2022	Approvazione dello schema di "Accordo di programma" dell'impresa proponente La Marca Vini e Spumanti S.c.a. CDS000789 e autorizzazione alla relativa sottoscrizione. Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i., L.R. n. 40/2003, DGR n.605/2019 e s.m.i.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1003 del 9 agosto 2022	Approvazione bandi per l'implementazione della Strategia Area Interna Unione Montana Agordina approvata con DGR n. 78 del 26.01.2021. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020. Delibera CIPESS n.41 del 09/06/2021. In continuità con Asse 3, Azione 3.3.4 del POR FESR "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azioni A, B e C.	POR FESR 2014- 2020	Regione del Veneto
	DGR n. 1054 del 23 agosto 2022	Approvazione bandi per l'implementazione della Strategia Area Interna "Contratto di Foce - Delta del Po" approvata con DGR n. 918 del 28 giugno 2019. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020. Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. In continuità con Asse 3, Azione 3.3.4 del POR FESR "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azioni A, B e C.	POR FESR 2014- 2020	Regione del Veneto
	DGR n. 1361 del 2 novembre 2022	Bando per la capitalizzazione dei fondi di mutualizzazione per le fitopatie della vite. DGR 19 luglio 2022 n. 877. L.R. 15 dicembre 2021, n. 34 articolo 12.	Risorse regionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	DGR n. 1413 dell'11 novembre 2022	Intervento regionale per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole del Veneto. L.R. 7 agosto 2009, n. 16, articolo 2. Campagna agraria 2022-2023. DGR n. 105/CR del 10 ottobre 2022.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1733 del 31 dicembre 2022	Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia Covid-19, L. R. n. 21 del 28 maggio 2020. Proroga dell'operatività del fondo di rotazione del settore primario di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale n. 31 del 23 dicembre 2022.	Risorse regionali	Regione del Veneto
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza				
Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo				
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	DGR n. 360 del 08 aprile 2022	Programma per lo svolgimento di attività di informazione in favore delle piccole e medie imprese da parte dell'Europortello del Veneto. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto. Legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3, art. 8, CUP H18122000500007.	Risorse regionali - spese correnti.	Regione del Veneto
Misura 3 - Interventi per la competitività territoriale				
Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	DGR n. 218 dell'8 marzo 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 11 del 10/02/2022.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
	DGR n. 548 del 9 maggio 2022	Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Approvazione del Piano Turistico Annuale - P.T.A. per l'anno 2022, seconda parte. Deliberazione/CR n. 39 dell'8 aprile 2022. Art. 7 comma, 1 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 866 del 19 luglio 2022	Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio riconosciuti con deliberazioni della Giunta regionale n. 1190 del 31 agosto 2021 e n. 1490 del 2 novembre 2021.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 877 del 19 luglio 2022	Approvazione del Piano per il Contrasto alla Diffusione delle Patologie della Vite del triennio 2022-2024. L.R. 15 dicembre 2021, n. 34 art. 12.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 950 del 2 agosto 2022	Elenco regionale dei distretti del commercio. Rinnovo dell'iscrizione dei distretti riconosciuti nell'annualità 2019 e modifica	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
		perimetrazione di n. 2 distretti riconosciuti nell'annualità 2018. Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50. Articolo 8.		
	DGR n. 1072 del 30 agosto 2022	Adozione del "Programma regionale per la valorizzazione turistica dei Cammini del Veneto", ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei Cammini veneti".	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1089 del 6 settembre 2022	Istituzione del tavolo tecnico permanente di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) della legge regionale 5 luglio 2022, n. 15 "Promozione del gelato tradizionale di qualità in Veneto".	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1115 del 13 settembre 2022	Approvazione dei distretti del commercio per l'anno 2022 ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1467 del 18 novembre 2022	Attivazione dell'iniziativa di potenziamento del ruolo delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD) in attuazione dell'azione A.4.4.3. del Piano Turistico Annuale (PTA) 2022 di cui alla DGR. n. 548 del 9 maggio 2022. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, art. 9	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1553 del 6 dicembre 2022	Approvazione del logo identificativo del Maestro Artigiano (art. 19, legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34).	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1567 del 6 dicembre 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 22.1.1 e 5.1.1. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 122 del 18/11/2022.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
	DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Deliberazione/cr.n. 125 del 29/11/2022.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
Anticipazione di progetti d'investimento pubblici maturi e promozione di investimenti privati				
Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse	DGR n. 359 dell'8 aprile 2022	Approvazione della proposta aggiornata del "Piano di sviluppo strategico", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1072 del 3 agosto 2021, finalizzato all'istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 e dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 423 del 12 aprile 2022	Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Riconoscimento della Organizzazione di Gestione della Destinazione denominata	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
		"Montagna Veneta", Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 9 e deliberazioni n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017.		
	DGR n. 832 del 12 luglio 2022	Iniziative di informazione e sensibilizzazione inerenti il marchio collettivo "Vetro artistico(R)Murano". Approvazione schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio di Venezia Rovigo per la realizzazione del progetto "Discovering Murano Glass". Legge regionale 23 dicembre 1994, n. 70. CUP n. H19I22000550007.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1106 del 06 settembre 2022	Ratifica del DPR n. 73 del 2 settembre 2022, avente ad oggetto "Aggiornamento del "Piano di sviluppo strategico", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 359 dell'8 aprile 2022, finalizzato all'istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino".	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1307 del 25 ottobre 2022	Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Camera di commercio di Venezia Rovigo per il supporto agli adempimenti connessi alla fase di avvio della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1441 del 18 novembre 2022	Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Camera di commercio di Treviso-Belluno, Venezia-Rovigo e Padova ai fini della partecipazione al progetto "Space Meetings Venice". (Legge n. 241 del 1990, art. 15).	Risorse regionali	Regione del Veneto
Rafforzamento delle competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica (anche imprese di pesca)	DGR n. 281 del 22 marzo 2022	Modifica della ripartizione tra le misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo della dotazione finanziaria 2022/23 (fondi 2023) assegnata alla Regione del Veneto e contestuale apertura del bando per la misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" annualità 2022/23 di cui all'art. 46 del Regolamento (UE) n. 1308/2013. DGR n. 18/CR del 22 febbraio 2022.	FEAGA	Regione del Veneto
	DGR n. 713 del 14 giugno 2022	Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura Promozione sui mercati dei paesi terzi. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 45. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2022/2023 (fondi 2023). DGR/CR n. 56 del 27/05/2022.	FEAGA	Regione del Veneto
	DGR n. 1208 del 4 ottobre 2022	Bando biennale per le annualità 2023-2024 (per anticipo fondi 2023) della misura investimenti del programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 50. n. 92 del 6 settembre 2022.	FEAGA	Regione del Veneto
Riposizionamento delle destinazione competitive turistiche,	DGR n. 237 del 15 marzo 2022	Approvazione degli schemi di atto costitutivo e di statuto della "Fondazione Cortina". Art. 2 L.R. 15 dicembre 2021, n. 34.	Risorse regionali	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
turismo sostenibile per occupazione e promozione di prodotti locali	DGR n. 1100 del 6 settembre 2022	Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT). Utilizzo risorse di parte corrente. Riparto ed assegnazione risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo - parte corrente - di cui all'art. 1 commi 366 e 368 legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione iniziative da presentare al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1146 del 20 settembre 2022	Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT). Utilizzo risorse di parte capitale. Riparto ed assegnazione risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo - parte capitale - di cui all'art. 1 commi 366 e 368 legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione iniziative da presentare al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1186 del 27 settembre 2022	Approvazione del Protocollo di Intesa con la Rete di Imprese Venice Sands e l'Associazione Unionmare Veneto per l'attività di valorizzazione del Progetto "Blue Zone". Piano Turistico Annuale - PTA 2022. Dgr 1746 del 9.12.2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1468 del 18 novembre 2022	Contributo regionale per le spese di funzionamento della Fondazione "Cortina". Esercizio 2022. Art. 2 c.3 Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34.	Risorse regionali	Regione del Veneto
Sostegno a imprenditorialità	DGR n. 865 del 19 luglio 2022	Approvazione bando "Il Veneto Artigiano. Anno 2022". (L.R. 8 ottobre 2018, n. 34).	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1064 del 30 agosto 2022	Approvazione del bando a sostegno dell'attività dei Maestri Artigiani Veneti. (Art. 18, L.R. 8 ottobre 2018, n. 34).	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1221 del 10 ottobre 2022	Approvazione "Bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici". Anno 2022" - Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica. Articolo 26 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE				



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
Misura 4 - Innovazione delle imprese Incremento dell'attività di innovazione delle imprese anche con l'introduzione di tecnologie avanzate per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili	DGR n. 231 dell'8 marzo 2022	Approvazione degli schemi di Atto costitutivo e di Statuto della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 363 dell'8 aprile 2022	Fondo per la crescita sostenibile. Accordi per l'innovazione. Attivazione della procedura volta alla definizione dell'Accordo quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico propedeutico al cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo oggetto degli Accordi per l'innovazione. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 dicembre 2021, articolo 7.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 510 del 3 maggio 2022	Fondo per la crescita sostenibile. Accordi per l'innovazione. Approvazione dell'Accordo quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico propedeutico al sostegno di progetti di ricerca e sviluppo. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 dicembre 2021, articolo 7.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 646 dell'1 giugno 2022	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Ecor International S.p.A., denominata "Sistemi di produzione ad alta efficienza per componentistica meccanica speciale EFFIMEC". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 985 del 9 agosto 2022	Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Mer Mec S.p.A. denominata "Prodotti e servizi per la diagnostica integrata dell'infrastruttura ferroviaria "Mondo Rotaia". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1570 del 6 dicembre 2022	Piano Sviluppo e Coesione Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS 79/2021) - Approvazione del bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo nelle tematiche della salute e del benessere. Approvazione dello schema di convenzione con l'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA.	Risorse nazionali FSC 2021-2027	Regione del Veneto
Incentivi all'innovazione in progetti, iniziative e imprese a carattere culturale				



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza				
Promozione di nuovi mercati per l'innovazione				
Misura 5 - Sistemi regionali dell'innovazione				
Rafforzamento del sistema innovativo regionale	DGR n. 362 dell'8 aprile 2022	Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A., società in house, per la realizzazione di attività aggiuntive per l'anno 2022 previste dal Progetto "MONITORIS3" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale "Interreg Europe" 2014-2020 - CUP H76G17000210007.	Risorse comunitarie P.O. Interreg. Europe 2014-2020 e cofinanziamento nazionale	Regione del Veneto
	DGR n. 364 dell'8 aprile 2022	Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39. Affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. di attività di promozione e informazione, previste dall'art. 10 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 474 del 29 aprile 2022	Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021.	/	Regione del Veneto
	REG n. 3 del 20 settembre 2022	Regolamento per la disciplina dei requisiti di ammissione e delle modalità di consultazione e controllo dell'Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione, ai sensi dell'articolo 18 bis della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale".	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1224 del 10 ottobre 2022	Modalità di concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali per l'anno 2022. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1684 del 30 dicembre 2022	Approvazione del documento "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027" - DGR n. 474 del 29 aprile 2022.	/	Regione del Veneto
Ricerca e sviluppo in materia sanitaria				



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
Misura 6 - Infrastrutture della ricerca				
Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I				
AGENDA DIGITALE				
Misura 7 - Agenda digitale				
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga	DGR n. 156 del 22 febbraio 2022	Approvazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. 880 del 30.06.2021.	PNRR M1 C1 – Inv. 3.1 PNRR M1 C2 – Inv. 3.4	Regione del Veneto
Permettere ai cittadini e alle imprese di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	DGR n. 156 del 22 febbraio 2022	Approvazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. 880 del 30.06.2021.	POR FESR 2021-2027 FSE + PNRR M1 C1 PNRR M1 C2 PNRR M4 C2 Erasmus+ Horizon Europe Programmi di Cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di Paternariato ed aperti alla Regione del Veneto	Regione del Veneto
Digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico attraverso l'utilizzo di servizi e di soluzioni ICT, in coerenza con le priorità della <i>Smart Specialization Strategy (S3)</i>				
Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità				



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
APERTURA DEL MERCATO E CONCORRENZA - APPALTI PUBBLICI				
<i>Misura 8 - Apertura del mercato e concorrenza più equa</i>				
Promozione della concorrenza nel settore dei servizi alle imprese				
Promozione della concorrenza nel settore del commercio al dettaglio				
Gestione efficiente dei servizi pubblici locali (distribuzione energia e gas, servizio idrico integrato, rifiuti urbani, ...)				
<i>Misura 9 - Promozione di una maggiore sostenibilità negli appalti pubblici</i>				
Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici	DGR n. 527 del 9 maggio 2022	Approvazione dei risultati del terzo anno di attività del Protocollo d'Intesa sul Green Public Procurement (GPP) siglato tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università Cà Foscari di Venezia, Università degli Studi di Verona, Università IUAV di Venezia, Unioncamere del Veneto e ARPAV. Azione a sostegno del Goal 12 e del Goal 2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.	/	Regione del Veneto



450a4f5e

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
Misure 1 – Transizione Energetica Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	DGR n. 165 del 22 febbraio 2022	Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020. Apertura termini anno 2022 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali ancora in essere assunti nel periodo di programmazione 2007-2013 prima dell'anno 2012 relativi alla misura 221. Primo imboschimento dei terreni agricoli. Regolamento (UE) n. 1305/2013.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
	DGR n. 166 del 22 febbraio 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 396/2018 e n. 376/2019. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2022 per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali. Regolamento (UE) n. 1305/2013	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
	DGR n. 167 del 22 febbraio 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 435/2017, DGR n. 465/2016 e DGR n. 440/2015. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per il sesto, settimo e ottavo anno per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali e 11 Agricoltura biologica. Regolamento (UE) n. 1305/2013.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
	DGR n. 218 dell'8 marzo 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 11 del 10/02/2022.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
	DGR n. 374 dell'8 aprile 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2022 per il tipo d'intervento 8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati attuato nell'ambito del bando 16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura. DGR n. 736/2018. Regolamento (UE) n. 1305/2013.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
	DGR n. 738 del 21 giugno 2022	Attuazione progetti finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria. Bando tesoro alla concessione di contributi per la rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa. Approvazione criteri dell'iniziativa e della convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione operativa del bando.	Risorse nazionali Risorse regionali	Regione del Veneto

³ Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare la **tipologia di finanziamento**: **Fondi SIE 2014/2020 e 2021/2027** (FSE, FESR, FEASR, FEAMPA), finanziamenti da **PNRR** (esplicitando Misura, Componente e linea di investimento/riforma di riferimento), **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)**, **altre risorse europee** (indicare la tipologia), **risorse nazionali** (indicare la tipologia), **risorse a valere sui bilanci regionali** (indicare la tipologia).



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	DGR n. 769 del 29 giugno 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Deliberazione/CR n. 60 del 07/06/2022.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
	DGR n. 770 del 29 giugno 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 61 del 07/06/2022.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1730 del 30 dicembre 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/cr n. 124 del 29/11/2022.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Deliberazione/cr n. 125 del 29/11/2022.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili				Regione del Veneto
Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico (anche di tipo culturale), residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili PER EDIFICI SCOLASTICI VEDI EQUITA' - MISURA EDILIZIA SCOLASTICA	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 109 del 12 aprile 2022	Assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata in esecuzione della DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021 di individuazione dei progetti finanziabili, in attuazione del Protocollo di intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali. Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Veneto Sezione Ordinaria Area Tematica 4 Energia Settore di intervento 4.01 Efficienza energetica (ex Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" del PAR FSC 2007-2013).	FSC	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 172 del 14 luglio 2022	Comune di Agna (PD) - Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto – Sezione Ordinaria – Area tematica 04 Energia – Settore di intervento 04.01 Efficienza Energetica (ex PAR-FSC Veneto 2007 - 2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile – Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici"), DGR n. 1842 del 4 dicembre 2018, in esecuzione al protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1891 del 22 novembre 2017, tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di	FSC	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
		<p>efficientamento energetico dei presidi territoriali. Progetto: "Riqualificazione energetica della caserma dei carabinieri di via Martiri della Libertà, 26". (CUP B55B18010270006 - CODICE SGP VE11P089). Decreto di determinazione definitiva del contributo, liquidazione saldo e rilevazione della economia di spesa e della relativa minor entrata.</p> <p>Provincia di Belluno - Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto - Sezione Ordinaria - Area tematica 04 Energia - Settore di intervento 04.01 Efficienza Energetica (ex PAR-FSC Veneto 2007 - 2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici"), DGR n. 1842 del 4 dicembre 2018, in esecuzione al protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1891 del 22 novembre 2017, tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali. Progetto: "Lavori per l'efficientamento energetico della caserma dei carabinieri di Ponte nelle Alpi" (CUP F17119000000002 - CODICE SGP VE11P090). Decreto di determinazione definitiva del contributo e liquidazione saldo.</p>	FSC	Regione del Veneto
	<p>DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 191 del 22 agosto 2022</p>	<p>Comune di Fratta Polesine (RO) - Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Veneto - Sezione Ordinaria - Area Tematica 4 Energia. Proroga dei termini per la presentazione del progetto esecutivo approvato per la realizzazione dell'intervento denominato "Intervento di efficientamento energetico della Caserma di Fratta Polesine", DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021, in esecuzione al protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1891 del 22 novembre 2017, tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di presidi territoriali. (CUP H29121011290006, SGP VE11P093).</p>	FSC	Regione del Veneto
	<p>DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 204 del 22 settembre 2022</p>	<p>Provincia di Verona - Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto - Sezione Ordinaria - Area tematica 04 Energia - Settore di intervento 04.01 Efficienza Energetica (ex PAR-FSC Veneto 2007 - 2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici"), DGR n. 1968 del 23 dicembre 2019, in esecuzione al protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1891 del 22 novembre 2017, tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali. Progetto: "Intervento di riqualificazione energetica presso la Caserma dei Carabinieri ubicata a Pastrengo" (CUP D55J18000330002, CODICE SGP VE11P092). Decreto di determinazione definitiva del contributo e liquidazione saldo.</p>	FSC	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 212 del 3 ottobre 2022	Comune di Valdagno (VI) - Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Veneto - Sezione Ordinaria - Area Tematica 4 Energia. Decreto di nullaosta al progetto esecutivo e di conferma del contributo assegnato con DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021 per l'intervento denominato "Interventi di efficientamento energetico della Caserma Carabinieri Soldà", in proprietà del Comune di Valdagno (VI), in esecuzione al Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri approvato con DGR n. 1891 del 22 novembre 2017, per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di presidi territoriali. (C.U.P. J79J21014700006 - CODICE SGP VE11P095).	FSC	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 218 del 21 ottobre 2022	Comune di Fratta Polesine (RO) - Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Veneto - Sezione Ordinaria - Area Tematica 4 Energia. Ulteriore proroga dei termini per la presentazione del progetto esecutivo approvato per la realizzazione dell'intervento denominato "Intervento di efficientamento energetico della Caserma di Fratta Polesine", DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021, in esecuzione al protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1891 del 22 novembre 2017, tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di presidi territoriali. (CUP H29J21011290006, SGP VE11P093).	FSC	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 13 del 31 gennaio 2023	Comune di Portogruaro (VE) - Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Veneto - Sezione Ordinaria - Area Tematica 4 Energia. Decreto di nullaosta al progetto esecutivo e di conferma del contributo assegnato con DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021 per l'intervento denominato "Intervento di riqualificazione energetica della Caserma dei Carabinieri", in proprietà del Comune di Portogruaro (VE), in esecuzione al Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri approvato con DGR n. 1891 del 22 novembre 2017, per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di presidi territoriali. (C.U.P. C39J21045080003 - CODICE SGP VE11P094).	FSC	Regione del Veneto
Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale				
Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	DGR n. 95 del 7 febbraio 2022	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 3.452,16 kWp nel Comune di Ceggia, in località Ponte Romano nell'ex area logistica della base Nato di Ceggia. Richiedente: NextPower Development Italia S.r.l.. Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	DGR n. 313 del 29 marzo 2022	Organizzazione e avvio lavori per la definizione ed il monitoraggio delle politiche energetiche regionali ed avvio delle attività di redazione del nuovo Piano Energetico Regionale. Art. 2 L.R. 27 dicembre 2000, n. 25.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria n. 8 del 3 maggio 2022	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra localizzato nel Comune di Boara Pisani (PD). Ditta "Juwi Development 08 S.r.l." (P.I. 04676200233) con sede legale in via Sommacampagna n. 59/D, Verona.	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 144 del 18 maggio 2022	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico a terra localizzato nel Comune di Polesella (RO). Ditta "A.I.E.M. S.r.l." (C.F. e P.IVA 01264930296) con sede legale in via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G 45100 Rovigo (RO).	/	Regione del Veneto
	DGR n. 666 del 7 giugno 2022	Sostegno alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Incremento della dotazione finanziaria del Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario. Deliberazioni della Giunta regionale n. 1240 del 1° settembre 2020 e n. 885 del 30 giugno 2021.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 734 del 21 giugno 2022	Approvazione di un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e "Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.", finalizzato alla collaborazione nel settore energetico, con particolare riferimento alla definizione e all'attuazione della pianificazione di settore, in un'ottica di transizione, sicurezza e autonomia energetica.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 735 del 21 giugno 2022	Approvazione di un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), finalizzato alla collaborazione sui temi della pianificazione energetica regionale e sulla definizione ed attuazione delle politiche energetiche sul territorio.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 736 del 21 giugno 2022	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 5.654 kWp nel Comune di Casale di Scodosia. Richiedente: Chiron Energy SPV 09 S.r.l.. Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 764 del 29 giugno 2022	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 7.949,7 kWp nel Comune di Montagnana. Richiedente: VRD 28.2 S.r.l.. Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 163 del 6 luglio 2022	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico a terra, della potenza di 34,382 MWp, con sistema di accumulo (storage system) localizzato nei Comuni di Canda, Castelguglielmo e San Bellino (RO). Ditta "Elios Energy S.r.l." (P.I. 01596040293) con sede legale in via Vittorio Veneto, 137 45100 Rovigo (RO).	/	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	L.R. n.17 del 19 luglio 2022	Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 178 del 04 agosto 2022	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra localizzato nel Comune di Monselice (PD). Ditta "Azienda Valli di Adriano Miola e C. Società Semplice Agricola" (C.F. e P.IVA 02390500284) con sede legale in Via Prato della Valle, 30 35123 Padova (PD)	/	Regione del Veneto
	DGR n. 986 del 9 agosto 2022	Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e "Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.", finalizzato alla collaborazione nel settore energetico, con particolare riferimento alla definizione e all'attuazione della pianificazione di settore, in un'ottica di transizione, sicurezza e autonomia energetica.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1137 del 20 settembre 2022	Sostegno alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Ulteriore incremento della dotazione finanziaria del Fondo di rotazione "Anticrisi attività produttive" per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti e interventi di supporto finanziario. Deliberazioni della Giunta regionale n. 1240 del 1° settembre 2020, n. 885 del 30 giugno 2021 e n. 666 del 7 giugno 2022.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 205 del 23 settembre 2022	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 8.833,86 kWp connesso alla rete da realizzarsi nel Comune di Porto Viro (RO). Ditta "Juwi Development 13 S.r.l." (C.F. e P.IVA 04860450230) con sede legale in Via Sommacampagna, 59/D 35137 Verona (VR).	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1175 del 27 settembre 2022	Nuovo Piano Energetico Regionale (PER) di cui alla Legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25, art. 2. Adozione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare del Nuovo Piano Energetico Regionale ed avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica-ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 208 del 27 settembre 2022	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 18.668,97 kWp connesso alla rete da realizzarsi nel Comune di Adria (RO). Ditta "Juwi Development 05 S.r.l." (C.F. e P.IVA 04676170238) con sede legale in Via Sommacampagna, 59/D 37137 Verona (VR).	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1223 del 10 ottobre 2022	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.254 kWp nel Comune di Lendinara (RO), località Pajarola. Richiedente: Suin Sun S.r.l.. Articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 221 del 26 ottobre 2022	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", della potenza di 5.190,90 kWp localizzato nei Comuni di Masi (PD), Badia Polesine (RO) e Lendinara (RO). Ditta "Chiron Energy SPV 17 S.r.l." (C.F. e P.IVA 12032480969) con sede legale in Milano via Bigli, n. 2.	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 222 del 26 ottobre 2022	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra costituito da n. 2 lotti "Pala 1" e "Pala 2", della potenza di 16.588 MWp, localizzato nei Comuni di San Martino di Venezze (RO) e Rovigo. Ditta "Chiron Energy SPV 16 S.r.l." (C.F. e P.IVA 12032430964) con sede legale in Milano via Bigli, n. 2.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1391 dell'11 novembre 2022	Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 8.700 kWp nel Comune di Occhiobello (RO), località Santa Maria Maddalena. Richiedente: Aries S.r.l.	/	Regione del Veneto
Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 9 del 17 febbraio 2022	Autorizzazione all'ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova linea 4 e dismissione linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova. Ditta proponente HESTAMBIENTE S.r.l. D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D. Lgs 28/2011; D.M 6.07.2012; L.R. 11/2001; L.R. 4/2016.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 23 del 13 maggio 2022	Autorizzazione unica per la riconversione a biometano di un impianto esistente di produzione di energia elettrica e termica alimentato a biogas, in via Padova 74, nel Comune di Conselve (PD). Ditta proponente: "Distillerie Bonollo Umberto S.p.A." con sede legale in via G. Galilei, 6 - Mestrino (PD). D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D.Lgs 28/2011; L.R. 11/2001	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 27 dell'8 giugno 2022	Sant'Illario Bioenergia S.r.l. con sede legale a Mira (VE). Impianto di produzione di biometano da 1.500 Smc/h per autotrasporti, con annesso impianto di produzione di energia da 999 kWe in Comune di Campagna Lupia (VE). D.Lgs 387/2003 – D.Lgs 152/2006 – DGRV 1710/2016. Modifica.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 28 dell'8 giugno 2022	Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano e sua successiva liquefazione in Via San Gabriele in Comune di Isola della Scala (VR). Ditta proponente: Isola della Scala Green Energy S.A. S.r.l. D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D.Lgs 28/2011; L.R. 11/2001	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 217 del 13 settembre 2022	CORTAL EXTRA SOY SPA con sede legale e stabilimento a Cittadella (PD). Impianto di cogenerazione alimentato a olio vegetale con potenza elettrica pari a 990 kW, potenza immessa pari a 2.401 kW e potenza termica pari a 970 kW. Deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 31.01.2012. Modifiche non sostanziali.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 45 del 18 ottobre 2022	AZIENDA AGRICOLA NICOLASI TIZIANA di Porto Tolle (RO). Impianto di cogenerazione alimentato a biogas prodotto dalla digestione anaerobica di sottoprodotti di origine agricola, con potenza elettrica pari a 999 kW e potenza	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
		impressa pari a 2.518 kW. Deliberazione della Giunta regionale n. 2888 del 30.11.2010. Modifica		
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 49 del 3 novembre 2022	Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da circa 317 Sm ³ /h e relative opere ed infrastrutture connesse, come intervento di riconversione di un impianto di produzione di energia elettrica e termica esistente alimentato a biogas, in località Serragli in Comune di Villa Bartolomea (VR). Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per l'attività di recupero rifiuti. Ditta proponente: Villa Bionergie Srl in Comune di Villa Bartolomea (VR). D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D.Lgs 28/2011; L.R. 11/2001; L.R. 3/2000.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 59 del 6 dicembre 2022	Aggiornamento dell'autorizzazione unica approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 31.05.2021 con il recepimento dell'AIA rilasciata con determina n. 1323 del 7.10.2021 della Provincia di Vicenza e modifica dei quantitativi e tipologia di biomassa autorizzati in alimentazione all'impianto di biodigestione. Ditta proponente AF BIOENERGIE Srl D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D. Lgs 28/2011; D.M 6.07.2012; L.R. 11/2001; L.R. 4/2016.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 63 del 22 dicembre 2022	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano con capacità pari a 527 Sm ³ /ora ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003. Ditta proponente: CONTARINA SpA, stabilimento in Comune di Trevisano (TV). D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D. Lgs 28/2011; L.R. 11/2001.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 64 del 27 dicembre 2022	Trasferimento di titolarità alla Ditta EnibioCH4in Quadrivium- S.r.l. Società Agricola e contestuale autorizzazione di modifica di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola realizzato in Comune di Costa di Rovigo (RO), consistente nell'aggiornamento del piano di alimentazione e nella parziale riconversione alla produzione di 250 Sm ³ /h di biometano. D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D.Lgs 28/2011; L.R. 11/2001	/	Regione del Veneto
Infrastrutture energetiche e ricerca tecnologie dell'energia pulita per fornire servizi energetici moderni e sostenibili	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 1 del 10 gennaio 2022	Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza elettrica pari a 1013 kW, presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Arzignano 74 a Chiampo (VI). Ditta proponente: CREST LEATHER ITALIA S.r.l. D. Lgs. 152/2006 – L.r. 11/2001	/	Regione del Veneto
	DGR n. 94 del 7 febbraio 2022	Autorizzazione a manifestare l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento 3.1: "Produzione in aree industriali dismesse", previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile - Avviso pubblico del Ministero della Transizione Ecologica pubblicato in G.U. Serie Generale n. 21 del 27 gennaio 2022.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 14 del 9 marzo 2022	Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un trigeneratore alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 531 kW e potenza termica immessa pari a 1.348 kW presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Michellorrie n. 1 Albaredo d'Adige (VR). Ditta proponente: BALCONI S.p.A. D. Lgs. 152/2006 L.r. 11/2001.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 16 del 9 marzo 2022	Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale con potenza termica immessa pari a 2.517 kW presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Verdi, 30 a Oderzo (TV). Ditta proponente: Sole Oderzo S.r.l. D. Lgs. 115/2008 – L.r. 11/2001	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 20 del 3 maggio 2022	Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza elettrica pari a 500 kW e potenza termica immessa pari a 1.348 kW, presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Fracanzana, 10 a Montebello Vicentino (VI). Ditta proponente: CONCERIA CRISTINA S.p.A. D. Lgs. 152/2006 art. 269 L.r. 11/2001.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 21 del 3 maggio 2022	Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un trigeneratore alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 800 kW e potenza termica immessa pari a 1.890 kW presso lo stabilimento della ditta FORNO D'ASOLO S.p.A. sito in Via Nome di Maria n. 1 Maser (TV). Ditta proponente: SIRAM S.p.A. D. Lgs. 152/2006 art. 269 – L.r. 11/2001	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 22 del 4 maggio 2022	Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 1521 kW e potenza termica immessa pari a 3.535 kW, presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Duca D'Aosta, 121 a Carbonera (TV). Ditta proponente: DE' LONGHI APPLIANCES S.r.l. D. Lgs. 152/2006 art. 269 – L.r. 11/2001	/	Regione del Veneto
	L. R. n. 16 del 5 luglio 2022	Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 37 del 29 agosto 2022	Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 2.676 kW e potenza termica immessa pari a 6.089 kW da realizzarsi nello stabilimento produttivo della ditta proponente sito in via G. Squinzi n. 2 a Ponte di Piave (TV). Ditta proponente: Polyglass S.p.A. D. Lgs. 115/2008 – L.r. 11/2001	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 38 del 5 settembre 2022	Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale con potenza termica immessa pari a 3.700 kW presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Laghi, 64 a Tezze sul Brenta (VI), ad integrazione dell'analogo impianto di produzione di energia elettrica già autorizzato con DGRV 920/2014. Ditta proponente: CB TRAFILATI ACCIAI S.p.A. D. Lgs. 115/2008 – L.R. 11/2001	/	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 41 del 19 settembre 2022	Impianto di trigenerazione alimentato a metano con potenza elettrica pari a 4400 kW, autorizzato con DGRV n. 62/2016, sito in Viale dell'Artigianato 1/3 a Bagnoli di Sopra (PD). Presa d'atto per modifiche non sostanziali e variazione denominazione gestore. D. Lgs. 152/2006 art. 269 – L.r. 11/2001	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1222 del 10 ottobre 2022	Espressione dell'intesa regionale per l'individuazione dei comuni beneficiari dei contributi compensativi connessi alla realizzazione degli interventi di ammodernamento della Centrale termoelettrica ubicata nel territorio del Comune di Ostiglia (MN). Art. 1, comma 37, legge n. 239 del 2004	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1269 del 18 ottobre 2022	Espressione dell'intesa, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio dell'Autorizzazione unica, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, per la costruzione e l'esercizio della "Nuova Stazione Elettrica 132/220 kV di Sommacampagna (VR)" e dei relativi raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale. Opere site nel Comune di Sommacampagna (VR). Posizione n. EL-501.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 51 dell'8 novembre 2022	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza termica immessa pari a 8.390 kW e potenza elettrica pari a 3.555 kW presso lo stabilimento sito in Via Ex Bombardieri, 14 comune di Susegana (TV). Ditta proponente: SUPERBETON S.p.A. D. Lgs. 152/2006 art. 269 – L.r. 11/2001	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1442 del 18 novembre 2022	Individuazione delle modalità di supporto informativo, tecnico e di orientamento finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (CER) e di gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale. Deliberazione CR n. 112 del 25.10.2022 Art. 3, comma 3 lettera c, l. r. 16/2022.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 57 del 30 novembre 2022	Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica consistente in un modulo cogenerativo containerizzato alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 1498 kW e potenza termica immessa pari a 3599 kW, presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via dell'Industria 1 a Bagnoli di Sopra (PD). Ditta proponente: DE ANGELI PRODOTTI Srl - D.Lgs 115/2008 – L.R. 11/2001	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1554 del 6 dicembre 2022	Istituzione Tavolo Tecnico permanente per la riduzione dei consumi nell'ambito della promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e di Autoconsumatori di Energia Rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale. Deliberazione CR n. 113 del 25 ottobre 2022. Art. 5, comma 1, L. R. n.16/2022.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1595 del 13 dicembre 2022	Espressione dell'intesa, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e	/	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
		ss.mm.ii., ai fini del rilascio dell'Autorizzazione unica, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la costruzione e l'esercizio dell'intervento denominato "Razionalizzazione della rete AT tra Dolo e Camin". Opere site nei Comuni di Dolo, Camponogara, Strà, Fossò e Vigonovo nella Città Metropolitana di Venezia, nel Comune di Padova in Provincia di Padova e nel Comune di Saonara (PD) per sole dismissioni. Posizione n. EL-457.		
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 62 del 20 dicembre 2022	Autorizzazione unica alla Ditta GESCO S.p.A alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 800 kW e potenza termica immessa pari a 1889 kW da realizzarsi nello stabilimento produttivo della ditta ALMASS.r.l. Via Gecchelina, 12 Monte di Malo (VI). D. Lgs. 115/2008 art. 11 – Lr. 11/2001	/	Regione del Veneto
	DGR n. 65 del 26 gennaio 2023	Approvazione avviso a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento 3.1: "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile e dell'accordo istituzionale per l'attuazione dell'azione. Decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022.	PNRR M2 C2 – Inv. 3.1	Regione del Veneto
Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole				
Misura 2 – Mobilità sostenibile Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	DGR n. 1045 del 23 agosto 2022	Piano regionale per la Tutela e Risanoamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.). Avvio del progetto "Move in" (monitoraggio dei veicoli inquinanti) per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante l'installazione di dispositivi telematici e disposizioni attuative.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1226 del 10 ottobre 2022	Attuazione dei progetti dedicati al miglioramento della qualità dell'aria. Bando finalizzato alla concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione rivolto a soggetti privati residenti in Veneto. Approvazione del bando e della convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione operativa del bando. Anno 2022.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1557 del 6 dicembre 2022	Integrazione delle risorse destinate al finanziamento del "Bando Auto 2022" approvata con DGR n. 1226 del 10 ottobre 2022 relativa alla concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione rivolto a soggetti privati residenti in Veneto.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale,				



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera				
Aumento della mobilità sostenibile di persone e merci	DGR n. 779 del 5 luglio 2022	Approvazione dello schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra Regione del Veneto e la Veneto Strade S.p.A. per lo svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione di interventi ciclabili di interesse nazionale ricadenti nel territorio veneto finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	PNRR M2 C2 – Inv. 4.1.1	Regione del Veneto
	DGR n. 976 del 9 agosto 2022	Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Veneto Strade S.p.A. ed Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po e dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Infrastrutture Venete S.r.l. ed Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po per lo svolgimento delle attività necessarie all'attuazione dell'intervento n. 6 "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	PNRR M2 C2 – Inv. 4.1.1	Regione del Veneto
Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani	DGR n. 1181 del 27 settembre 2022	Progetto STACCO - trasporto sociale in rete. Stanziamento contributo aggiuntivo per annualità 2021-2022 a favore di Coordinamento delle Associazioni di volontariato della città metropolitana di Venezia – CSV di Venezia, Volontarinsieme-Treviso e Federazione del Volontariato di Verona ODV. DGR n. 1311/2021.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1314 del 25 ottobre 2022	Progetto di trasporto sociale in rete – STACCO. Determinazioni in ordine all'annualità 2022-2023.	FNPS	Regione del Veneto
	DGR n. 1479 del 29 novembre 2022	Assegnazione delle risorse residue destinate alla Regione del Veneto con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 223 del 29/05/2020 e riferite alle annualità 2022-2024.Determinazioni.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1580 del 13 dicembre 2022	Approvazione di una convenzione tra Regione del Veneto e CAV S.p.A. per la progettazione e lo sviluppo del Hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma Mobility as a Service, per lo scambio di dati con i sistemi nazionali, i	Risorse FSC 2000-2006	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
		servizi connessi alla gestione della mobilità e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata.		
Misura 3- Arrestare la perdita di biodiversità				
Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, arrestando la diffusione delle specie esotiche invasive	DGR n. 753 del 21 giugno 2022	Approvazione dello schema di Accordo tra Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna ed Enti Parco regionali e dell'Addendum al Disciplinare d'obbligo, tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione dell'intervento "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "P.N.R.R." approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.	Fondo complementare PNC al PNRR	Regione del Veneto
	DGR n. 976 del 9 agosto 2022	Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Veneto Strade S.p.A. ed Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po e dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Infrastrutture Venete S.r.l. ed Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po per lo svolgimento delle attività necessarie all'attuazione dell'intervento n. 6 "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	PNRR M2 C2 - sub-inv. 4.1.1	Regione del Veneto
	DGR n. 1446 del 18 novembre 2022	Legge Speciale per Venezia. Approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e il Consorzio di Bonifica "Veneto Orientale" per la realizzazione di interventi volti a garantire il funzionamento delle opere idrauliche previste dal Progetto LIFE16 NAT/IT/000663 Lagoon Refresh, nell'ambito del Programma Europeo per l'ambiente e l'azione LIFE 2014 - 2020.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1531 del 29 novembre 2022	Iniziative per l'avvio della creazione di un HUB della fauna selvatica terrestre e marina con l'obiettivo di sviluppare un polo che curi gli aspetti di gestione, recupero, ricerca, monitoraggio e conservazione della fauna selvatica nel Delta del Po.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1614 del 13 dicembre 2022	Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po per l'attuazione dell'intervento "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "P.N.R.R." approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.	Fondo complementare PNC al PNRR	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	DGR n. 1686 del 30 dicembre 2022	Proroga della Convenzione tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri, Comando Regione CC. Forestale "Veneto", regolante l'esecuzione di attività finalizzate alla Salvaguardia di Venezia, con particolare riferimento alla tutela ambientale ed al disinquinamento del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, di cui alla D.G.R. n. 1608 del 24/11/2020.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione, mobilitando e incrementando le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.				
Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	DGR n. 218 dell'8 marzo 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 11 del 10/02/2022.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
	DGR n. 321 del 29 marzo 2022	Approvazione delle disposizioni organizzative per la realizzazione del progetto regionale "Biodiversità Veneta competenze e conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale – Biodive 4". Legge n. 194/2015 art 10 – fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.	Risorse nazionali Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 443 del 19 aprile 2022	Approvazione del progetto "Valutazioni agronomiche ed enologiche sui nuovi vitigni PIWI nell'ambiente veneto" e dello schema di accordo con l'Università di Padova - Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 769 del 29 giugno 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Deliberazione/CR n. 60 del 07/06/2022.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	DGR n. 389 dell'8 aprile 2022	Bando della Commissione Europea per la presentazione di due proposte nell'ambito del programma LIFE 2021. Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di partner dei progetti "NatConnect2030 - Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030" e "Life Care - Adriatic sea Caretta caretta conservation".	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1335 del 25 ottobre 2022	Approvazione di Accordi di collaborazione tra la Regione del Veneto e gli Enti parco regionali per attività di conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000.	Risorse regionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	DGR n. 1364 del 2 novembre 2022	Approvazione Accordi di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) e Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione per attività di interesse comune nei settori delle ricerche scientifiche e dell'informazione legate alla strategia di gestione e controllo delle specie esotiche invasive e alla gestione e conservazione della biodiversità nell'ambito di Rete Natura 2000.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1429 dell'11 novembre 2022	Approvazione Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) per la ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione di 20 ZSC del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE)	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1575 del 13 dicembre 2022	Programma Interreg "Alpine space" 2021-2027. Presa d'atto degli esiti della prima procedura di selezione di progetti "classic" e della seconda scadenza del primo bando del Programma dedicato ai progetti "small scale".	SIE 2021/2027 (FESR) Contributo nazionale (FDR)	Regione del Veneto
Misura 4 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico				
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	DGR n. 618 del 20 maggio 2022	Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2021-2027". Ricognizione delle candidature regionali al primo bando per la selezione di progetti.	SIE 2021/2027 (FESR)	Regione del Veneto
	DGR n. 39 del 18 gennaio 2023	Approvazione degli schemi di accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto e tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori per l'attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	Contributo nazionale (FDR) PNRR M2 C4 – Sub-inv. 2.1b	Regione del Veneto
Politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse, all'adattamento ai cambiamenti climatici				
Migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico,	DGR n. 103 del 7 febbraio 2022	Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, l'ANBI Veneto Unione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue per la promozione e l'implementazione di azioni di formazione e di Percorsi per le Competenze	Risorse regionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
l'adattamento e la riduzione dell'impatto		Trasversali e l'Orientamento (PCTO Alternanza Scuola-Lavoro) sui temi della salvaguardia dell'ambiente e del territorio. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 art.138, comma 1, lettera f).		
	DDR della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 58 del 22 marzo 2022	Affidamento diretto dell'energia delle sedi centrali della Giunta regionale ubicate nel Comune di Venezia per la certificazione alla norma UNI CEI EN ISO 50001, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, a favore dell'operatore economico Bonfiglioli Consulting s.r.l., con sede in Casalecchio di Reno (BO) P.IVA n. 02646871208; CIG Z753535E85- CUP H78J22000010002. Impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 48.190,00 IVA 22% inclusa sul bilancio per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025. L.R. n. 39/2001	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 340 del 6 aprile 2022	Approvazione del piano esecutivo del progetto "Acqua, Ambiente, Territorio. Bonifica è sostenibilità", in esecuzione dell'art. 9 del Protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e ANBI Veneto - Unione Regionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue, per la promozione e l'implementazione di azioni di formazione e di PCTO rivolti ad alunne, alunni, studentesse, studenti e insegnanti sui temi della salvaguardia dell'ambiente e del territorio, di cui alla DGR n. 103 del 07/02/2022.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 859 del 19 luglio 2022	Avvio del processo di certificazione secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 per un "Sistema di gestione dell'energia" per l'efficiamento energetico delle sedi della Giunta regionale. Approvazione del documento di politica energetica e linee guida per la gestione dei servizi energetici.		Regione del Veneto
	DGR n. 1458 del 18 novembre 2022	Protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e ANBI Veneto per la promozione e l'implementazione di azioni di formazione e di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sui temi della salvaguardia dell'ambiente e del territorio. Rinnovo per l'anno scolastico 2022/2023. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, art. 4 c.c.1, lett. 1 bis e DGR n. 103 del 07.02.2022.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 291 del 22 dicembre 2022	Affidamento diretto del servizio triennale di certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 degli edifici sedi della Giunta regionale nel Comune di Venezia sul sistema di intermediazione telematica "Sintel", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, conv. in L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. n. 108/2021, a favore dell'operatore economico SGS Italia S.p.A., con sede in Milano (MI), Via Caldera n. 21, C.F.: 04112680378, P.I.: 11370520154, CUP H78J22000120002, CIG ZA638A401E. Impegno di spesa per l'importo	Risorse regionali	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
		complessivo di Euro 7.391,74 Iva 22% inclusa, sul bilancio per gli esercizi 2023, 2024, 2025. L.R. n. 39/2001		
	DGR n. 1685 del 30 dicembre 2022	Proroga della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", di cui alla D.G.R. n. 1402 del 16/09/2020, nell'ambito del programma Interreg Italia - Croazia "MARLESS", regolante l'attuazione delle azioni di progetto finalizzate al coinvolgimento delle comunità e delle autorità locali, delle istituzioni scientifiche ed educative, del settore turistico, della pesca e della maricoltura nelle attività di sensibilizzazione nei confronti delle problematiche connesse ai rifiuti marini.	SIE 2014-2020	Regione del Veneto
Misura 5 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare idriche				
Gestione sostenibile e uso efficiente delle risorse naturali	DDR della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 13 del 14 marzo 2022	Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento A.2 – secondo lotto: ricalibratura del corso d'acqua Fondi a Sud. (ID 14/d – 583) CUP I73I09000010002", predisposto dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, previsto dall'art. 8 dell'Accordo di programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta – Marghera – Accordo di programma 31/03/2008. - "Vallone Moranzani".	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1632 del 19 dicembre 2022	Contratti di fiume - Aggiornamento composizione del Tavolo Regionale di Coordinamento istituito con DGRV n. 2796/2013	/	Regione del Veneto
Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	DDR della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 33 del 15 febbraio 2022	A seguito del Bando approvato con DGR n. 951 del 13/07/2021, concessione di contributi ai Comuni veneti a sostegno di bonifiche ambientali di siti inquinati – contributi agli investimenti (art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30/12/2018). Competenze annualità 2022-2023.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 234 dell'8 marzo 2022	Classificazione dello stato quantitativo delle acque sotterranee, sessennio 2014 – 2019. Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 2014/80/UE, D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. DGR n. 16/CR del 22/02/2022.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1065 del 30 agosto 2022	Approvazione del Bando rivolto alle Amministrazioni comunali del Veneto che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno di interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1138 del 20 settembre 2022	Approvazione del Bando per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni del Veneto tese all'ottenimento di contributi a sostegno di piccoli interventi di bonifica ambientale di siti inquinati.	Risorse nazionali	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	DGR n. 1139 del 20 settembre 2022	Classificazione dello stato qualitativo delle acque sotterranee, sessennio di monitoraggio 2014 - 2019. Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 2014/80/UE, D. Lgs. 152/2006 s.m.i., DGR n. 77/CR del 19/07/2022.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1558 del 6 dicembre 2022	Utilizzo dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di interventi di carattere ambientale ad opera di Amministrazioni comunali.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1392 dell'11 novembre 2022	Legge Speciale per Venezia. Approvazione dello Schema di Addendum alla Convenzione di cui alle DGR n. 1108/2018 e n. 1726/2018 regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per l'ultimazione dell'intervento di "Caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area denominata "Ex Nuova Esa"", in Comune di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV).	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1444 del 18 novembre 2022	DGR n. 4533/2004 "Programma degli interventi mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per la bonifica dell'area di Porto Marghera". Assegnazione al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia di quota parte delle risorse disponibili per le opere di completamento dei marginamenti nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera. D.M. 18 Settembre 2001, n. 468 "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati".	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1445 del 18 novembre 2022	Legge Speciale per Venezia. Approvazione dello Schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per la realizzazione degli interventi di bonifica ambientale nell'area vasta intorno via Rosmini, in Comune di Mogliano Veneto (TV).	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 90 del 7 dicembre 2022	Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera del 14.04.2020. Interventi di messa in sicurezza di competenza regionale delle Macrosole "Nuovo Petrochimico" e "Fusina". Realizzazione del tratto di marginamento antistante la Darsena della Rana lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest. Impegno pluriennale di spesa dell'importo di € 17.500.000,00 a favore di Veneto Acque S.p.A. CUP J77B20000410001.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1526 del 16 dicembre 2022	Piano Sviluppo e Coesione Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS 79/2021) "Interventi di trasformazione irrigua del bacino di Trezze in destra del canale Novissimo nei comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) - 2° Stralcio A" - CUP F96H19000070002 - Approvazione dello schema di disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1687 del 30 dicembre 2022	Decreto Ministeriale n. 269 del 29/12/2020 recante il "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani". Approvazione dell'elenco dei "siti orfani" individuati e dello schema di Accordo di	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
		Programma per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica e ripristino ambientale.		
	DGR n. 1690 del 30 dicembre 2022	Avvio dei lavori per la revisione e l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto. D.Lgs. n. 152/2006, art. 121.	/	Regione del Veneto
Miglioramento qualità dell'acqua eliminando discariche, riducendo inquinamento e Gestione integrata delle risorse idriche, degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acque reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego	DGR n. 1393 dell'11 novembre 2022	Conseguimento e conferma del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a scala di bacino con i dati 2021 del Veneto e di parte del Friuli Venezia Giulia, per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti. Direttiva 91/271/CEE, art. 5 paragrafo 4; D.Lgs 152/2006, art. 106; Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii., art. 25 Norme tecniche di Attuazione (NTA).	/	Regione del Veneto
Misura 6 - Sviluppo territoriale				
Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti				
Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (materiali e immateriali)	DGR n. 258 del 15 marzo 2022	Norme tecniche del PTRC - Approvazione delle Linee Guida per le aree strategiche ai fini della mobilità regionale afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade a pedaggio e alle stazioni della Rete ferroviaria regionale. Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020 - PTRC. Deliberazione n. 6/CR dell'1 febbraio 2022.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 447 del 19 aprile 2022	Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bandi anno 2022. Deliberazione n. 24/CR del 15 marzo 2022	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1124 del 13 settembre 2022	Bando regionale a favore degli interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente così come previsti e disciplinati dall'articolo 8 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 80/CR del 19 luglio 2022.	Risorse regionali	Regione del Veneto
Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	DGR n. 301 del 16 marzo 2021	Assegnazione di contributi ai Comuni per l'adozione di varianti agli strumenti urbanistici di adeguamento alla disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione. Art. 7 della L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020. Definizione criteri e approvazione bando 2021. Autorizzazione allo scorrimento della graduatoria dei Comuni ammissibili a contributo nell'anno 2021, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.	Risorse regionali	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	DGR n. 57 del 25 gennaio 2022	Aggiornamento della disciplina per la composizione, il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali e modifica della modalità di adesione alla Rete. (art. 133, D.Lgs. 42/2004 e art. 45 septies L.R. 11/2004).	/	Regione del Veneto
	DGR n. 197 del 28 febbraio 2022	Comune di Gazzo Veronese (VR). Assegnazione della quantità di suolo consumabile secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019 e nella DGR n. 668 del 15 maggio 2018.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 255 del 15 marzo 2022	Approvazione dello schema di Accordo Attuativo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova – Centro di Ateneo di Studi e Attività Spaziali “Giuseppe Colombo” (GISAS) nel biennio 2022-2023, per “Attività di monitoraggio del territorio a supporto del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) attraverso il ricorso ai dati forniti dai sistemi di posizionamento satellitare”, in attuazione dell’Accordo Quadro approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 876 del 30 giugno 2020. L.R. 11/2004.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 256 del 15 marzo 2022	Assegnazione di contributi ai Comuni per l'adozione di varianti agli strumenti urbanistici di adeguamento alla disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione. Art. 7 della L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020. Definizione criteri e approvazione bando 2021. Autorizzazione allo scorrimento della graduatoria dei Comuni ammissibili a contributo nell'anno 2021, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 257 del 15 marzo 2022	Criteri generali e modalità di erogazione dei contributi agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale. Osservatorio regionale per il paesaggio (art. 45 septies L.R. 11/2004).	Risorse regionali	
	DGR n. 325 del 29 marzo 2022	Approvazione del programma delle attività formative e divulgative per l'anno 2022 dell'Osservatorio regionale per il paesaggio. Art. 45 septies della L.R. n. 11/2004.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 390 dell'8 aprile 2022	PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. Approvazione del Bando e dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) per l'attuazione delle procedure relative all'Investimento 2.2.	PNRR M1 C3 - Inv. 2.2	Regione del Veneto
	DGR n. 381 dell'8 aprile 2022	Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario (DIPIC) per lo svolgimento di attività di analisi, ricerca e formulazione di studi di fattibilità relative alla pianificazione	Risorse regionali	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
		paesaggistica, disciplinata dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dagli articoli 45 bis e seguenti della L.R. 11/2004		
	DDR della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 95 del 12 aprile 2022	Modifica del Bando pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, approvato con DGR n. 390/2022.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 609 del 20 maggio 2022	Comune di Loreo (RO). Assegnazione della quantità di suolo consumabile secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019 e nella DGR n. 668 del 15 maggio 2018.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 83/CR del 26 luglio 2022	Stato di attuazione della legge regionale n. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio' ". Relazione alla competente Commissione consiliare. Articolo 15 della legge regionale n. 14/2017.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 923 del 26 luglio 2022	Approvazione dello schema di "Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività coordinate di monitoraggio dell'uso e del consumo di suolo" tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) finalizzato alla condivisione, l'integrazione, il confronto, l'armonizzazione dei dati sul consumo di suolo. Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 e la legge regionale 4 aprile 2019, n. 14.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 924 del 26 luglio 2022	Ulteriori iniziative a sostegno del sito UNESCO "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1055 del 23 agosto 2022	Approvazione dell'Accordo Quadro Cartografico di Programma, tra la Regione del Veneto e l'Istituto Geografico Militare (Ministero della Difesa - Esercito) finalizzato alla condivisione e all'incremento del patrimonio informativo geotopografico regionale. L.R. 28/76 "Formazione della Carta Tecnica Regionale".	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1150 del 20 settembre 2022	Comune di Giavera del Montello (TV). Assegnazione della quantità di suolo consumabile secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019 e nella DGR n. 668 del 15 maggio 2018.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1190 del 27 settembre 2022	Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per "Attività di verifica e integrazione per il completamento delle reti geodetiche di riferimento regionali e analisi dei modelli altimetrici" in	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
		attuazione dell'Accordo Quadro approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 876 del 30 giugno 2020. L.R. 11/2004.		
	DGR n. 1210 del 4 ottobre 2022	Gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'approvazione degli adeguamenti degli strumenti urbanistici comunali, l'analisi e valutazione delle proposte provenienti dal territorio di riesame del Disciplinare, l'eventuale coordinamento ed adeguamento del Disciplinare medesimo a piani di settore regionali. Sito UNESCO "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene". DGR n. 924 del 26 luglio 2022. Presa d'atto delle attività svolte dal Gruppo di lavoro.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1248 del 10 ottobre 2022	Comune di Morgano (TV). Assegnazione della quantità di suolo consumabile secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019 e nella DGR n. 668 del 15 maggio 2018.	/	Regione del Veneto
	DPGR n. 88 del 18 ottobre 2022	Aggiornamento della composizione della Commissione regionale per il paesaggio. Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione dell'art. 137 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1366 del 2 novembre 2022	Approvazione dello schema del Protocollo congiunto e del relativo Disciplinare attuativo tra il Ministero della Cultura e la Regione del Veneto per l'adeguamento dell'Intesa sottoscritta in data 15 luglio 2009 tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Presidente della Giunta regionale del Veneto per l'elaborazione congiunta del piano paesaggistico regionale in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 135, comma 1, e 143 comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.	/	Regione del Veneto
	DPGR n. 116 del 23 dicembre 2022	Individuazione dei componenti del Comitato Tecnico per il Paesaggio. DGR n. 1366 del 2 novembre 2022.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1742 del 30 dicembre 2022	Approvazione dell'Atto esecutivo n.1 all'Accordo Quadro Cartografico di Programma 2022 tra la Regione del Veneto e l'Istituto Geografico Militare per lo svolgimento di azioni coordinate tese alla realizzazione di lavori di livellazione nella Regione del Veneto ed allo scambio di dati e prodotti cartografici.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1743 del 30 dicembre 2022	Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Regione del Veneto e l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV) per lo sviluppo di attività di collaborazione nell'ambito della pianificazione paesaggistica, disciplinata dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e dagli articoli 45 bis e seguenti della L.R. 11/2004.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1744 del 30 dicembre 2022	Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) per lo sviluppo di attività di collaborazione nell'ambito del monitoraggio del territorio attraverso il ricorso ai dati forniti dai sistemi di posizionamento satellitare.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	DGR n. 1745 del 30 dicembre 2022	Modifiche al "Disciplinare tecnico" del sito UNESCO "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", approvato con DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019. Presa d'atto delle modifiche approvate dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene e definizione delle modalità di recepimento delle stesse nei Piani urbanistici comunali.	/	Regione del Veneto
Supportare i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane, rurali, rafforzando la pianificazione e le strategie territoriali				
Misura 7 - Economia circolare				
Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	DGR n. 1767 del 15 dicembre 2021	Presca d'atto della relazione annuale del Piano d'Azione della Regione per l'attuazione del Green Public Procurement 2019-2023 (in sigla, PAR GPP) e autorizzazione alla realizzazione del 6° Forum Regionale sul GPP e della 5° edizione dei "Premi Compraverde Veneto" per le Stazioni Appaltanti e le Imprese.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 988 del 9 agosto 2022	Approvazione dell'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA). DGR n. 69/CR del 5/07/2022 - Recepimento nella pianificazione regionale del Pacchetto sull'Economia Circolare	POR FESR 2021-2027	Regione del Veneto
Promuovere l'adozione di modelli sostenibili di produzione da parte delle imprese, potenziando capacità scientifiche e tecnologiche				
Promuovere pratiche di consumo sostenibile, potenziando capacità scientifiche e tecnologiche				
Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste	DGR n. 769 del 29 giugno 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Deliberazione/CR n. 60 del 07/06/2022.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
	DGR n. 770 del 29 giugno 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera -	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
		ATTREZZATURE. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 61 del 07/06/2022.		
	DGR n. 1730 del 30 dicembre 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/cr n. 124 del 29/11/2022.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Deliberazione/cr n. 125 del 29/11/2022.	SIE – FEASR 2014-2022	Regione del Veneto
Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo	DGR n. 561 del 20 maggio 2022	Approvazione del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e la Regione del Veneto per la replicazione di buone pratiche dei progetti LIFE Green FEST e LIFE Food.Waste. StandUp - relativo al Progetto "Mettiamoci in Riga" - linea LOS - "Piattaforma delle Conoscenze - Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima".	/	Regione del Veneto
Gestione dei rifiuti - prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo	DGR n. 988 del 9 agosto 2022	Con il presente provvedimento si approva l'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, a seguito del recepimento del parere motivato della Commissione regionale VAS n. 125/2022 e del parere della competente Commissione consiliare n. 186 del 28 luglio 2022, acquisito ai sensi dell'art. 13, comma 6, della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e s.m.i..	POR FESR 2021-2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1448 del 18 novembre 2022	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Progetto "MARLESS - MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions": Approvazione dello schema di Disciplinare tra Regione del Veneto e Consorzio di Bonifica "Veneto Orientale", regolante la realizzazione di azioni pilota nell'ambito del pacchetto di azioni WP6 "Azioni pilota per prevenire, raccogliere, processare il rifiuto marino".	SIE 2014-2020	Regione del Veneto



450a4f5e

EQUITÀ

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
INTERVENTI SUL SISTEMA SANITARIO <i>Misura 1 – Operatori sanitari: Valorizzazione delle politiche per il personale sanitario</i>				
Promuovere politiche finalizzate a rimuovere gli impedimenti alla formazione, all'assunzione e al mantenimento in servizio nonché migliorare la gestione delle risorse umane	DGR n. 368 dell'8 aprile 2022	Approvazione degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, individuazione dei soggetti attuatori delegati, e prime indicazioni operative e organizzative.	PNRR M6 C1 PNRR M6 C2 FSR	Regione del Veneto
	DGR n. 417 del 12 aprile 2022	Disposizioni per l'anno 2022 in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna. Articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 e articolo 14, comma 1, della L.R. 28 dicembre 2018, n. 48. D.G.R. n. 23 /CR del 15 marzo 2022.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1048 del 23 agosto 2022	Linee di indirizzo nei confronti delle aziende ed enti del SSR per la definizione dei criteri di stabilizzazione del personale dei ruoli sanitario e socio-sanitario e per la valorizzazione del personale impiegato nei servizi appaltati in funzione della reinternalizzazione degli stessi. Articolo 1, comma 268, lett. b) e c) della legge 30 dicembre 2021, n. 234.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1535 del 29 novembre 2022	Approvazione del bando di concorso e dell'avviso pubblico tramite graduatoria riservata ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 35/2019 come convertito in L. n. 60/2019 - ai fini dell'accesso al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (triennio 2022-2025) ex D.lgs. n. 368 del 17.08.1999 e s.m.i..	Risorse nazionali (FSN) Risorse regionali PNRR M6 C2 - Sub-inv. 2.2a	Regione del Veneto
	DGR n. 1718 del 30 dicembre 2022	Disposizioni per l'anno 2023 in materia di personale del SSR e di specialistica ambulatoriale interna. Articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30. D.G.R. n. 132/CR del 13 dicembre 2022.	/	Regione del Veneto

⁴ Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare la **tipologia di finanziamento**: **Fondi SIE 2014/2020 e 2021/2027** (FSE, FESR, FEASR, FEAMPA), finanziamenti da **PNRR** (esplicitando Misura, Componente e linea di investimento/riforma di riferimento), **Fondo Sviluppo e Coesione** (FSC), **altre risorse europee** (indicare la tipologia), **risorse nazionali** (indicare la tipologia), **risorse a valere sui bilanci regionali** (indicare la tipologia).



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
	DGR n. 42 del 18 gennaio 2023	Definizione delle attività di analisi e monitoraggio delle dotazioni di personale in applicazione del DM 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".	/	Regione del Veneto
Misura 2 – Prodotti medici essenziali				
Promuovere migliori strategie di acquisto, catene di approvvigionamento diversificate e riserve strategiche di forniture essenziali				
Rafforzamento di tutta la filiera della salute, dall'industria farmaceutica ai dispositivi medici, con politiche calibrate anche in base all'impatto sulla struttura industriale (occupazione e produzione) e alla capacità di attrarre investimenti				
Misura 3 – Infrastrutture sanitarie				
Promuovere lo sviluppo di un piano strategico di investimenti per garantire continuità nella prestazione di servizi di assistenza accessibili				
Potenziamento ed ammodernamento del patrimonio immobiliare e tecnologico	DGR n. 368 dell'8 aprile 2022	Approvazione degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, individuazione dei soggetti attuatori delegati, e prime indicazioni operative e organizzative.	PNRR M6 C2 – Inv. 1.1	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità Collettive n. 49 del 18 maggio 2022	Realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR – Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, approvati con DGRV n. 368/2022. D.R. n. 46 del 05/05/2022. Approvazione Piano Operativo Regionale aggiornato.	PNRR M6 C2 – Inv. 1.1	Regione del Veneto
	DGR n. 622 del 27 maggio 2022	Aggiornamento degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componente Investimento 2, approvato con DGR n.368/2022, approvazione dello schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo e autorizzazione alla sottoscrizione.	PNRR M6 C2 – Inv. 1.1	Regione del Veneto
Interventi per la messa in sicurezza delle strutture (sismica, antincendio) per	DGR n. 368 dell'8 aprile 2022	Approvazione degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute,	PNRR M6 C2 – Inv. 1.2	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
migliorare l'efficienza e la sicurezza delle strutture, di assicurarne la prossimità e la capacità di rispondere alle esigenze sanitarie, perseguendo l'efficientamento energetico e il rispetto ambientale	DDR della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità Collettive n. 49 del 18 maggio 2022	Componenti Investimento 1 e 2, individuazione dei soggetti attuatori delegati, e prime indicazioni operative e organizzative.		
	DDR n. 622 del 27 maggio 2022	Realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR – Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, approvati con DGRV n. 368/2022. D.R. n. 46 del 05/05/2022. Approvazione Piano Operativo Regionale aggiornato.	PNRR M6 C2 – Inv. 1.2	Regione del Veneto
	DGR n. 1559 del 6 dicembre 2022	Aggiornamento degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componente Investimento 2, approvato con DGR n.368/2022, approvazione dello schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo e autorizzazione alla sottoscrizione.	PNRR M6 C2 – Inv. 1.2	Regione del Veneto
	DGR n. 1696 del 30 dicembre 2022	Aggiornamento e rimodulazione del programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale, approvato con DGRV n. 86/2020. Art. 20 L. n. 67/1988 - Programma straordinario di investimenti in sanità.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
Realizzazione infrastrutture e sostegno alla ricerca in ambito sanitario allo scopo di sviluppare il sistema di ricerca e innovazione in sanità	DGR n. 9 del 10 gennaio 2023	PNRR - Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 - Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR sulle tematiche: Proof of concept (PoC), Malattie Rare (MR), Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali (Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia), Presa d'atto dei progetti ammessi a finanziamento e approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero della Salute.	PNRR M6 C2 – Inv. 2.1	Regione del Veneto
	DGR n. 156 del 22 febbraio 2022	Programma attuativo degli articoli 12 e 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Presa d'atto dei Progetti di ricerca ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute nell'ambito del "Bando della Ricerca Finalizzata anno 2021 (esercizi finanziari 2020-2021)". Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero della Salute.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
Potenziamento del percorso di digitalizzazione finalizzato alla realizzazione di una sanità di prossimità attraverso piani di cura personalizzati e cure a distanza (Telemedicina)		Approvazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. 880 del 30.06.2021.	POR FESR 2021-2027 (FSE +) PNRR M6 C1 PNRR M6 C2	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
			PNRR M5 C2 Erasmus+ Horizon Europe Programmi di Cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di Partenariato ed aperti alla Regione Veneto	
	DGR n. 368 dell'8 aprile 2022	Approvazione degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, individuazione dei soggetti attuatori delegati, e prime indicazioni operative e organizzative.	PNRR M6 C1 PNRR M6 C2 FSR	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Programmazione Sanitaria n. 49 dell'8 giugno 2022	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 "Salute". D.M. Salute 29 aprile 2022. Adozione delle linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare.	PNRR M6 C1 -Inv. 1.2	Regione del Veneto
Sviluppo ed implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico	DGR n. 156 del 22 febbraio 2022	Approvazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. 880 del 30.06.2021.	POR FESR 2021-2027 (FSE +) PNRR M6 C1 PNRR M6 C2 PNRR M5 C2 Erasmus+ Horizon Europe Programmi di Cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
			Partenariato ed aperti alla Regione del Veneto	
	DGR n. 1634 del 19 dicembre 2022	Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componente 2 Investimento 1.3.1(b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni". Contratto istituzionale di Sviluppo sottoscritto in data 30/05/2022. Decreto interministeriale 08/08/2022. Prime indicazioni operative e organizzative.	PNRR M6 C2 - Sub-Inv.1.3.1 b	Regione del Veneto
Digitalizzazione dei servizi al cittadino in ambito sanitario al fine di potenziare ed innovare l'offerta	DGR n. 156 del 22 febbraio 2022	Approvazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. 880 del 30.06.2021.	POR FESR 2021-2027 (FSE +) PNRR M6 C1 PNRR M6 C2 PNRR M1 C1 PNRR M5 C2 Erasmus+ Horizon Europe Programmi di Cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di Partenariato ed aperti alla Regione del Veneto	Regione del Veneto
Creazione di Piattaforme digitali e Sistemi ICT a supporto del governo dei sistemi sanitari	DGR n. 156 del 22 febbraio 2022	Approvazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. 880 del 30.06.2021.	POR FESR 2021-2027 (FSE +) PNRR M6 C2 PNRR M1 C1 PNRR M5 C2 Erasmus+ Horizon Europe	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
Sviluppo e completamento della rete dei servizi territoriali e delle residenzialità post-acute (Case della Salute, Ospedali di comunità, ambulatori infermieristici,...)	DGR n. 136 del 15 febbraio 2022	Piano regionale di individuazione delle Case di Comunità e aggiornamento delle schede di dotazione degli Ospedali di Comunità in attuazione del PNRR - Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 e Investimento 1.3. Deliberazione n. 4/CR dell'1 febbraio 2022.	Programmi di Cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di Partenariato ed aperti alla Regione del Veneto PNRR M6 C1 – Inv. 1.1 PNRR M6 C1 – Inv. 1.3	Regione del Veneto
	DGR n. 368 dell'8 aprile 2022	Approvazione degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, individuazione dei soggetti attuatori delegati, e prime indicazioni operative e organizzative.	PNRR M6 C1 – Inv. 1.1 PNRR M6 C1 – Inv. 1.2 PNRR M6 C1 – Inv. 1.3	Regione del Veneto
	DGR n. 416 del 12 aprile 2022	Proroga delle disposizioni di cui al Protocollo di intesa con la Medicina Generale del 30.10.2020 e con la Pediatria di Libera Scelta del 19.11.2020 confermate con DGR n. 17 dell'11 gennaio 2022 e disposizioni temporanee ed eccezionali per i Medici frequentanti il corso di Formazione specifica in Medicina Generale	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità Collettive n. 49 del 18 maggio 2022	Realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR – Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, approvati con DGRV n. 368/2022. D.R. n. 46 del 05/05/2022. Approvazione Piano Operativo Regionale aggiornato.	PNRR M6 C1 – Inv. 1.1 PNRR M6 C1 – Inv. 1.2 PNRR M6 C1 – Inv. 1.3 Risorse perimetro sanitario	Regione del Veneto
	DGR n. 622 del 27 maggio 2022	Aggiornamento degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componente Investimento 2, approvato con DGR n.368/2022, approvazione dello schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo e autorizzazione alla sottoscrizione.	PNRR M6 C1 – Inv. 1.1 PNRR M6 C1 – Inv. 1.2 PNRR M6 C1 – Inv. 1.3	Regione del Veneto
	DDR del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 79 del 6 giugno 2022	Proroga delle disposizioni di cui ai Protocolli di intesa rispettivamente con la Medicina Generale del 30/10/2020 e con la Pediatria di Libera Scelta del 19/11/2020, confermate con DGR n. 17 dell'11/01/2022 e proroga delle disposizioni di cui alla DGR n. 8 del 04/01/2022.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
	DDR del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 133 del 4 ottobre 2022	Ulteriore proroga delle disposizioni di cui ai Protocolli di intesa rispettivamente con la Medicina Generale del 30/10/2020 e con la Pediatria di Libera Scelta del 19/11/2020, confermate con DGR n. 17 dell'11/01/2022.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1599 del 13 dicembre 2022	Approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle Cure Domiciliari. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1715 del 30 dicembre 2022	Proroga di azioni previste con DGR n. 8 del 04.01.2022 ad oggetto: "Disposizioni temporanee ed eccezionali in materia di Assistenza Primaria e Continuità assistenziale in virtù dello stato emergenza in corso e dell'attuale carenza di medici" e disposizioni ulteriori per assicurare la copertura assistenziale territoriale.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 2/CR del 10 gennaio 2023	Programmazione dell'assetto organizzativo ed operativo della rete assistenziale territoriale in attuazione a quanto previsto ex Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e D.M. 23/05/2022, n. 77. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare. Art. 1, comma 3, L.R. n. 48/2018.	PNRR M6 C1	Regione del Veneto
Incremento e qualificazione della dotazione di posti residenziali e semiresidenziali socioassistenziali per ottimizzare e rendere più sicura la risposta ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione	DGR n. 217 dell'8 marzo 2022	Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport del 29 novembre 2021 recante "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 476 del 29 aprile 2022	Emergenza COVID-19. Determinazioni in merito al sistema straordinario di remunerazione delle prestazioni residenziali per non autosufficienti erogate dai Centri di Servizi accreditati.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 912 del 26 luglio 2022	Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area della disabilità. Deliberazione nr. 63/CR/2022.	Risorse nazionali Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 996 del 9 agosto 2022	Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area anziani con aggiornamento dei fabbisogni e della programmazione. Deliberazione nr. 73/CR/2022.	Risorse nazionali Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1241 del 10 ottobre 2022	Programmazione regionale "Inclusione delle persone con disabilità" di cui alla DGR n. 217 dell'8 marzo 2022. Integrazione delle risorse e approvazione del "Bando per il finanziamento di	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
		iniziative e progetti afferenti il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", di cui all'articolo 34, comma 1, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41".		
	DGR n. 1719 del 30 dicembre 2022	Aggiornamento degli standard organizzativi della DGR n. 84 del 16/1/2007 relativi alle Comunità Alloggio per persone con disabilità in applicazione della DGR n. 912 del 26/07/2022.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1720 del 30 dicembre 2022	Aggiornamento dei requisiti funzionali della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 relativi alle Unità di Offerta dei centri di servizi residenziali per anziani non autosufficienti in applicazione della DGR n. 996 del 19 agosto 2022.	/	Regione del Veneto
Rafforzamento dell'integrazione tra politiche sanitarie e politiche sociali attraverso l'individuazione di nuovi modelli assistenziali a supporto dell'utenza fragile	DGR n. 73 dell'1 febbraio 2022	Presentazione progetto regionale "Percorsi di accompagnamento delle persone con ASD nella fascia d'età 7-21 anni" secondo le Linee di indirizzo dell'Istituto Superiore di Sanità.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 483 del 29 aprile 2022	Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Indirizzi di programmazione annualità 2021. Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della salute del 7 dicembre 2021.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 595 del 20 maggio 2022	Decreto interministeriale del 23 dicembre 2021 "Fondo per l'Alzheimer e le demenze". Autorizzazione alla presentazione del Piano triennale delle attività 2021-2023.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 682 del 7 giugno 2022	Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021.	Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare	Regione del Veneto
	DGR n. 1119 del 13 settembre 2022	Approvazione del Piano triennale regionale (2021-2023) del "Fondo per l'Alzheimer e le demenze" e definizione degli aspetti operativo-organizzativi.	Fondo nazionale per l'Alzheimer e le demenze	Regione del Veneto
	DGR n. 1501 del 29 novembre 2022	Assegnazione di risorse alle Aziende Ulss del Veneto per le attività relative alle Unità Funzionali Distrettuali Adolescenti (UFDA), L. 106 del 23 luglio 2021.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1505 del 29 novembre 2022	Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 03/11/2021, recante le "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie".	Risorse nazionali	Regione del Veneto



450a4f5e

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
		e dell'Accordo Stato-Regioni del 22/09/2021, recante le "Linee di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica". Costituzione dell'Osservatorio Regionale Urban Health.		
	DGR n. 1636 del 19 dicembre 2022	Approvazione dei requisiti di accreditamento istituzionale delle reti di cure palliative. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022	Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR 1728 del 30 dicembre 2022	Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza – anni 2022-2023-2024. Deliberazione nr. 133/CR/2022.	Risorse nazionali Risorse regionali	Regione del Veneto
MERCATO DEL LAVORO/ SVILUPPO OCCUPAZIONALE				
Misura 4 – Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro				
Modernizzare le istituzioni e i servizi del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro Contrastare il lavoro sommerso	DGR n. 441 del 19 aprile 2022	Art. 15, comma 5 bis della Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3. Presa d'atto del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 dell'ente strumentale Veneto Lavoro ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
Misura 5 - Interventi per lo sviluppo occupazionale				
Promuovere l'economia sociale e l'inclusione e la sostenibilità nel lavoro autonomo e nell'industria (anche di tipo culturale				



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese in termini di promozione dell'occupazione				
Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali				
Misura 6 - Interventi per l'adattabilità del lavoro				
Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni				
Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022	PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 1 - Obiettivo specifico d). Approvazione dell'Avviso pubblico "Competenze in transizione" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi.	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+)	Regione del Veneto
	DGR n. 1645 del 19 dicembre 2022	PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 1 - Obiettivo specifico d). Approvazione dell'Avviso pubblico "Competenze per la transizione verso nuovi modelli di sviluppo turistico" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi.	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+)	Regione del Veneto
	DGR n. 1505 del 29 novembre 2022	Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 03/11/2021, recante le "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie", e dell'Accordo Stato-Regioni del 22/09/2021, recante le "Linee di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica". Costituzione dell'Osservatorio Regionale Urban Health.	/	Regione del Veneto
Promozione di modalità di lavoro flessibili e sostegno allo <i>smart working</i>	DGR n. 572 del 20 maggio 2022	Adozione atti di programmazione in materia di organizzazione del lavoro e di personale per il triennio 2022-2024.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 761 del 29 giugno 2022	Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2022-2024.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
	DGR n. 97 del 30 gennaio 2023	Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2023-2025. Art. 6 D.L. n. 80/2021 convertito dalla Legge n. 113/2021.	/	Regione del Veneto
Misura 7 - Interventi a sostegno dei lavoratori e delle imprese				
Sostegno alle imprese per la tenuta occupazionale ed il mantenimento dell'attività economica	DGR n. 960 del 2 agosto 2022	POR - FSE 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Asse I Occupabilità - "Integrazione al finanziamento della misura "Bonus occupazionali" approvata con DGR 933 del 09 luglio 2020.	Fondi SIE 2014-2020 (FSE)	Regione del Veneto
Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	DGR n. 419 del 12 aprile 2022	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il POR FSE Veneto 2014-2020, Area tematica 9 - Lavoro e occupabilità - ex Asse 1 - Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti "Percorsi di ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale - Modalità a sportello sempre aperto - Anno 2022"	FSC	Regione del Veneto
Sostegno al reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi				
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE (INCLUSI GIOVANI E PERSONE VULNERABILI)				
Misura 8 - Rafforzamento delle politiche attive				
Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	DGR n. 1359 del 2 novembre 2022	Adozione del programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato, anno 2022-2023 (art. 4 della L.R. 3 agosto 2001, n.16).	Risorse regionali	Regione del Veneto
Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	DGR n. 248 del 15 marzo 2022	Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto.	PNRR M5 C1 - Rif. 1.1	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
	DGR n. 278 del 22 marzo 2022	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con POR FSE Veneto 2014-2020 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale. Rifinanziamento e proroga della sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati (Fascia C).	FSC	Regione del Veneto
	DGR n. 600 del 20 maggio 2022	Avviso pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 1 "Reinserimento Occupazionale" e al Percorso 2 "Aggiornamento (Upskilling)".	PNRR M5 C1 – Rif. 1.1	Regione del Veneto
	DGR n. 845 del 12 luglio 2022	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto - Approvazione Direttiva per i soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale e Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022 approvato con DGR n. 600 del 20 maggio 2022 e stanziamento risorse residue.	PNRR M5 C1 – Rif. 1.1	Regione del Veneto
	DGR n. 921 del 26 luglio 2022	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'attuazione delle misure relative al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione.	PNRR M5 C1 – Rif. 1.1	Regione del Veneto
	DGR n. 1319 del 25 ottobre 2022	DGR n. 921 del 26 luglio 2022 "Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'attuazione delle misure relative al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione". Programma GOL (PNRR). Incremento della dotazione finanziaria a valere sui Fondi Regionali a favore degli interventi "Voucher di Servizio" e "Voucher di Conciliazione".	Risorse regionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
	DGR n. 1320 del 25 ottobre 2022	PR FSE+ 2021/2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 3, Obiettivo specifico h). Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti di "Lavori di Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2022".	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+)	Regione del Veneto
	DGR n. 1321 del 25 ottobre 2022	PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 1, Obiettivo specifico a). Approvazione della Direttiva "Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale -Next Generation WE" - Work Experience - Anni 2022-23.	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+)	Regione del Veneto
Misura 9 - Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati)				
Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e della formazione per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	DGR n. 627 del 27 maggio 2022	Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione. Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 «Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro», come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018 e Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 «Il sistema educativo della Regione Veneto».	/	Regione del Veneto
	DGR n. 48 del 18 Gennaio 2023	Approvazione delle "Linee di indirizzo per la formazione regionale degli infermieri operanti sul territorio ad un approccio orientato all'infermieristica di famiglia e comunità". DL 19 maggio 2020, n.34, art.1, comma 5, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.	/	Regione del Veneto
Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le	DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Deliberazione/CR n. 125 del 29 novembre 2022.	Fondi SIE 2014-2022 (FEASR)	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	DGR n. 1050 del 23 agosto 2022	Approvazione dell'Avviso pubblico "Restauro 2022: sviluppo capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali. Programma Regionale FSE+ 2021-2027. Regolamenti n.1057 e n.1060 del 24/06/2021 di istituzione e regolamentazione del Fondo Sociale Europeo Plus. Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027.	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+)	Regione del Veneto
	DGR n. 1643 del 19 dicembre 2022	PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 1 - Obiettivo specifico d). Approvazione dell'Avviso pubblico "Cultura in rete - Interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi.	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+)	Regione del Veneto
Misura 10 - Apprendistato 2° livello - Tirocini extracurricolari				
Misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT				



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO/PARI OPPORTUNITÀ <i>Misura 11 - Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione</i>	L.R. n. 3 del 15 febbraio 2022	Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra donne e uomini e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità.	Risorse regionali	Regione del Veneto
Garantire la partecipazione femminile e pari opportunità ad ogni livello familiare, decisionale, politico economico e della vita pubblica	DGR n. 1522 del 29 novembre 2022	PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità I, Obiettivo specifico c) Approvazione dell'Avviso "P.A.R.I. Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e l'equilibrio di genere" e della Direttiva per la presentazione e realizzazione dei progetti.	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+)	Regione del Veneto
Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	DGR n. 1522 del 29 novembre 2022	PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità I, Obiettivo specifico c) Approvazione dell'Avviso "P.A.R.I. Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e l'equilibrio di genere" e della Direttiva per la presentazione e realizzazione dei progetti.	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+)	Regione del Veneto
CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE/ASSISTENZA SANITARIA <i>Misura 12 - Contrasto alla povertà e innovazione sociale</i>				
Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di	DGR n. 277 del 22 marzo 2022	Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato,	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini e promozione dell'innovazione sociale		Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, in attuazione dell'Accordo di programma 2021 (D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 e artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore).		
	DGR n. 318 del 29 marzo 2022	Fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extra-carcerarie anno 2021. Decreto del Ministero della Giustizia del 15 settembre 2021. Approvazione dei criteri di utilizzo del fondo e di un Avviso pubblico per la costituzione di un Elenco di strutture disponibili all'accoglienza. CUP H19G21000070001.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 619 del 20 maggio 2022	Dichiarazione d'intenti per la gestione del Numero Verde Nazionale Antitratto da parte della Regione del Veneto tramite Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità per il periodo 15.06.2022 - 14.06.2024.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 593 del 20 maggio 2022	Approvazione dell'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023. Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 30/12/2021 "Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà" e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023".	/	Regione del Veneto
	DGR n. 623 del 27 maggio 2022	Prosecuzione del progetto "InOltre - servizio Psicologico per la gestione delle Emergenze nella Comunità". Periodo dal 1 luglio 2022 al 31 gennaio 2023. DGR del 07 febbraio 2022, n. 102.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 743 del 21 giugno 2022	DGR n. 743/2022 di Avvio di un percorso di co-programmazione finalizzato alla definizione del Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende per il triennio 2022 - 2024.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 855 del 19 luglio 2022	Approvazione di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la realizzazione di attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 874 del 19 luglio 2022	Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto in qualità di capofila del	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
		progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitrattra Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali".		
	DGR n. 1179 del 27 settembre 2022	Approvazione dello schema di Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore. D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 141 del 02.08.2022.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1118 del 13 settembre 2022	Adesione all'invito del Ministero della Giustizia a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1234 del 10 ottobre 2022	Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna. Anno 2022. (DGR n. 1344 del 05 ottobre 2021). CUP H19G22001010002.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1240 del 10 ottobre 2022	Programma di interventi, per l'anno 2022, a favore delle famiglie fragili, ai sensi della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articoli 10, 11 e 13).	Risorse nazionali Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1312 del 25 ottobre 2022	Approvazione Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e socio-sanitari per il triennio 2023-2025.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1402 del 11 novembre 2022	Proseguimento dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro, approvato con DGR n. 389 del 30 marzo 2021, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi della DGR n. 704/2020, in attuazione dell'art. 45 del D.Lgs. 117/2017.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1403 dell'11 novembre 2022	Proseguimento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (So.A.), Povertà educativa (P.E.) e Fondo nuove vulnerabilità. Determinazioni in merito all'annualità 2022/2023.	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
	DGR n. 1405 del 11 novembre 2022	DGR n. 1405/2022 di Approvazione del Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in favore delle persone in esecuzione penale esterna (DGR n. 1234 del 21 giugno 2022).	Risorse nazionali Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1536 del 29 novembre 2022	Approvazione dello schema di convenzione con i Centri di servizio per il volontariato accreditati per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, formativo e informativo sia a favore degli Enti del terzo settore sia per uno sviluppo integrato ed omogeneo del volontariato in Veneto.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1604 del 13 dicembre 2022	Istituzione della Cabina di regia regionale prevista dall'Accordo del 28 aprile 2022 sancito in Conferenza unificata per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1722 del 30 dicembre 2022	Funzioni delegate alle aziende ULSS, in materia di servizi sociali, ai sensi dell'art. 129, co. 1-bis e 1-quater e dell'art. 138, co. 1-bis L.R. n. 11/2001. Riparto e assegnazione alle aziende ULSS per l'anno scolastico 2022-2023.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022	Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 69 del 26 gennaio 2023	PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 3, Obiettivo specifico ES04.12 (OS L del Reg. UE 2021/1057). Approvazione dell'Avviso e della Direttiva "INSIEME: Implementazione di Nuovi Sistemi Inter-istituzionali e di Equipe Multidisciplinari per prevenire l'Esclusione sociale delle famiglie".	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+)	Regione del Veneto
Rinforzare resilienza dei poveri e soggetti vulnerabili anche ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali				
Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e				



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi				
Contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, compresi i bambini, e con misure di accompagnamento e di sostegno alla loro inclusione sociale	DGR n. 594 del 20 maggio 2022	Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, quale ente beneficiario, alla prosecuzione dell'Avviso 4 disposto con Decreto n. 391 del 4 novembre 2021 del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	Risorse comunitarie Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1239 del 10 ottobre 2022	Progetto Rete degli Empori della Solidarietà di cui alla L.R. 26 maggio 2011, n. 11. Determinazioni in ordine all'annualità 2022-2023.	FNPS	Regione del Veneto
	DGR n. 1313 del 25 ottobre 2022	Presa d'atto dell'approvazione della prosecuzione del progetto DOM. Veneto - Modello Housing First Regione Veneto e determinazioni successive. Decreto n. 253 del 6 ottobre 2022 del Direttore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. CUP H11H22000160007.	Risorse comunitarie Risorse nazionali Risorse regionali	Regione del Veneto
Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendite al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura	DGR n. 161 del 22 febbraio 2022	Approvazione delle nuove "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" e delle nuove "Linee di indirizzo per la ristorazione nelle strutture residenziali extraospedaliere", di cui al Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, approvato con D.G.R. n. 1858 del 29/12/2021.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1239 del 10 ottobre 2022	Progetto Rete degli Empori della Solidarietà di cui alla L.R. 26 maggio 2011, n. 11. Determinazioni in ordine all'annualità 2022-2023.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
Incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità in particolare delle persone svantaggiate	DGR n. 1320 del 25 ottobre 2022	PR FSE+ 2021/2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 3, Obiettivo specifico h). Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti di "Lavori di Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2022".	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+)	Regione del Veneto
	DGR n. 1723 del 30 dicembre 2022	Interventi di prevenzione e contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere. Legge regionale 16 dicembre 1997, n. 41.	Risorse regionali	
	DGR n. 1728 del 30 dicembre 2022	Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
		la Non Autosufficienza – anni 2022-2023-2024. Deliberazione nr. 133/CR/2022.	Risorse regionali	
Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	DGR n. 384 dell'8 aprile 2022	Approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2022. Art. 7, comma 2, Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva". Deliberazione n. 26/CR del 15 marzo 2022.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 495 del 29 aprile 2022	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Approvazione del bando, anno 2022, per la concessione di contributi a favore delle iniziative di promozione della pratica sportiva mediante l'organizzazione di corsi di avviamento all'attività motoria e sportiva rivolta ai giovani. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 12.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 520 del 3 maggio 2022	Azioni regionali per interventi a favore dello sport. Partecipazione o collaborazione della Regione Veneto a progetti finalizzati all'organizzazione e/o realizzazione di eventi sportivi. Anno 2022. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 13, lett. a).	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 823 del 5 luglio 2022	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Progetto "Scuola & Sport" 2022. Contributo per la promozione della pratica sportiva nelle scuole per il 2022 e approvazione dello schema di accordo procedimentale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, artt. 15 e 20.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1008 del 9 agosto 2022	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Approvazione del bando per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità 2022. LR 11 maggio 2015, n. 8, art. 16.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 480 del 29 aprile 2022	Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa "Veneto per la salute" per la promozione del benessere e del diritto alla salute mediante la predisposizione di un sistema integrato di azioni e lo sviluppo dei processi di intersectorialità, in attuazione del PRP 2020-2025.	/	Regione del Veneto
Realizzazione di attività culturali in luoghi di cura/detenzione/aree disagiate				
Realizzazione di progetti culturali per portatori di patologie specifiche e/o persone con disabilità (es. sviluppo di percorsi di visita a musei per non vedenti),	DGR n. 193 del 28 febbraio 2022	Presentazione progetto regionale "Turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità" in attuazione del decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro	Risorse regionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
didascalie, progetti di teatro o spettacolo dal vivo per malati di alzheimer...)		dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro del turismo del 28 settembre 2021.		
	DGR n. 927 del 26 luglio 2022	Approvazione dei bandi per la concessione di contributi per attività culturali e di spettacolo a tema welfare e rigenerazione e per attività di audience development, nell'ambito delle azioni prioritarie integrate comuni a tutti gli ambiti. DGR n. 719 del 14.6.2022, Piano annuale degli interventi per la cultura 2022. LR n. 17/2019, artt. 3, 4, 15, 16, 31, 32, 35, 36.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022	Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale.	/	
Miglioramento dell'accessibilità fisica ai luoghi aperti al pubblico (es. luoghi di cultura ...)	DGR n. 1505 del 29 novembre 2022	Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 03/11/2021, recante le "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie", e dell'Accordo Stato-Regioni del 22/09/2021, recante le "Linee di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica". Costituzione dell'Osservatorio Regionale Urban Health.	/	Regione del Veneto
Riduzione del divario tecnologico e/o del divario generazionale nell'accesso alla cultura				
Incentivi di allargamento dell'utenza culturale	DGR n. 927 del 26 luglio 2022	Approvazione dei bandi per la concessione di contributi per attività culturali e di spettacolo a tema welfare e rigenerazione e per attività di audience development, nell'ambito delle azioni prioritarie integrate comuni a tutti gli ambiti. DGR n. 719 del 14.6.2022, Piano annuale degli interventi per la cultura 2022. LR n. 17/2019, artt. 3, 4, 15, 16, 31, 32, 35, 36.	Risorse regionali	Regione del Veneto
Misura 13 - Social Housing				
Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo				
Misura 14 - Inclusione sociale cittadini di paesi terzi e comunità emarginate				



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	DCR n. 93 del 14 giugno 2022	Piano Triennale di massima 2022-2024 degli interventi nel settore dell'immigrazione. (articolo 3, comma 1, Legge regionale n. 9/1990). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 40).	Altre risorse europee Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) Risorse regionali	Regione del Veneto
Aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali Accrescere l'occupazione degli immigrati	DCR n. 93 del 14 giugno 2022	Piano Triennale di massima 2022-2024 degli interventi nel settore dell'immigrazione. (articolo 3, comma 1, Legge regionale n. 9/1990). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 40).	Altre risorse europee Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020)	Regione del Veneto
Attuazione di politiche migratorie pianificate e gestite	DCR n. 93 del 14 giugno 2022	Piano Triennale di massima 2022-2024 degli interventi nel settore dell'immigrazione. (articolo 3, comma 1, Legge regionale n. 9/1990). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 40).	Altre risorse europee Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) Risorse regionali	Regione del Veneto
Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	DGR n. 373 dell'8 aprile 2022	Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2022. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DPCM 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021".	Risorse nazionali	Regione del Veneto
Misura 15 - Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con	DGR n. 217 dell'8 marzo 2022	Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport del 29	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali per contrastare i divari territoriali	DGR n. 1241 del 10 ottobre 2022	novembre 2021 recante "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale. Programmazione regionale "Inclusione delle persone con disabilità" di cui alla DGR n. 217 dell'8 marzo 2022. Integrazione delle risorse e approvazione del "Bando per il finanziamento di iniziative e progetti afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", di cui all'articolo 34, comma 1, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41".	Risorse nazionali	Regione del Veneto
Misura 16 - Economia sociale Rafforzamento dell'economia sociale e promozione della responsabilità sociale e ambientale d'impresa				
MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI E DELLE COMPETENZE/COMPETENZE DIGITALI/ABBANDONO SCOLASTICO/DIRITTO ALLO STUDIO Misura 17 - Diritto allo studio				
Servizi alla persona e servizi strumentali, con particolare attenzione alle condizioni di disagio, fondi per l'acquisto di libri di testo e altri strumenti didattici, anche digitali, borse di studio per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata	DGR n. 74 dell'1 febbraio 2022	Approvazione del Bando per l'erogazione di "Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2021-2022, a favore degli studenti residenti nel Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, articolo 9.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 319 del 29 marzo 2022	Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022. (L.R. 19/1/2001, n. 1.) Deliberazione/GR n. 17 del 22/02/2022.	Risorse regionali	Regione del Veneto
	DGR n. 918 del 26 luglio 2022	Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2022-2023 Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27.	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
Diffusione dell'educazione digitale anche in relazione all'utilizzo della didattica a distanza nei diversi contesti di istruzione e formazione				
Misura 18 - Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa				
Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa				
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi				
Diffusione e qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale				
Promuovere la parità di accesso a di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale				
Misura 19 - Apprendistato di livello				
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, precedenti e correlati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese	DGR n. 1316 del 25 ottobre 2022	Approvazione Direttiva per la presentazione dei progetti formativi "Allenare le competenze trasversali. Progetti per lo sviluppo delle competenze dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. Biennio 2023/2024" e relativo avviso pubblico. D. Lgs. n. 81 del 15/6/2015.	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+) Risorse nazionali	Regione del Veneto
Misura 20 - Edilizia scolastica				
Miglioramento della sicurezza, e della fruibilità degli ambienti scolastici, riqualificazione energetica	DDR della U.O. Edilizia Pubblica n. 27 del 21 febbraio 2022	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Approvazione del Piano della Regione del Veneto per la Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 (D.M. 2 dicembre 2021, n. 343, art. 5 - DGR n. 1526 del 10 novembre 2020, n. 1872 del 29/12/2021 e n. 118 del 10/02/2022).	PNRR M4 C1 - Inv. 3.3	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
	DGR n. 23 del 10 gennaio 2023	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica". Procedure per la formazione del secondo Piano regionale di interventi da finanziarsi col DM 7 dicembre 2022, n. 320.	PNRR M4 C1 – Inv. 3.3	Regione del Veneto
Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture				
Misura 21 - Orientamento				
Riduzione del fallimento formativo nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	DGR n. 599 del 20 maggio 2022	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Risorse FSC ex Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 - Istruzione e Formazione. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti volti a rafforzare il sistema regionale di orientamento in continuità con le attività relative ai percorsi già finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2021", approvato con DGR n. 498 del 20 aprile 2021.	Fondi FSC 2014-2020	Regione del Veneto
Misura 22 - Sistema duale/alternanza				
	DGR n. 810 del 29 novembre 2022	Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Missione 5 -componente 1- investimento 1.4 "sistema duale". Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione nell'Anno Formativo 2022/2023 di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale di tecnico nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con il sistema duale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015; Protocollo di Intesa sottoscritto tra le Regioni e il Ministero del Lavoro il 13/1/2016.	Risorse nazionali PNRR M5 C1 – Inv. 1.4	Regione del Veneto
	DGR n. 1537 del 29 novembre 2022	Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
	DGR n. 1538 del 29 novembre 2022	<p>Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-2026, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015.</p> <p>Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-2026 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015.</p>	Risorse nazionali	Regione del Veneto
ISTRUZIONE TERZIARIA/ISTRUZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE				
<i>Misura 23 - Percorsi ITS Academy, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali IFTS</i>				
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nel sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, universitaria e/o equivalente	DGR n. 876 del 19 luglio 2022	Approvazione dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2022-2024" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi di Tecnico Superiore per il biennio 2022-2024. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 - priorità 2. "Istruzione e Formazione" - PNRR Missione 4 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria - ITS".	Fondi SIE 2021-2027 (FSE+) PNRR M4 C1 - Inv. 1.5	Regione del Veneto
<i>Misura 24 - Finanziamenti e Diritto allo studio universitario o terziario equivalente</i>				
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	DGR n. 875 del 19 luglio 2022	Approvazione del Piano Regionale Annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario e dello schema di Convenzione tra la Regione e le Università del Veneto. Anno	Risorse regionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ⁴	REGIONE/PA
		Accademico 2022-2023. L.R. 07/04/1998, n. 8, articolo 37, comma 1.		
Misura 25 - Apprendistato III livello Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca				



450a4f5e